



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019

nota di aggiornamento

Introduzione

1. La sezione strategica (SeS)

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

Analisi economica

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Risorse umane, evoluzione di spesa e struttura organizzativa

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

<u>Indirizzo strategico 1: Lavoro ed Economia</u>
<u>Indirizzo strategico 2: Sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana</u>
<u>Indirizzo strategico 3: Ambiente, beni comuni e protezione civile</u>
<u>Indirizzo strategico 4: Soliera comunità solidale</u>
<u>Indirizzo strategico 5: Soliera comunità educante</u>
<u>Indirizzo strategico 6: Con la cultura si cresce</u>
<u>Indirizzo strategico 7: Legalità e sicurezza</u>
<u>Indirizzo strategico 8: Soliera partecipa</u>
<u>Indirizzo strategico 9: Attenti al benessere</u>
<u>Indirizzo strategico 10: Efficienti e dialoganti</u>

2. La sezione operativa (SeO)

2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Programmi , obiettivi operativi per ogni indirizzo strategico e indicatori di risultato e stato di attuazione 2018

2.1.2 Le risorse per programma

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

2.1.5 L'indebitamento

2.1.6 Il Pareggio di bilancio

2.2 Parte seconda

2.2.1 La programmazione dei lavori pubblici: Programma triennale degli investimenti 2018-2020

2.2.2 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

2.2.3 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

- 2.2.4 I Piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione
- 2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale
- 2.2.6 Programmazione degli incarichi

LA SEZIONE STRATEGICA

Introduzione

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità (ora Pareggio di Bilancio).

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Per l'anno in corso si riportano di seguito gli estremi di approvazione del documento vigente (DUP 2018):

- approvazione con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 70 del 20/07/2017
- presentazione al Consiglio Comunale nella seduta del 25/07/2017;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2018 con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 109 del 14/11/2017
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2017, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 .

L'iter di approvazione del DUP 2019 seguirà quanto disposto dall'art. 8 del regolamento di contabilità approvato con delibera di consiglio n. 75 del 28/11/2017. Pertanto entro il 31/7 verrà approvato dalla Giunta comunale e presentato mediante deposito presso la sede dell'Ente; successivamente verrà approvato dal Consiglio Comunale entro il mese di ottobre 2018.

Il Documento Unico di Programmazione 2019 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 26/07/2018, trasmesso ai consiglieri comunali in data 31/07/2018 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 25 settembre 2018, n. 49.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

La popolazione

Dal 2005 al 2015 la popolazione totale di Soliera è sempre aumentata, anche se con aumenti in percentuale sempre inferiori. Nel 2013 l'aumento apparentemente si è trasformato in calo. In realtà si tratta solo dell'adeguamento dell'anagrafe agli esiti del censimento 2011. Infatti già nel 2013 il livello di incremento è allineato a quelli del 2012. Nel 2016 si evidenzia invece un calo dei cittadini residenti (- 176). Nel 2017 il numero dei cittadini residente resta stabile rispetto al 2016.

POPOLAZIONE residente a Soliera anni 2005-2017	
2005	14.194
2006	14.586
2007	14.870
2008	15.103
2009	15.226
2010	15.289
2011	15.337
2012	15.419
2013	15.328
2014	15.412
2015	15.461
2016	15.285
2017	15.296

Di seguito si riportano i dati della popolazione residente divisa per genere:

Popolazione residente suddivisa per genere		
ANNO	MASCHI	FEMMINE
2013	7.523	7.805
2014	7.585	7.827
2015	7.614	7.847
2016	7.497	7.788
2017	7.501	7.795

Il numero delle famiglie residenti invece presenta il seguente andamento:

Famiglie residenti	
2013	6.234
2014	6.274
2015	6.286
2016	6.221
2017	6.291

Movimenti totali						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	143	167	- 24	411	401	+ 10
2014	147	137	+ 10	515	441	+ 74
2015	113	121	- 8	528	471	+ 57
2016	107	152	- 45	440	571	- 131
2017	112	151	- 39	493	443	+ 50

Limitando l'analisi al triennio 2013 - 2015 si nota che le immigrazioni sono in aumento rispetto alle emigrazioni. Mentre nel 2016 assistiamo ad un'inversione di tendenza con il saldo emigrati a + 131. Nel 2014 i decessi sono stati in netto calo rispetto all'anno precedente mentre nell'anno 2016 si ha un aumento del dato di mortalità (+ 31 rispetto al 2015). Le nascite sono aumentate solo di poche unità nel 2014 rispetto al 2013, mentre subiscono una forte diminuzione nel 2015 che si conferma anche nel 2016. Di conseguenza il saldo 2016 fra nati e morti è negativo (- 45). Si evidenziano gli stessi trend nel 2017 dove il saldo nati-morti continua ad essere negativo (-39), mentre il saldo immigrati-emigrati registra un segno positivo (+50).

La presenza straniera

Per quanto riguarda la popolazione straniera e considerando lo stesso lasso temporale, notiamo che è anch'essa dopo un aumento si è sostanzialmente stabilizzata con una diminuzione nel 2016 (- 55), mentre i nati sono sostanzialmente invariati nel biennio 2015/2016. Per quanto attiene al movimento negativo, si conferma la pressoché totale assenza di decessi relativi agli stranieri e l'aumento delle emigrazioni. La diminuzione dei cittadini stranieri in calo dal 2015, è dovuta in parte all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei medesimi.

Popolazione straniera	
2013	1.399
2014	1.451
2015	1.435
2016	1.380
2017	1.359

Movimenti stranieri						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	29	0	+ 29	151	98	+ 53
2014	30	0	+ 30	200	129	+ 71
2015	19	0	+ 19	191	226	- 35
2016	20	1	+ 19	180	254	- 74

2017	23	2	+ 21	155	197	- 42
------	----	---	------	-----	-----	------

Nazionalità con maggior numero di residenti					
	2013	2014	2015	2016	2017
India	235	261	226	262	246
Romania	203	215	234	128	246
Cina	144	151	142	149	154
Marocco	143	145	145	154	155
Tunisia	110	106	94	78	79
Albania	92	84	70	70	62
Pakistan	71	68	62	70	71
Moldavia	65	69	65	59	55
Polonia	56	54	53	47	42
Ucraina					43

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

L'elaborazione dei dati Infocamere da parte del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena evidenzia 73.496 imprese registrate al 31/12/2017, con un saldo annuale pari a +94 imprese derivante da 4.248 iscrizioni e 4.154 cessazioni non d'ufficio (cioè tutte le operazioni di cessazione impresa, escluse quelle "d'ufficio" effettuate a fronte di adempimenti giuridico/amministrativo attivati dall'Amministrazione). Le iscrizioni di imprese del 2017 sono inferiori dello 0,7% a quelle del 2016 ma ancora più marcata è la flessione delle cancellazioni non d'ufficio pari al -3,7%.

Le imprese registrate presentano quindi una diminuzione tendenziale, rispetto al 31/12/2016, pari a -1,4%. Tale valore risulta migliore in Emilia-Romagna (-0,7%) e a livello nazionale è addirittura positivo (+0,3%).

Le unità locali attive, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, si riducono rispetto al 2016 e si attestano a 79.667 a fine 2017.

L'andamento delle imprese attive per forma giuridica rivela un incremento solamente per le "altre forme giuridiche" (+0,7%), mentre prosegue il calo delle società di persone (-2,6%), rallenta la diminuzione delle ditte individuali (-0,9%) e, per la prima volta da anni, diminuiscono anche le società di capitali (-1,6%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, seguono lo stesso andamento tendenziale di quelle registrate (-1,4%) ed il **macrosettore** che ne risente maggiormente è l'industria manifatturiera (-4,2%), seguita dall'agricoltura (-2,0%) e dalle costruzioni (-1,5%). Quest'anno diminuisce anche il numero delle imprese nei servizi (-0,4%).

¹ Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

	Modena			Emilia Romagna			Italia		
	anno 2017	anno 2016	var. %	anno 2017	anno 2016	var. %	anno 2017	anno 2016	var. %
Registrate	73.496	74.557	-1,4	456.929	460.120	-0,7	6.090.481	6.073.763	0,3
Iscritte	4.248	4.277	-0,7	25.327	25.942	-2,4	356.875	363.488	-1,8
Cessate non d'ufficio	4.154	4.315	-3,7	25.963	27.401	-5,2	311.165	322.134	-3,4
Saldo	94	-38		-636	-1.459		45.710	41.354	

Salgono a 14.051 le imprese attive condotte a maggioranza da **donne** al 31/12/2017, con un incremento di 0,8% rispetto a dicembre 2016, pari a 109 imprese in più. Il risultato è ancora più rilevante se si considera che le imprese totali della provincia invece sono in diminuzione (-1,4%); cresce pertanto il tasso di femminilità, cioè il rapporto fra imprese femminili e totali, arrivando al 21,6%.

Le **imprese attive giovanili** passano da 5.223 al 31/12/2016 a 4.993 al 31/12/2017 con una variazione percentuale pari a -4,4%, cioè 230 imprese in meno; occorre tuttavia evidenziare che escono da questa categoria tutte le imprese il cui titolare compie 36 anni nel periodo in esame, quindi in questo caso si tratta, in parte, di un calo fisiologico e non solo di vere e proprie cessazioni di attività.

Mentre le imprese totali della provincia diminuiscono, le **imprese gestite da stranieri**, cioè quelle in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero, registrano la maggior crescita rispetto agli altri tipi di impresa; infatti al 31 dicembre 2017 sono 7.500 le imprese attive, pari all'11,5% delle imprese totali modenesi, 232 imprese in più rispetto a dicembre 2016, pari al +3,2%.

Il bilancio complessivo dell'anno 2017 per il **settore manifatturiero** mostra un incremento produttivo medio del +5,2%, il più alto da sei anni a questa parte. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +6,2% in media d'anno. Ugualmente sostenuta è la dinamica degli ordini dall'Italia, +5,4%, così come quella degli ordini esteri, +4,9%. La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni è in media del 35%, anche se per alcuni settori tocca il 50% (ceramica) e il 65% (biomedicale).

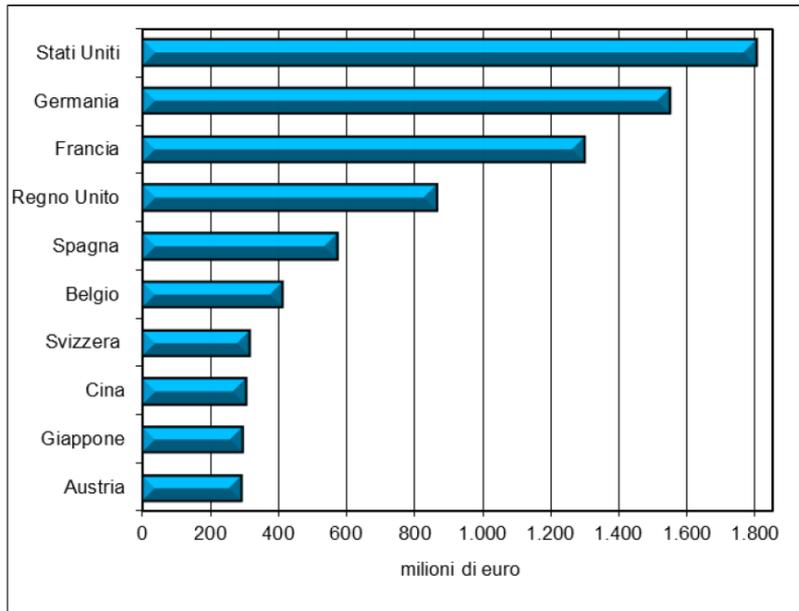
Nel 2017 volano le **esportazioni modenesi**: Le vendite all'estero della provincia hanno raggiunto la quota record di 12.661 milioni di euro, il nuovo massimo degli ultimi dieci anni, in aumento del 16,3% rispetto al picco raggiunto prima della crisi del 2009. Nel corso del 2017 l'export ha riportato una crescita tendenziale pari a +5,2%, corrispondente ad un incremento in valore assoluto di 624 milioni di euro.

L'Emilia-Romagna ha mostrato un risultato ancor più positivo (+6,7%), così come il totale Italia (+7,4%). Modena si conferma all'ottavo posto nella classifica delle province italiane per valore delle esportazioni.

Infine la classifica dei primi dieci paesi di destinazione dell'export modenese è piuttosto stabile: gli Stati Uniti si confermano al primo posto con 1.805 milioni di euro, in aumento del 10,1%; seguono i nostri partner storici, Francia e Germania. Degno di nota è il sensibile incremento di vendite in Cina (+19,5%) che la fa rientrare in classifica direttamente all'ottavo posto facendo retrocedere i Paesi Bassi; infine molto buona anche la performance del Giappone (+10,8%).

Provincia di Modena: primi dieci paesi per valore delle esportazioni – 2017

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



Provincia di Modena – Il lavoro

Rallenta, in provincia di Modena, l'incremento dell'**occupazione** totale, che sale di 2.000 unità arrivando a 317.000 occupati nel corso del 2017, con un aumento pari allo 0,6%, in riduzione rispetto alla media del 4,3% registrata nel 2016. Contestualmente sale anche il **tasso di occupazione**, che passa dal 68,8% del 2016 al 69,1% del 2017. In regione Modena, Reggio Emilia e Bologna rappresentano da sole la metà degli occupati di tutta la regione.

Tuttavia anche a Modena il consolidarsi della ripresa economica ha richiamato molte più persone alla ricerca di un lavoro, pertanto sono in crescita le forze lavoro, cioè il totale delle persone che lavora o che è attivamente in cerca di occupazione, di 4.000 unità, pari al +1,2% tendenziale. Tale incremento non viene però interamente assorbito dal mondo del lavoro e, nonostante l'incremento degli occupati, si accrescono anche le fila di coloro che cercano un'occupazione (+9,1%). Pertanto, nonostante il buon andamento dell'occupazione modenese, cresce il **tasso di disoccupazione**, che passa dal 6,6% del 2016 al 7,1% del 2017.

La suddivisione degli occupati per settori di attività in provincia mostra i servizi come quota principale (40,1%), in lieve aumento rispetto al 2016 (+0,8%), tuttavia degna di nota è la forte componente industriale (34,7%) che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: nel 2017 si rafforza questo settore aumentando l'occupazione del 3,8%. Il commercio rappresenta il 16% del totale e quest'anno è in diminuzione (-3,6%), ma l'andamento peggiore viene registrato dalle costruzioni, che confermano il loro trend negativo con una perdita del 17,6% di posti di lavoro. Infine l'agricoltura rappresenta la porzione minore, ma registra nel 2017 un balzo del 18,2%.²

Secondo l'indagine mensile Excelsior, in maggio 2018 sono previste 6.340 nuove assunzioni, il 69% delle quali di lavoratori dipendenti. Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 34% interesserà giovani con meno di 30 anni. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 18% del totale.³

² Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena

³ Estratto da "Excelsior informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere" Maggio 2018



↑ 69,1% TASSO DI OCCUPAZIONE

↑ 7,1% TASSO DI DISOCCUPAZIONE



↓ 73.486 IMPRESE REGISTRATE

↓ 65.184 IMPRESE ATTIVE



↑ 14.051 IMPRESE FEMMINILI

↓ 4.993 GIOVANI IMPRENDITORI

↑ 7.500 IMPRESE "STRANIERE"

Comune di Soliera - Economia insediata

Le imprese attive a Soliera nel 2017 sono 1.486, in leggero calo rispetto al medesimo periodo del 2016 quando erano pari a 1.499 (-0,87%).

Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica e col relativo numero di addetti.

Settore	Attive	% Attive	Addetti tot.	% Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	312	21,00	480	8,48
C Attività manifatturiere	306	20,59	2664	47,08
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0,13	1	0,02
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0,00	5	0,09
F Costruzioni	226	15,21	557	9,84
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	259	17,43	664	11,73
H Trasporto e magazzinaggio	37	2,49	117	2,07
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	3,63	255	4,51
J Servizi di informazione e comunicazione	27	1,82	128	2,26
K Attività finanziarie e assicurative	19	1,28	30	0,53
L Attività immobiliari	102	6,86	280	4,95
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	1,62	93	1,64
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	52	3,50	200	3,53
P Istruzione	1	0,07	1	0,02
Q Sanità e assistenza sociale	2	0,13	7	0,12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	10	0,67	38	0,67
S Altre attività di servizi	53	3,57	123	2,17
X Imprese non classificate	0	0,00	16	0,28
Grand Total	1486	100	5659	100

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro macroeconomico nazionale⁴

Nel primo trimestre 2018 il Pil ha registrato un'ulteriore crescita congiunturale (+0,3% rispetto al trimestre precedente) prolungando così il ciclo favorevole iniziato nel terzo trimestre 2014. L'intensità della crescita si mantiene sui livelli del trimestre precedente, in leggera decelerazione rispetto alla media dei tassi di crescita congiunturali del 2017 (+0,4%).

Per il 2018 si conferma la previsione di una crescita del Pil dell'1,4% sostenuta dall'andamento positivo della domanda interna (+1,5 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). Il contributo dei consumi delle famiglie segnerebbe una lieve riduzione bilanciata dall'aumento di quello degli investimenti.

Nell'anno corrente il mantenimento di un clima favorevole agli scambi determinerà solo un parziale rallentamento delle esportazioni e importazioni italiane. Nel complesso la componente estera fornirà un contributo nullo.

Lo sviluppo dell'attività economica si accompagnerà al miglioramento del mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione su tassi vicini a quelli dell'anno precedente e una riduzione della disoccupazione, che rimarrà comunque significativamente superiore a quella dell'area euro.

Nel 2018 l'incremento dei prezzi è previsto analogo a quello dell'anno precedente e si attende un aumento del deflatore del Pil.

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

Fonte: Istat

Anni 2015-2018, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2015	2016	2017	2018
Prodotto interno lordo	1,0	0,9	1,5	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	6,8	3,5	5,3	4,7
Esportazioni di beni e servizi fob	4,4	2,4	5,4	4,3
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,5	1,1	1,3	1,5
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,9	1,4	1,4	1,2
Spesa delle AP	-0,6	0,6	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,1	3,2	3,8	4,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,4	1,5	1,5	1,5
Domanda estera netta	-0,5	-0,2	0,2	0,0
Variazione delle scorte	0,1	-0,4	-0,2	-0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	0,2	1,2	1,2
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,8	0,6	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,9	0,7	0,2	1,4
Unità di lavoro	0,7	1,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,7	11,2	10,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,9	3,3	3,1	3,2

Nel 2017, la spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP – ovvero le Istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi) – è cresciuta allo stesso ritmo dell'anno precedente (+1,4%) a fronte di un

⁴ Estratto da “Le prospettive per l'economia italiana nel 2018”, ISTAT, 22 Maggio 2018.

ridimensionamento del potere d'acquisto (+0,6% da +1,3% nel 2016). In media d'anno le famiglie hanno orientato i propri acquisti principalmente verso i beni di consumo durevoli e in misura inferiore verso i servizi. Nell'anno corrente i consumi delle famiglie italiane e ISP aumenteranno con un'intensità più contenuta (+1,2%) supportati sia dal miglioramento del mercato del lavoro che dalla ripresa delle retribuzioni per unità di lavoro.

In presenza di prospettive di crescita positive e di un clima favorevole sul mercato del credito, nel 2018 si attende una prosecuzione del recupero degli investimenti (+4%), trainato dalla spesa in macchinari e attrezzature e in proprietà intellettuale. Seppure con intensità ancora contenute, anche gli investimenti in costruzioni aumenteranno. Nel complesso la quota di investimenti sul Pil dovrebbe salire al 17,9%.

Sebbene sia atteso un rinvigorismento del commercio mondiale nei prossimi mesi, nel 2018 il volume delle esportazioni e importazioni di beni e servizi aumenterà in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (4,3% e 4,7% rispettivamente). Il saldo attivo della bilancia commerciale in percentuale del Pil continuerà a mantenersi positivo segnando anche un marginale miglioramento rispetto all'anno precedente (+3,2%).

Nel corso del 2017 si è consolidata la fase positiva del mercato del lavoro. Le unità di lavoro sono ulteriormente aumentate (+0,9%) e la disoccupazione è diminuita di 0,5 punti percentuali attestandosi all'11,2%. Sebbene in aumento, il tasso di occupazione si è comunque mantenuto inferiore a quello del target di Europa 2020 e alla media europea. Nel 2018 è previsto un incremento dell'occupazione (+0,8%) e una riduzione del tasso di disoccupazione (10,8%). La crescita dell'occupazione sarà supportata dall'aumento delle unità dipendenti mentre la contrazione di quelle indipendenti dovrebbe attenuarsi quasi completamente. L'aumento dell'occupazione comporterà sia una crescita del monte salari sia un miglioramento delle retribuzioni per dipendente che segneranno una forte accelerazione (+1,4%) rispetto all'anno precedente.

Nei prossimi mesi è prevista una graduale risalita dell'inflazione verso l'1% mentre si attende una più accentuata accelerazione nei mesi finali dell'anno. A sostenere l'inflazione contribuirà la crescita dei costi dei beni energetici, determinata da un aumento dei prodotti petroliferi in parte bilanciata dal contestuale apprezzamento della valuta europea. Nella media del 2018 il deflatore del Pil segnerà un incremento dell'1,1% dopo il +0,6% del 2017.

Rispetto a novembre 2017, la previsione del tasso di crescita del Pil per il 2018 rimane inalterata. L'analisi dei contributi alla crescita mostra una minima revisione al rialzo della componente estera (0,1 punti percentuali) e una equivalente revisione al ribasso per le scorte.

Gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza 2018

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 è stato approvato il 26 aprile 2018 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni. La prima sezione reca il Programma di stabilità, ovvero gli elementi e le informazioni richieste dai regolamenti dell'Unione europea vigenti in materia e dal Codice di condotta sull'attuazione del patto di stabilità e crescita, con specifico riferimento agli obiettivi macroeconomici da conseguire e agli obiettivi per accelerare la riduzione del debito pubblico. La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica mentre la terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero gli elementi e le informazioni previsti dai regolamenti dell'Unione europea, lo stato di avanzamento delle riforme avviate e le politiche macroeconomiche e settoriali da attuare in risposta alle raccomandazioni comunitarie e il loro stato di avanzamento.

Il Governo presenta il DEF 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto quindi conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico; il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita l'azione di consolidamento dei conti pubblici.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3% del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto, raggiungendo il 2,3% nel 2017. Parallelamente il rapporto debito/PIL si è stabilizzato.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo, che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5%) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio-basso, e misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale per la crescita.

Il rafforzamento del sistema bancario, colpito dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista: il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni da settori quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, in cui si prevede una crescita dell' 1,5%. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non sono sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese

italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale, mantenendosi comunque ben al di sopra della crescita di trend.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6% per il 2018. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122% nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile: il DEF 2018 è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti e le future evoluzioni di dodici indicatori di benessere, funzionali ad una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione; fenomeni che si sono reciprocamente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

Ai fini di rilancio della produttività e del potenziale di crescita si è evidenziata la centralità degli investimenti; se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati, quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

La legge di bilancio per il 2018

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Ai commi 883 e seguenti sono previste modifiche per quanto riguarda il riparto del Fondo di solidarietà comunale e interventi perequativi. Tali misure non hanno riflessi diretti sul bilancio dell'Unione.

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione e ora

prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Il comma 880 estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

Si segnala inoltre, con riferimento al "Fondo disabili", che è confermato (comma 70) anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 mln per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, co. 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, co. 1, lett. c), d.lgs. 112/1998). Si tratta delle funzioni che l'art. 1, co. 947, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiamato nel testo, ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. A tal fine, è stata autorizzata la spesa di € 70 mln per il 2016 e di 75 mln. per il 2017.

Fiscalità nazionale e tributi locali

Sul piano fiscale, la legge di bilancio 2017 rinviava al 2018 gli aumenti IVA introdotti dalla legge di stabilità 2015 (clausola di salvaguardia) con la contestuale eliminazione degli aumenti di accise introdotti dalla legge di stabilità 2014 con riferimento al 2017. È stato inoltre introdotto un nuovo aumento dell'aliquota IVA di 0,9 punti percentuali dal 1 gennaio 2019 (cioè fino al 25,9% qualora nel 2018 non si provveda a sterilizzare il previsto aumento del 3%).

In ordine alle entrate degli enti territoriali si conferma il sistema dei tributi locali vigente e si segnala la conferma per l'anno 2018 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (esclusa la TARI); è inoltre confermata, sempre per il medesimo anno 2018, la possibilità di confermare la maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale (articolo 10).

Ad oggi è fissata al 31 dicembre 2018 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 già contemplata dall'art. 8, comma 3, del dl. n. 74/2012.

Fondo di Solidarietà Comunale

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 448) provvede a quantificare la dotazione del Fondo 2018 in Euro 6.208.184.364,87, di cui 2.768.800.000,00 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni. Vengono inoltre definiti i criteri di ripartizione del Fondo medesimo.

La composizione complessiva del Fondo di Solidarietà comunale 2018, al pari di quello 2017, rimane articolato in una parte ripartita sulla base del gettito IMU e TASI dell'anno 2015, ad

aliquota base, ed una parte destinata secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 449) ha ridotto le percentuali della quota di fondo da redistribuire ai comuni per effetto della perequazione per gli anni 2018 e 2019 (dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019) senza incidere sulle percentuali applicabili per il biennio 2020-2021 che restano fissate con la legge di bilancio 2017, rispettivamente all'85 e 100%.

Il DPCM del 07 marzo 2018, recante la definizione e la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018, ha provveduto a determinare la quota spettante a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna. All'articolo 10 del decreto si dispone che per l'anno 2018, il Ministero dell'interno provvede a erogare a ciascun comune quanto attribuito a titolo di Fondo solidarietà comunale, al netto delle detrazioni, in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2018, di cui la prima pari al 66 per cento.

Il decreto mille proroghe (decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108) ha rimodulato i tagli a carico degli enti colpiti dai terremoti 2009 e 2012. La disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 9, modificata in sede referente, prevede una maggiore graduazione della ripresa dell'applicazione del taglio di 1.200 milioni di euro a valere sull'FSC disposto dal comma 435 della legge di stabilità 2015 e sospeso negli anni 2015 e 2016 per i comuni colpiti dai sismi del 2009 (L'Aquila) e del 2012 (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia).

In particolare, la norma prevede che tale riduzione venga applicata con la seguente gradualità:

- nell'anno 2019 nella misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata, come nel 2018;
- nell'anno 2020 nella misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata.

Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2018 non ha modificato le regole di finanza pubblica, definite con la legge n. 164/2016, in merito al pareggio di bilancio ed in particolare nell'obbligo per gli enti locali di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Tuttavia la succitata Legge di bilancio 2018 ha introdotto le novità riportate di seguito.

- Vengono ampliati gli spazi finanziari gratuiti concessi ai comuni nell'ambito del patto nazionale verticale, con un'attenzione particolare per l'impiantistica sportiva.
- I comuni che hanno delegato alle unioni la realizzazione delle opere pubbliche, potranno richiedere spazi per far fronte alle spese connesse ai contributi agli investimenti realizzate dall'unione stessa. In precedenza tale possibilità era limitata alle sole spese per interventi di edilizia scolastica.
- Viene reso più flessibile l'utilizzo degli spazi finanziari attraverso i patti di solidarietà e le intese regionali.
- Tutto il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere portato in detrazione delle spese, anche la quota finanziata da avanzo;
- Al fine di semplificare la gestione del bilancio viene abrogato l'obbligo di allegare il prospetto di coerenza con il pareggio sulle variazioni di bilancio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 09 febbraio 2018, n. 20970 sono stati assegnati gli spazi finanziari per l'anno 2018. All'articolo 5 del decreto si prevede che qualora gli

spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

Personale

Si riportano le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

<p><u>Per gli anni 2014-2015</u> Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015)</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.</p> <p>Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>
<p><u>Per gli anni 2016/2018</u> Art. 1, comma 228, della legge 208/2015</p>	<p>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto</p>

	<p>legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</p>
<p><u>Per gli anni dal 2019</u> <u>Art. 3 del decreto-legge</u> <u>24 giugno 2014, n. 90</u> <u>convertito in legge</u> <u>114/2014</u> <u>(come modificato</u> <u>dall'art 4, comma 3,</u> <u>della legge 125/2015 di</u> <u>conversione del</u> <u>decreto-legge 78/2015)</u></p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.</p> <p>Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>

Considerato

che la Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2017QMIG, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

- a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;
- b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;
- c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti razione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini;

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone inoltre variazioni all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. In sede di definizione del piano triennale, ciascuna amministrazione indicherà la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. La dotazione organica discenderà pertanto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.

Razionalizzazione della spesa

L'art. 37 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" conferma gli obblighi previsti dalle normative vigenti riguardanti l'utilizzo dei mercati elettronici: *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza"*.

La legge di stabilità 2017, all'articolo 1 comma 419, interviene sulle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi contenute nella Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015):

- a. precisando, al comma 512, che le P.A. interessate provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori;
- b. inserendo il comma 514-bis, che estende il ricorso a Consip per i beni e servizi ICT la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Per tali beni, le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ricorrono a Consip S.p.A., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle Finanze. A tal fine Consip S.p.A., può anche supportare tali amministrazioni nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- c. integrando il comma 515 in modo da escludere le acquisizioni di particolare rilevanza strategica dagli obiettivi di risparmi annuali di spesa del triennio 2016-2018 previsti dalla stessa legge di stabilità per il 2016.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i

relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il biennio 2019-2020. Per gli acquisti superiori al milione di euro rimane l'onere di invio al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Anche per il 2018 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100%."

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018⁵

In data 27/9/2018 il Governo ha presentato la Nota di Aggiornamento al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

Nella Relazione il Governo prevede un indebitamento netto nominale del 2,4 per cento del PIL nel 2019, del 2,1 per cento nel 2020 e dell'1,8 per cento nel 2021, con un incremento dell'indebitamento netto strutturale dello 0,8 per cento nel 2019 (1,7%, a fronte dello 0,9 nel 2018) e una variazione nulla negli anni 2020 e 2021.

In questo quadro il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine (pareggio strutturale di bilancio), il cui raggiungimento era previsto nel 2020, viene rinviato, secondo un principio di gradualità, agli anni successivi (senza indicare l'anno in cui è previsto il raggiungimento), quando la crescita si sarà consolidata e il tasso di crescita del PIL reale e il tasso di disoccupazione saranno tornati ai livelli pre-crisi.

LEGGE DI BILANCIO 2019 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021 (disegno di legge AC 1334)⁶

⁵ Dal DOSSIER 8 ottobre 2018 della Camera dei Deputati

⁶ Dal sito della Camera dei Deputati, aree tematiche, Studi Camera – Bilancio Politica economica e finanza pubblica - TEMA 8/11/2018

Il disegno di legge di bilancio (A.C. 1334), presentato alla Camera dei deputati il 31 ottobre 2018, contiene il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021.

La legge di bilancio costituisce l'atto conclusivo e politicamente più rilevante del ciclo di bilancio, in quanto definisce i contenuti della manovra annuale di finanza pubblica, al fine di conseguire gli obiettivi programmati nella Nota di aggiornamento del documento di finanza pubblica 2018.

La legge di bilancio è suddivisa in due sezioni. La prima sezione contiene disposizioni che integrano o modificano la legislazione di entrata e di spesa, mentre la seconda sezione contiene il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative. In particolare, la seconda sezione dà evidenza contabile alla manovra complessivamente operata per effetto delle innovazioni normative della prima sezione e delle variazioni (finanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di entrate e di spese disposte da norme preesistenti) disposte con la seconda sezione.

L'effetto complessivo sui saldi della manovra di finanza pubblica (effetto comprensivo degli effetti del decreto-legge n.119/2018, essendo tale provvedimento qualificato come parte della manovra) è il seguente.

Il saldo netto da finanziare è pari a -27,994 miliardi per il 2019, -26.264 miliardi per il 2020 e -30,012 miliardi per il 2021. Il fabbisogno è pari a -22.132 miliardi per il 2019, -26,918 miliardi per il 2020 e -25,632 miliardi per il 2021. L'indebitamento netto è pari a -21.847 miliardi per il 2019, -26,794 miliardi per il 2020 e -25,269 miliardi per il 2021.

Per quanto riguarda gli effetti e la composizione della manovra finanziaria, con esclusivo riferimento al disegno di legge di bilancio 2019 (C. 1334) e all'impatto ad esso attribuito in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione (deficit), si evidenzia quanto segue. La manovra netta sulle entrate determina riduzioni per circa 5,5 miliardi nel 2019, 4,6 miliardi nel 2020 e circa 5 miliardi nel 2021, imputabili prevalentemente alle entrate tributarie. La manovra netta sulle spese evidenzia incrementi per circa 16,4 miliardi nel 2019, 22,2 miliardi per il 2020 e 20,3 miliardi per il 2021, con incrementi netti sia per la parte corrente che per quella in conto capitale.

Il disegno di legge di bilancio si compone di 108 articoli.

Il quadro regionale

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale 960/2017. Esso rappresenta il principale strumento di programmazione economico-finanziaria e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il Documento si articola in tre parti :

1. La prima parte comprende l'analisi del contesto socio-economico e finanziario , del contesto istituzionale e del territorio. Vengono evidenziati in questa parte i risultati raggiunti dalla regione sia sul fronte della crescita del PIL che sul piano occupazionale. In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,3%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati sia per il tasso di occupazione, che nel 2016 è risultato superiore alla media nazionale di 11 punti percentuali, attestandosi al 68,4%, che per il tasso di disoccupazione, che ha registrato valori inferiori alla media nazionale di ben 5 punti percentuali.

2. Nella Parte seconda sono descritti gli obiettivi strategici, articolati per missioni e programmi, secondo la struttura adottata nel bilancio. In questo modo il DEFR offre un quadro informativo

chiaro degli interventi che la Giunta intende realizzare. Gli obiettivi, in tutto 93, sono organizzati per le seguenti aree di intervento:

- Area Istituzionale;
- Area economica;
- Area sanità e sociale;
- Area culturale;
- Area territoriale

Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi per il 2018, per l'intera legislatura e per il 2020. I risultati attesi sono espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

3. La terza parte riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

L'economia della regione Emilia Romagna ha fatto registrare una ripresa secondo quanto si apprende dall'aggiornamento congiunturale pubblicato a novembre dalla Banca d'Italia. La ripresa ha riguardato gran parte dei settori: è stata molto significativa nella metalmeccanica e meno forte nei comparti tradizionali; stenta a manifestarsi tra le imprese di minore dimensione. La domanda interna ha dato un contributo positivo, favorendo un incremento del fatturato anche per le imprese che si rivolgono al mercato nazionale.

L'accumulazione di capitale si è rafforzata, anche grazie agli incentivi pubblici agli investimenti. Le esportazioni sono cresciute in modo significativo e diffuso fra i settori e i mercati di sbocco.

Il settore delle costruzioni conferma un andamento negativo, considerato che il recupero delle compravendite di abitazioni non è bastato a stimolare l'attività produttiva e i prezzi, anche a causa degli immobili invenduti accumulatisi negli ultimi anni. L'attività economica nei servizi ha evidenziato segnali di crescita, anche grazie al buon andamento del turismo e dei trasporti. L'occupazione e le ore lavorate sono cresciute tanto che il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente, risultando 5 punti percentuali al di sotto di quello italiano. Il credito nel territorio regionale ha mostrato un'espansione moderata, favorita dall'incremento dei finanziamenti alle famiglie, mentre i prestiti alle imprese sono rimasti, nel complesso, ai livelli dell'anno precedente e sono ancora diminuiti per quelle di minore dimensione. La qualità del credito è gradualmente migliorata anche se lo stock di partite deteriorate rimane storicamente elevato. I depositi bancari delle famiglie hanno registrato un aumento più contenuto rispetto a quello della fine del 2016. Le imprese manifestano una elevata liquidità. I tassi di interesse attivi e passivi restano sostanzialmente bassi.

Per il 2018 la Regione Emilia-Romagna mantiene invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenta la pressione fiscale e non introduce ticket per la sanità, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate, continuando nel lavoro dell'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance.

Per quanto riguarda la Sanità regionale vengono confermati per il triennio 2018-2020 gli stanziamenti previsti per il 2017.

Per quanto concerne la mobilità sanitaria interregionale, si prevede per il 2018, in continuità con l'esercizio 2017, un saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie pari a 355,34 milioni di euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 608,28 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 252,94 milioni di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2019 e 2020.

Per quanto concerne le risorse regionali, l'impegno finanziario della Regione riguarda:

- il finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per 100 milioni di euro per l'anno 2018, al fine di consolidare gli interventi su tutto il territorio regionale; per gli anni 2019 e 2020 il finanziamento sarà pari a 116,100 milioni;
- la copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 delle Aziende sanitarie per 20 milioni di euro;
- il ripiano dei debiti delle ex USL a carico delle cd. "gestioni liquidatorie" per 1 milione di euro.

Viene inoltre assicurato, per il triennio 2018-2020, il finanziamento di 1,9 milioni alla Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, soggetto aggregatore per gli acquisti in sanità, cui viene affidato, tra gli altri, un ruolo crescente in termini di razionalizzazione delle procedure di acquisto delle aziende sanitarie regionali.

Per le **politiche di welfare** la Regione attua uno sforzo importantissimo per mantenere lo stesso livello dei servizi destinati ai cittadini dando continuità alle azioni di welfare compiute in questi anni e ad alcune priorità: innanzitutto la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà, poi un'attenzione particolare per le giovani generazioni e per le famiglie. Investe ingenti risorse per proseguire con la misura a sostegno del reddito e di contrasto della povertà per le famiglie in situazione di grave difficoltà economica (Legge Regionale sul Reddito di Solidarietà n. 24 approvata a dicembre 2016). Tale stanziamento costituisce una parte considerevole dell'intero bilancio dell'Assessorato al Sociale e consente di proseguire con la lotta alla povertà estrema di minori, anziani e adulti entrata ufficialmente nell'agenda strategica della Regione Emilia Romagna.

Il bilancio conferma inoltre la cifra stanziata per la programmazione territoriale realizzata dagli EE.LL. attraverso i Piani di Zona che nel 2018 saranno approvati dai territori in coerenza e in attuazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e della deliberazione della giunta regionale n. 1423/2017 di attuazione del Piano. Grazie alle risorse destinate all'attuazione della legge regionale per lo sviluppo del settore musicale, vengono incrementate con il bilancio per il 2018 le risorse a disposizione del **sistema culturale regionale**. Con questo nuovo intervento, in coerenza con la strategia di specializzazione regionale 2014-2020, che ha riconosciuto nelle industrie culturali e creative uno dei driver di innovazione e di sviluppo più rilevanti, si intende rafforzare ulteriormente il tessuto delle oltre 30 mila imprese culturali e creative che danno occupazione a circa 80 mila persone impiegate nel settore e creare nuove imprese e nuova occupazione.

Per l'**Agenda Digitale** l'obiettivo è la creazione di un sistema digitale diffuso a supporto della crescita: a) infrastrutture materiali, come la fibra ottica, e b) infrastrutture immateriali, come le competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie. Nel 2018 si consoliderà ulteriormente la strategia di Agenda Digitale intervenendo su priorità come: la diffusione della banda ultra larga sul territorio regionale (proseguirà l'intervento sviluppato in collaborazione con il Governo), la diffusione di Emilia-Romagna WiFi (una rete wifi diffusa sul territorio, semplice, libera, gratuita e a banda ultra larga), interventi dedicate alla montagna digitale (sperimentazioni che misurino e verifichino gli impatti della diffusione e utilizzo delle tecnologie in zone montane), competenze digitali per gli adulti (strumenti di auto-valutazione e auto-formazione destinati alla popolazione adulta per trasferire elementi di cultura digitale), eventi di diffusione e promozione destinati a tutti i cittadini e alle imprese emiliano-romagnoli incentrati sulle opportunità e potenzialità del "digitale" e della disponibilità di connettività a banda ultra larga. Sempre per il 2018 è prevista la realizzazione del percorso di definizione del Programma Operativo 2018 dell'ADER, come previsto nella LR n. 11/2004, al pari dell'attività di monitoraggio e valutazione (Osservatorio ADER).

1.2. *Analisi delle condizioni interne*

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

La situazione normativa generale

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;

- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art.34 del DL 179/2012, in particolare:
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Soliera rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena; la pubblicazione del bando di gara era prevista entro il **11 aprile 2018** in seguito alla proroga stabilita con il D.L. n. 210 del 30.12.2015 convertito con Legge 25/02/2016 n. 21;

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, **la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 25.02.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

E' stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;

- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell’Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall’Advisor tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull’andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l’elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti;

I comuni dell’ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara.

Le attività di preparazione della gara.

Sono in corso da parte della stazione appaltante, con il supporto degli Advisor tecnici e legali, e con la collaborazione dei Comuni d’ambito, le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara ed in particolare:

- acquisizione e verifica delle informazioni e della documentazione presso i comuni dell’ambito;
- determinazione del VIR e successive verifiche dell’AEEGSI sui valori di rimborso al gestore uscente;
- elaborazione dei documenti programmatici di sviluppo e del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento.
- elaborazione del bando e disciplinare di gara;

Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall’approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione

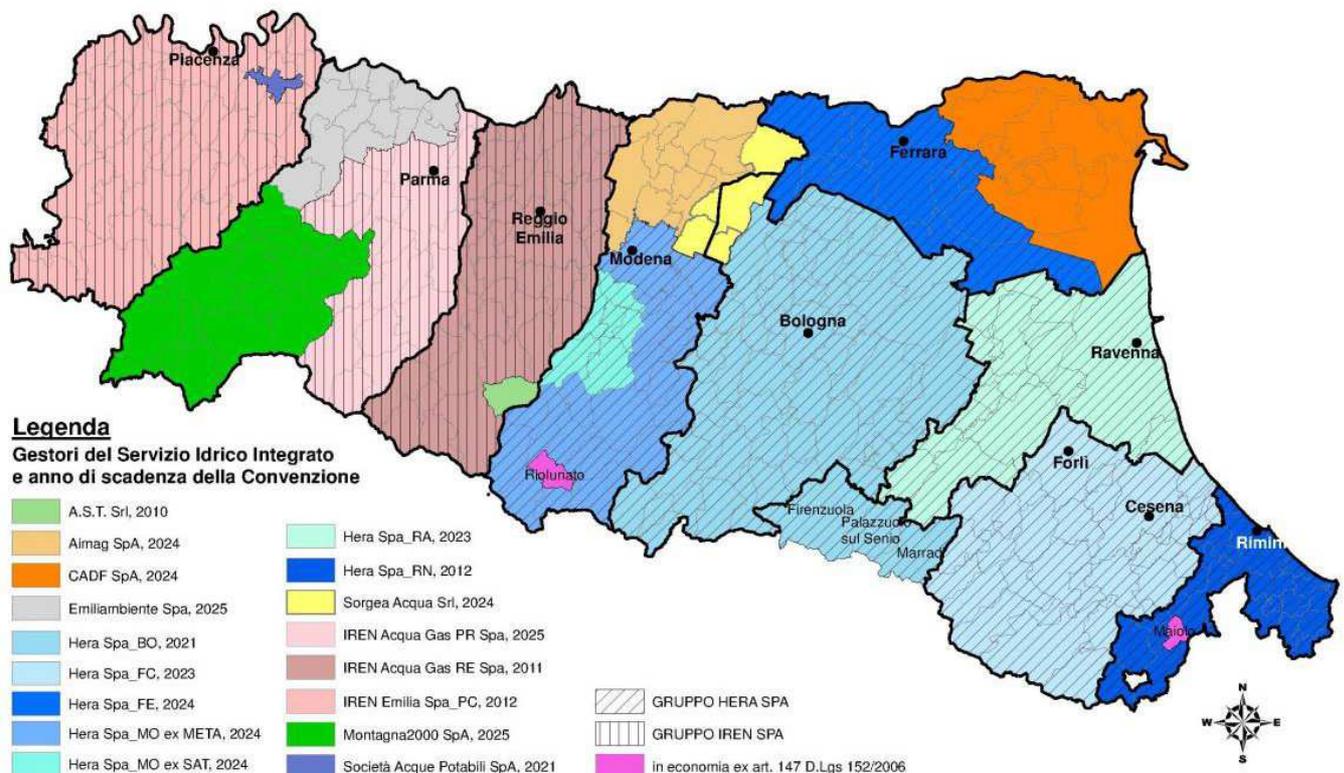
integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basata principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Soliera** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il **19 dicembre 2024**.

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.



Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011).

La LRER n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il Bacino Bassa Pianura modenese

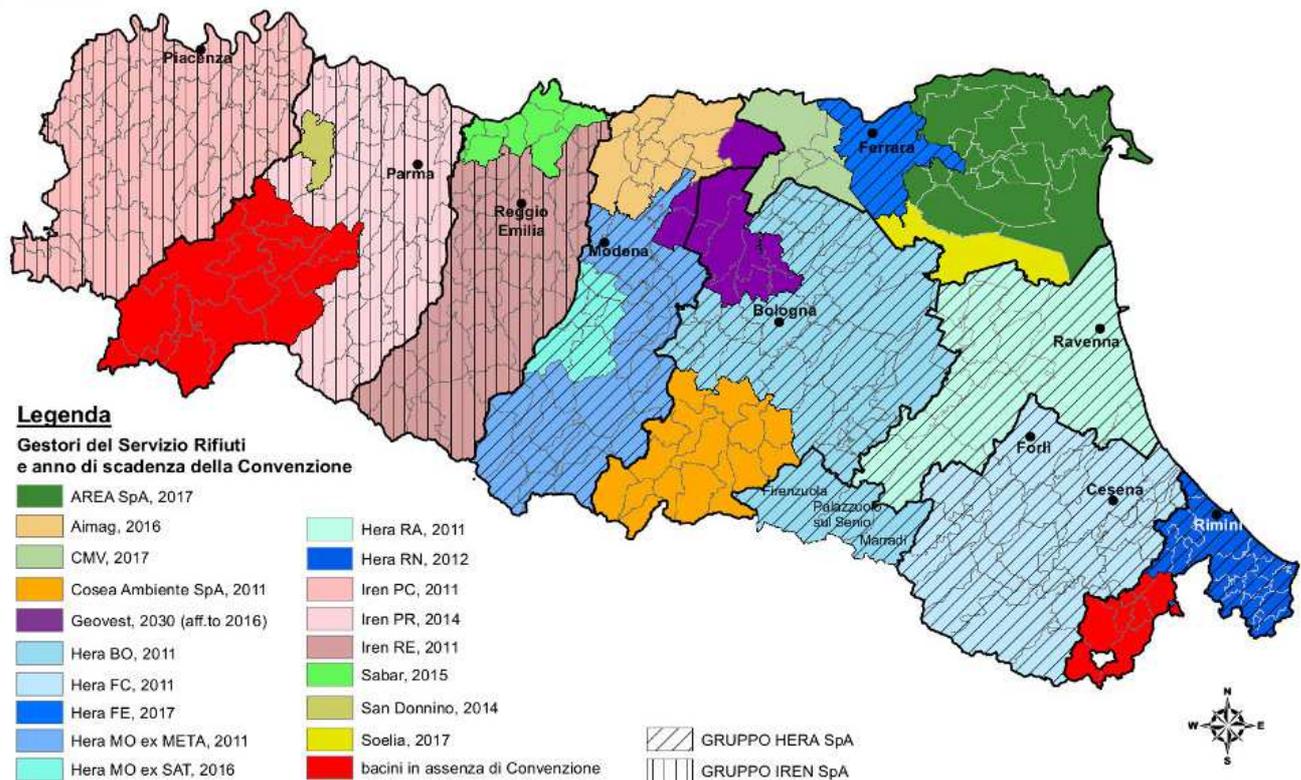
Nel bacino Bassa Pianura Modenese di cui fa parte il Comune di Soliera, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall’ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A “Bassa pianura”, convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016) ;

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto “ *Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito di Approvazione del Piano d’Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*”

Di seguito si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.



Con delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto *“Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito per l’individuazione del bacino di affidamento derivante dall’aggregazione dell’attuale perimetro di gestione denominato ALTA PIANURA E COLLINA OVEST al bacino denominato PIANURA E MONTAGNA e per la scelta della procedura ad evidenza pubblica quale relativa modalità di gestione del servizio.*

Con tale delibera, il Consiglio Locale ha proposto al Consiglio d’Ambito di adottare procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel territorio della provincia di Modena oggi affidato al gestore HERA SPA.

Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d’Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto *“Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d’atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della d.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell’istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.*

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese, nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito il Comune di CAMPOGALLIANO.

Preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, la delibera dispone l’avvio dell’attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell’Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Il Trasporto Pubblico Locale

La normativa nazionale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

Si segnala in particolare quanto contenuto nel d.l. 50/2017 convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017 che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo di cui si trascrive il contenuto per l'importanza e le novità introdotte nello stesso:

- il Decreto legge 24-04.2017 n. 50 art. 48 “ Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale”

1. I bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo, sono determinati dalle regioni, sentite le città metropolitane, gli altri enti di area vasta e i comuni capoluogo di Provincia, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico regionale e locale, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento. La definizione dei bacini di mobilità rileva anche ai fini della pianificazione e del finanziamento degli interventi della mobilità urbana sostenibile.

2. I bacini di cui al comma 1 comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore solo se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane. Agli enti di governo dei bacini possono essere conferite in uso le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti pubblici associati. In tal caso gli enti di governo costituiscono società interamente possedute dagli enti conferenti, che possono affidare anche la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali. Al capitale di tali società non è ammessa la partecipazione, neanche parziale o indiretta, di soggetti privati.

3. La regione o la provincia autonoma determina i bacini di mobilità in base alla quantificazione o alla stima della domanda di trasporto pubblico locale e regionale, riferita a tutte le modalità di trasporto che intende soddisfare, che è eseguita con l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto pubblico, di linea e no, nonché delle

fonti informative di cui dispone l'Osservatorio istituito dall'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Gli operatori già attivi nel bacino sono tenuti a fornire le informazioni e i dati rilevanti in relazione ai servizi effettuati entro e non oltre sessanta giorni dalla richiesta di regioni ed enti locali, che adottano adeguate garanzie di tutela e riservatezza dei dati commerciali sensibili. Le Regioni hanno la facoltà di far salvi i bacini determinati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ove coerenti con i criteri di cui al presente articolo.

4. Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla legge 16 aprile 1973, n. 171 e successive modificazioni. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal comma 6, lettera a), del presente articolo. Per quanto riguarda i servizi ferroviari l'Autorità può prevedere eccezioni relative anche a lotti comprendenti territori appartenenti a più Regioni, previa intesa tra le regioni interessate.

5. Nelle more della definizione dei bacini di mobilità e dei relativi enti di governo, gli enti locali devono comunque procedere al nuovo affidamento nel rispetto della vigente normativa, dei servizi di trasporto pubblico per i quali il termine ordinario dell'affidamento è scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero scadrà tra la predetta data e l'adozione dei provvedimenti di pianificazione e istituzione di enti di governo.

6. All'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 [\(130\)](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, lettera f) sono anteposte le seguenti parole: "a definire i criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione, tenendo conto della domanda effettiva e di quella potenziale, delle economie di scala e di integrazione tra servizi, di eventuali altri criteri determinati dalla normativa vigente, nonché ";

b) al comma 2, lettera f), sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: ". Con riferimento al trasporto pubblico locale l'Autorità definisce anche gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché per quelli affidati direttamente. Sia per i bandi di gara che per i predetti contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente l'Autorità determina la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario; per tutti i contratti di servizio prevede obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività."

7. Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:

a) svolgimento di procedure che prevedano la facoltà di procedere alla riscossione diretta dei proventi da traffico da parte dell'affidatario, che se ne assume il rischio di impresa, ferma restando la possibilità di soluzioni diverse con particolare riferimento ai servizi per i quali sia prevista l'integrazione tariffaria tra diversi gestori e che siano suddivisi tra più lotti di gara;

b) obbligo, per chi intenda partecipare alle predette procedure, del possesso, quale requisito di idoneità economica e finanziaria, di un patrimonio netto pari almeno al quindici per cento del corrispettivo annuo posto a base di gara, nonché dei requisiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

c) adozione di misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali indispensabili all'effettuazione del servizio, anche relative all'acquisto, alla cessione, alla locazione o al comodato d'uso a carico dell'ente affidante, del gestore uscente e del gestore entrante, con specifiche disposizioni per i beni acquistati con finanziamento pubblico e per la determinazione nelle diverse fattispecie dei valori di mercato dei predetti beni;

d) in alternativa a quanto previsto sulla proprietà dei beni strumentali in applicazione della lettera c), limitatamente all'affidamento di servizi di trasporto pubblico ferroviario, facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari, costituiti con capitale privato ovvero con capitale pubblico e privato, che si specializzano nell'acquisto dei predetti beni e di beni strumentali nuovi per localarli ai gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a condizioni eque e non discriminatorie;

e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento del personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti e nel rispetto della normativa europea in materia, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore. Gli importi accantonati per il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante sono versati all'INPS dal gestore uscente .

8. Alle attività di cui ai commi 6 e 7 l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente.

9. Gli utenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, in qualsiasi modalità esercitati, sono tenuti a munirsi di valido titolo di viaggio, a convalidarlo all'inizio del viaggio e ad ogni singola uscita, se prevista, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, a conservarlo per la durata del percorso e a esibirlo su richiesta degli agenti accertatori.

10. Per i titoli di viaggio la convalida deve essere effettuata, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, in occasione di ogni singolo accesso ai mezzi di trasporto utilizzati.

11. La violazione degli obblighi previsti dai commi 9 e 10 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria da definirsi con legge regionale. In assenza di legge regionale, la sanzione è pari a sessanta volte il valore del biglietto ordinario e comunque non superiore a 200 euro.

11-bis. In caso di mancata esibizione di un idoneo titolo di viaggio su richiesta degli agenti accertatori, la sanzione comminata è annullata qualora sia possibile dimostrare, con adeguata documentazione, presso gli uffici preposti dal gestore del trasporto pubblico, il possesso di un titolo nominativo risultante in corso di validità al momento dell'accertamento.

12. All'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi: "Al fine di assicurare il più efficace contrasto dell'evasione tariffaria, i gestori dei servizi di trasporto pubblico possono affidare le attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni alle norme di viaggio anche a soggetti non appartenenti agli organici del gestore medesimo, qualificabili come agenti accertatori. Gli stessi dovranno essere appositamente abilitati dall'impresa di trasporto pubblico che mantiene comunque la responsabilità del corretto svolgimento dell'attività di verifica e che ha l'obbligo di trasmettere l'elenco degli agenti abilitati alla

prefettura-ufficio territoriale del Governo di competenza. Per lo svolgimento delle funzioni loro affidate gli agenti accertatori esibiscono apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'azienda e possono effettuare i controlli previsti dall'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689, compresi quelli necessari per l'identificazione del trasgressore, ivi incluso il potere di richiedere l'esibizione di valido documento di identità, nonché tutte le altre attività istruttorie previste dal capo I, sezione II, della stessa legge. Gli agenti accertatori, nei limiti del servizio a cui sono destinati, rivestono la qualità di pubblico ufficiale. Gli agenti accertatori possono accertare e contestare anche le altre violazioni in materia di trasporto pubblico contenute nel presente titolo, per le quali sia prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa. Il Ministero dell'interno può mettere a disposizione agenti ed ufficiali aventi qualifica di polizia giudiziaria, secondo un programma di supporto agli agenti accertatori di cui al comma precedente, con copertura dei costi a completo carico dell'ente richiedente e per periodi di tempo non superiori ai trentasei mesi.”.

12-bis. Al fine di verificare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale possono trasmettere, con cadenza semestrale, per via telematica, all'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i dati, ricavabili dalle segnalazioni dell'utenza, relativi ai disservizi di maggiore rilevanza e frequenza, proponendo possibili soluzioni strutturali per il miglioramento del servizio. L'Osservatorio informa dei disservizi segnalati le amministrazioni competenti e l'Autorità di regolazione dei trasporti per le determinazioni previste dall'articolo 37, comma 2, lettere d), e) e l), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Le amministrazioni competenti, entro trenta giorni, comunicano all'Osservatorio e all'Autorità di regolazione dei trasporti le iniziative eventualmente intraprese per risolvere le criticità denunciate ed entro i novanta giorni successivi rendono conto all'Osservatorio dell'efficacia delle misure adottate. Nel rapporto annuale alle Camere sulla propria attività, l'Osservatorio evidenzia i disservizi di maggiore rilevanza nel territorio nazionale e i provvedimenti adottati dalle amministrazioni competenti. L'Osservatorio mette a disposizione delle Camere, su richiesta, i dati raccolti e le statistiche elaborate nell'ambito della sua attività, fatte salve le necessarie garanzie di tutela e di riservatezza dei dati commerciali sensibili.

12-ter. Salvo quanto previsto dal [regolamento \(CE\) n. 1371/2007](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, per il trasporto ferroviario, e dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, per il trasporto effettuato con autobus, quando un servizio di trasporto pubblico subisce una cancellazione o un ritardo, alla partenza dal capolinea o da una fermata, superiore a sessanta minuti per i servizi di trasporto regionale o locale, o a trenta minuti per i servizi di trasporto pubblico svolti in ambito urbano, tranne che nei casi di calamità naturali, di scioperi e di altre emergenze imprevedibili, i passeggeri hanno comunque diritto al rimborso del prezzo del biglietto da parte del vettore. Il rimborso è pari al costo completo del biglietto al prezzo a cui è stato acquistato. Per i titolari di abbonamento, il pagamento è pari alla quota giornaliera del costo completo dell'abbonamento, fermo restando il rispetto delle regole di convalida secondo modalità determinate con disposizioni del gestore. Il rimborso è corrisposto in denaro, a meno che il passeggero non accetti una diversa forma di pagamento.

13. Le rilevazioni dei sistemi di video sorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto dell'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell' [art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#) (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla [legge 14 novembre 1995, n. 481](#).

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili.

Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato con [Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013](#), pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013).

L'Autorità si è insediata a Torino il 17 settembre 2013 ed ha sede presso il palazzo "Lingotto", in Via Nizza n. 230.

L'Autorità di regolazione dei trasporti è finanziata con un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati in misura non superiore all'uno per mille del fatturato dell'ultimo esercizio ([art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#) convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni). La misura del contributo è determinata su base annuale dal Consiglio dell'Autorità con atto sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Soliera unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'[Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena](#) (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017). La nuova legge stabilisce la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L.96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati)

qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi.

L'11 dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti. Il Patto è articolato nelle seguenti sezioni: 1. Modello evolutivo di riforma per il trasporto pubblico in Emilia Romagna; 2. I soggetti attuatori e singoli impegni; 3. Obiettivi e risultati attesi; 4. Quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi, 5. Sintesi degli impegni e fasi di attuazione della riforma 2018/2020; 6. Monitoraggio della riforma; 7. Approvazione del Patto. Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000; b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari, g) il rinnovo del parco autobus; h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono: 1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma; 2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro; incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

L'assemblea, quindi, ha approvato il "Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020" evidenziando quanto segue in relazione alla specificità del bacino modenese:

il Patto ricorda che la recente conversione in Legge n.96/17 del DL n. 50/17, all'art. 27, stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti per l'anno 2017 nell'importo di 4,790 miliardi di euro e a decorrere dall'anno 2018 di 4,933 miliardi di euro. In riferimento a quest'ultimo incremento l'Assemblea dei soci e AMO richiedono di destinare, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, maggiori risorse anche ai servizi TPL auto filoviari e di rimodulare il riparto di tali risorse secondo nuovi criteri coerenti con la normativa nazionale e con i parametri più legati agli aspetti strutturali dei territori, superando la situazione attuale nella quale l'accumularsi di singole scelte particolari ha prodotto un assetto decisamente poco equo tra i bacini.

.Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Il Governo delle Partecipate

Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel TESTO UNICO ENTI LOCALI (art. 147 – quater)

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (4)*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (2)*

Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 147- quater del TUEL, il Comune di Soliera ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- i contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica;

Trasparenza ed anticorruzione: il nuovo quadro normativo introdotto dal D.lgs. 97/2016

Con delibera **n.1134 dell'08/11/2017** Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Le nuove linee guida prevedono in sintesi :

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati,ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Il piano anticorruzione 2018-2020 del Comune di Soliera, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 22.02.2018, contiene l'allegato Allegato "*Enti controllati e partecipati*", in cui si recepiscono gli obblighi previsti nelle linee guida.

In data 11/05/2018 si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Aimag e Il Sindaco del Comune di Carpi quale Presidente del Patto di sindacato finalizzato ad accertare lo stato di avanzamento delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza da parte della società Aimag SpA. In quell'occasione è stato rilevato che Aimag ha provveduto con le indicazioni fornite alla costruzione nel sito della sezione "società trasparente" adeguandosi alla deliberazione Anac 1134/2017 ed alla correttezza dell'attestazione del presidente di AIMAG a seguito della deliberazione n.141/18 ad oggetto "*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità*". L'impegno di AIMAG, sarà quello di proseguire nell'arco del 2018 ad aggiornare e completare le sottosezioni sul sito società trasparente e adempiere alle misure previste nel piano triennale anticorruzione approvato dal Cda della società in data 25.01.2018 e che integra il piano delle misure adottate ai sensi del d.lgs 231/2001.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con l'approvazione del **Testo unico sulle società a partecipazione pubblica**, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

La norma infatti dispone che "*per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.*"

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa.

Il decreto correttivo, dopo l'iter parlamentare, è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge: in particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*
- b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).*

Con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 28.09.2017 è stata approvata la *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100.*

Ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione

La ricognizione ha riguardato le partecipazioni societarie direttamente detenute oltre alle partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di AIMAG spa, essendo tale società considerata in controllo congiunto tra tutti i comuni soci della medesima.

L'esito della ricognizione ha previsto in sintesi , quanto segue:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione:

E' stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le seguenti società/partecipazioni:

- a) partecipazioni detenute direttamente:
 - AMO – Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale spa;
 - SETA spa
 - LEPIDA spa
 - AIMAG spa
- b) partecipazioni detenute indirettamente tramite AIMAG spa
 - SINERGAS spa
 - AS RETIGAS spa
 - CA.RE. srl

- ENTAR srl
- SO.SEL. spa
- Energy Trade spa
- COIMEPA SERVIZI srl
- HERA spa

Azioni di razionalizzazione : contenimento costi

Sono state previste azioni per il contenimento dei costi di funzionamento con riguardo alle seguenti società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa:

- Sinergas Impianti srl
- AeB Energie srl
- Agrisolar - Engineering srl
- S.I.A.M. srl
- Tred Carpi srl
- Sherden Gas Bacino 24 srl
- UNI.CO.GE srl
- ENNE ENERGIA srl

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento hanno avuto come obiettivo la riduzione dei componenti l'organo amministrativo e/o la riduzione dei relativi compensi oltre ad indicazioni circa la possibile riduzione dei compensi di alcuni organi di controllo.

Azioni di razionalizzazione: alienazione quote

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista l'alienazione della intera partecipazione detenuta da AIMAG spa:

- Acantho spa
- Hemina spa
- Banca Centro Emilia – banca di credito cooperativo
- Arco Lavori soc. coop. Consortile

Azioni di razionalizzazione: liquidazione della società

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista la liquidazione della società, essendo terminato lo scopo per il quale le stesse erano state costituite:

- Centro Nuoto soc.consortile a r.l.
- La Mirandola spa

E' stata confermata la messa in liquidazione e conseguente dismissione di Progetto Soliera srl.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di essere non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale"

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede che le medesime, entro il 30 settembre 2017, effettuino una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, con modalità che verranno definite con apposito decreto.

Il Comune di Soliera in qualità di socio pubblico di riferimento di AIMAG società in controllo pubblico ha :

- verificato, con esito positivo, che la società ha effettuato entro il termine di legge la ricognizione del personale in servizio finalizzata alla rilevazioni di eventuali eccedenze che non sono state segnalate;

- promosso la elaborazione di specifica direttiva sul complesso delle spese di funzionamento per il biennio 2018- 2019 ivi comprese le spese di personale.

La direttiva è stata approvata dal patto di sindacato e successivamente sottoposta al consiglio comunale che l'ha approvata con atto n. 40 del 17/07/2018.

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate.

L'art. 21 del Testo Unico sulle società partecipate (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*) prevede che "nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni locali, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti (che adottano la contabilità finanziaria), accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'importo accantonato è reso disponibile in ognuno dei seguenti casi:

- *l'ente partecipante ripiani la perdita;*
- *l'ente partecipante dismetta la partecipazione;*
- *la società partecipata venga messa in liquidazione;*
- *la società partecipata ripiani la perdita (negli anni successivi).*

Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;

- ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 - iii. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.
- Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Soliera (anno 2017)

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Soliera " **con riferimento all'anno 2017:**

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Campori (Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Soliera) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Asp delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
SOCIETA' CONTROLLATE	Progetto Soliera srl (società interamente pubblica) Tipologia (art. 11 quater D.lgs. 23.06.2011 n. 118): A. Servizi istituzionali, generali e di gestione - Amministrazione e gestioni di beni immobiliari
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità.
	- LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

NOTA ALLA TABELLA:

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'ASP Terre d'Argine esce dall'esercizio 2017 dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Soliera in quanto:

- I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine (per Comune di Soliera si veda la Delibera C.C. n. 21 del 28/03/2017).

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).

Il Bilancio Consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2017:**

Enti strumentali partecipati

ACER –AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA
CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Società controllate

PROGETTO SOLIERA srl – in liquidazione

AIMAG spa
Lepida spa

Con la delibera di Giunta Comunale n. 138 del 28/12/2017 successivamente integrata con delibera del 26/7/2017 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Con tali delibere si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*- includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%, in considerazione del fatto che alla società verrà applicato il modello del controllo analogo congiunto cui parteciperà anche il Comune di Soliera (come stabilito con delibera della Giunta comunale n. 123 del 14/12/2017).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 25 settembre 2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato del gruppo Comune di Soliera per l'esercizio 2017.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE - anno 2018

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO IN EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
	TOTALE	
Lavori di riparazione miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola media Sassi	1.571.438,30	Contributo Regionale, Mezzi di bilancio
Riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali - 2018	391.689,36	Mezzi di bilancio
Sostituzione degli infissi esterni della Casa Protetta Sandro Pertini	110.763,25	Mezzi di bilancio

Ampliamento scuola elementare di Limidi	190.704,99	Mezzi di bilancio
---	------------	-------------------

Nel prospetto sono riportate solo le opere che sono già in corso di esecuzione.

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La struttura del Comune di Soliera prevede un'articolazione in quattro settori omogenei per funzioni e responsabilità. Di seguito si riporta il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2017:

SETTORE	CAT.	Descrizione Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONAL E IN SERVIZIO
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	D3	FUNZIONARIO SETTORE AFFARI GENERALI VICE SEGRETARIO				0
	D1	ISTR.DIR. (addetto stampa)	1			1
		ISTR.DIR.AMM.VO	1		2	3
	C	ISTRUTTORE AMM.VO	2		8	10
		ISTRUTTORE AMM.VO PT.				0
		ISTRUTTORE CONTABILE			1	1
		ISTRUTTORE CULTURALE			1	1
	B3	TERMINALISTA				0
B1	APPLICATO			1	1	
	OP.CENTR. MEDIO/GRANDI			1	1	
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI Totale			4		14	18
PATRIMONIO- GEST. E SVILUPPO	D3	FUNZ.SETT.PATRIMON/LL.PP			1	1
	D1	ISTR.DIR.AMBIENTE			1	1
		ISTR.DIR.AMM.VO				0
		ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1
	C	GEOMETRA			1	1

		ISTRUTTORE AMM.VO			2	2
		TECNICO MANUTENZIONE			2	2
	B3	CAPO SQUADRA MANUTENZIONE			1	1
		OPERAIO PROF.LE ELETTRICISTA			1	1
		OPERAIO PROFESSIONALE			1	1
	B1	OPERAIO SPECIALIZZATO			4	4
PATRIMONIO- GEST. E SVILUPPO Totale			0	0	15	15
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO	D3	RESPONSABILE SETTORE TERRITORIO	1			1
	D1	ISTR.DIR.AMM.VO				0
		ISTR.DIR.AMM.VO (in ambito tecnico)			1	1
		ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1
	C	GEOMETRA			1	1
		ISTRUTTORE AMM.VO			2	2
	B3	TERMINALISTA			1	1
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO Totale			1	0	6	7
FARMACIA COMUNALE	D3	COLLABORATORE FARMACISTA			4	4
		DIRETTORE FARMACIA			1	1
FARMACIA COMUNALE Totale					5	5
Totale complessivo			5	0	40	45

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2015
Dipendenti in servizio di ruolo (unità annue)	48,37	44,88	46,56	42,35
Dipendenti in servizio non di ruolo (unità annue)	3,58	3,55	2,87	6,26

Il numero dei dipendenti di ruolo in servizio registra un trend in diminuzione, mentre quello non di ruolo un trend in aumento, pur nel rispetto dei vincoli di cui al comma 28 art. 9 D.L. 78/2010.

Con deliberazione GC n. 57 del 24/05/2018 è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2018/2020, che ha anche approvato la dotazione organica, prevedendo 1 assunzione per il 2018 e 2 assunzioni per il 2019.

Con provvedimento della Giunta comunale deliberato in data odierna, è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2019/2021, che conferma un'assunzione prevista per il 2018 e due assunzioni per il 2019, per un totale di 3 assunzioni. Per maggiori dettagli si veda la sezione 2.2.5 Programmazione del fabbisogno di personale.

Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1

della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017 stabilisce inoltre la possibilità di effettuare assunzioni stagionali a tempo determinato, con oneri non compresi nel tetto di spesa per questa voce, se gli stessi sono a carico di privati utilizzando le risorse derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, contratti di collaborazione con privati. Tali intese devono riguardare servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati in precedenza da parte dell'Ente. Occorre però rispettare il tetto di spesa del personale e i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio. Il personale deve essere ugualmente selezionato con procedure concorsuali ad evidenza pubblica e le risorse devono essere state prima incassate dall'Ente.

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Le possibilità assunzionali sono state novellate dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale ha modificato il comma 557 quater prevedendo che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.

In particolare le disposizioni contenute nel comma 557 della legge n. 296/2006, che impongono un contenimento della dinamica della spesa di personale, devono essere orientate al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale indicato nel richiamato comma 557-quater. Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni delle per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 ha previsto una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale è stata prevista anche per gli anni 2017 e 2018.

La legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente per i comuni che rispettano il saldo del pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

I comuni con popolazione superiore a mille abitanti, negli anni 2017 e 2018, potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della

percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (come da decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente). Se non rispetteranno quest'ultima condizione potranno comunque assumere nuovo personale nel tetto del 75% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Il decreto legge n. 113/2016, recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", contenente alcune importanti misure in materia di personale, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160, inoltre all'art. 16 comma 1 dispone:

"All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata.

La disposizione abroga la previsione contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti."

In sostanza la norma ha abolito con decorrenza immediata il presupposto sul quale poggiava l'applicazione della sanzione del divieto assunzionale di cui al comma 557-ter della stessa legge 296, formalmente non abrogato e che continua ad essere applicabile agli Enti che non abbiano assicurato il contenimento in valore assoluto delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il comma 557-quater della medesima legge).

Limitazioni alle assunzioni di personale

Le più recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, poi modificato da ultimo dall'art. 27, comma 1, lett. b), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, disponendo che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del

personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

Evoluzione della spesa di personale

Normativa

<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.</p>
--	---

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nel tempo. Le previsioni del comma 557 sono rispettate in quanto si evidenzia un contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente; relativamente alla previsione assestata 2016 e alla previsione 2017 e 2018 si dispone il raffronto con il limite del triennio 2011-2013 (pari a euro 3.339.164,25). La spesa relativa al 2018 e 2019 risente dell'applicazione del CCNL 21-5-2018 (2018 comprensiva anche delle quote arretrate 2016-2017 preventivamente accantonate), inoltre l'annualità 2019 è comprensiva delle spese relative alle consultazioni elettorali comunali e per rientro, almeno teorico, di due dipendenti in aspettativa. Spesa determinata comunque entro i limiti del comma 557 che vengono pertanto rispettati.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
--	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	3.319.016,29	3.168.826,81	3.071.258,98	3.078.715,00	3.121.801,00

	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	3.198.539,00	3.225.111,00	3.232.718,00	3.232.718,00

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra variazione conseguente all'applicazione dei principi dettati dal DL 118/2011 afferenti le nuove regole contabili per il "Bilancio armonizzato". La novella prevede infatti che alcune poste non liquidate nell'anno di competenza siano trasferite nell'anno successivo in uno specifico fondo vincolato, generando una minor spesa nell'anno 2015. Questa operazione ripetuta anche nel 2016 e seguenti non ha generato ulteriori risparmi in quanto nel 2016 oltre a iscrivere le spese non liquidate dell'anno precedente sono state trasferite sull'anno successivo quelle non liquidate nell'anno di riferimento.

l'anno 2016 è stato oggetto di registrazioni contabili conseguenti al trasferimento delle risorse servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

Inoltre, per effetto del consolidamento della spesa di personale tra Unione e i Comuni costituenti, la spesa del Comune di Soliera-comma 557- tiene conto della spesa di personale dell'Unione che viene ripartita sui singoli enti con criteri di "ribaltamento della spesa" definiti sin dal 2009 in applicazione direttiva Corte dei Conti.

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP.

In tale contesto la dinamica della spesa di personale dell'Unione, quale quota di compartecipazione del Comune di Soliera, registra nel corso dell'anno 2017 un incremento della stima dovuta alle assunzioni previste per gli anni precedenti e le cui procedure amministrative si concluderanno nell'anno in corso, le quali generano un consolidamento di spesa quale sommatoria delle assunzioni proprie dell'anno di riferimento con quelle disposte negli anni precedenti.

Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013, secondo cui si estendono alle aziende speciali ed istituzioni "divieti e limiti alle assunzioni di personale" previsti per l'amministrazione controllante, fatta salva la possibilità di esclusione dal predetto regime limitativo, mediante delibera motivata, le tipologie di enti sopraindicati che gestiscono servizi

socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie.

Il Governo ha adottato il Decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016 con il quale ha abrogato la lettera a) del comma 557, art. 1, legge 27 dicembre 2006, n.296, che fissava il principio di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi e coinvolgendo le parti sociali.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dalle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 63 del 10/06/2014.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica della città e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da 10 indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda, in parte, al DUP dell'Unione.



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Indirizzo strategico 1: LAVORO ED ECONOMIA

Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione

Le politiche dell'indirizzo strategico 1 comprendono le politiche tese a favorire lo sviluppo economico del territorio e a sostenere l'occupazione. Sono comprese anche politiche urbanistiche di riqualificazione delle aree dismesse attraverso nuovi insediamenti produttivi

Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale

L'indirizzo strategico n. 2 comprende gli obiettivi collegati alla gestione del territorio urbano ed extra urbano, ai progetti di riqualificazione, ai lavori pubblici e alla mobilità veicolare e ciclopedonale.

Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici

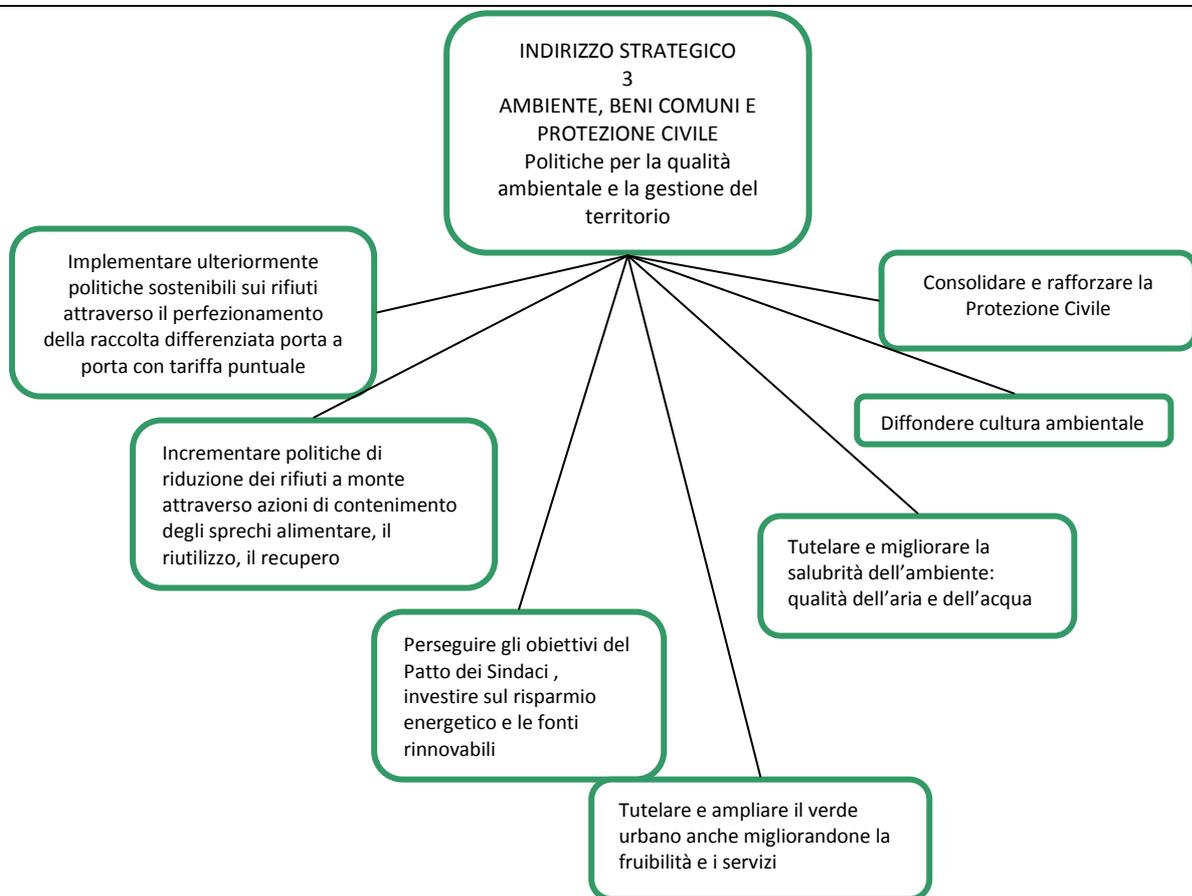


Indirizzo strategico 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio

Le politiche comprese nell'indirizzo strategico 3 affrontano le tematiche relative allo sviluppo sostenibile e alla qualità ambientale del territorio: aria, acqua, energie, rifiuti, verde urbano

Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Negli indirizzi strategici del DUP del Comune di Soliera sono tuttavia enfatizzate, in aggiunta rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione, le politiche ed i progetti specifici di interesse locale comunale: rinforzo dei presidi e servizi sanitari, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, autonomia dei disabili e promozione di una visione comunitaria dell'welfare

Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici

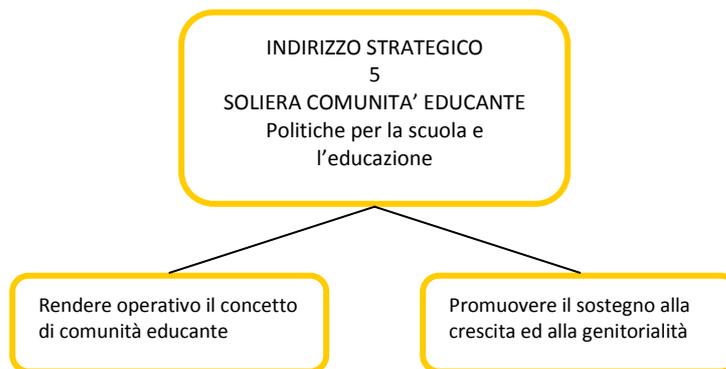


Indirizzo strategico 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

Politiche per la scuola e l'educazione

L'Amministrazione Comunale, che ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine, ha come obiettivo strategico a livello educativo il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi attraverso un coinvolgimento di tutta la comunità. Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono da intendersi integrativi rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione.

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

Politiche culturali e politiche giovanili

L'indirizzo strategico 6 descrive le politiche culturali del Comune di Soliera, gestite attraverso la Fondazione Campori così come le politiche dedicate ai giovani

Indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Politiche per la legalità, la trasparenza, la sicurezza urbana

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferite in Unione. Ad integrazione del DUP dell'Unione il Comune di Soliera intende enfatizzare gli obiettivi legati alle legalità e alla trasparenza come sotto indicati.

Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 8: SOLIERA PARTECIPA

Politiche per la partecipazione, la condivisione e la cittadinanza attiva

L'indirizzo strategico n. 8 contiene le politiche di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte e alla promozione della cittadinanza attiva nelle sue diverse forme

Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici

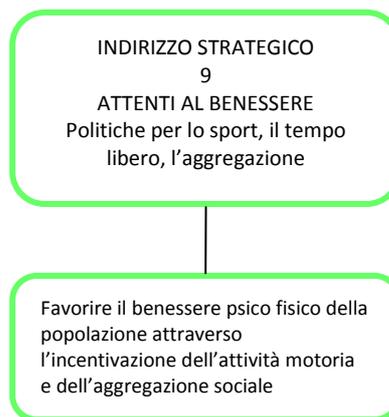


Indirizzo strategico 9: ATTENTI AL BENESSERE

Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione

Le politiche per il benessere oggetto dell'indirizzo strategico 9 sono, nella visione dell'Amministrazione, tese a favorire l'attività fisica e l'aggregazione sociale organizzate e spontanee.

Indirizzo strategico 9 e obiettivi strategici

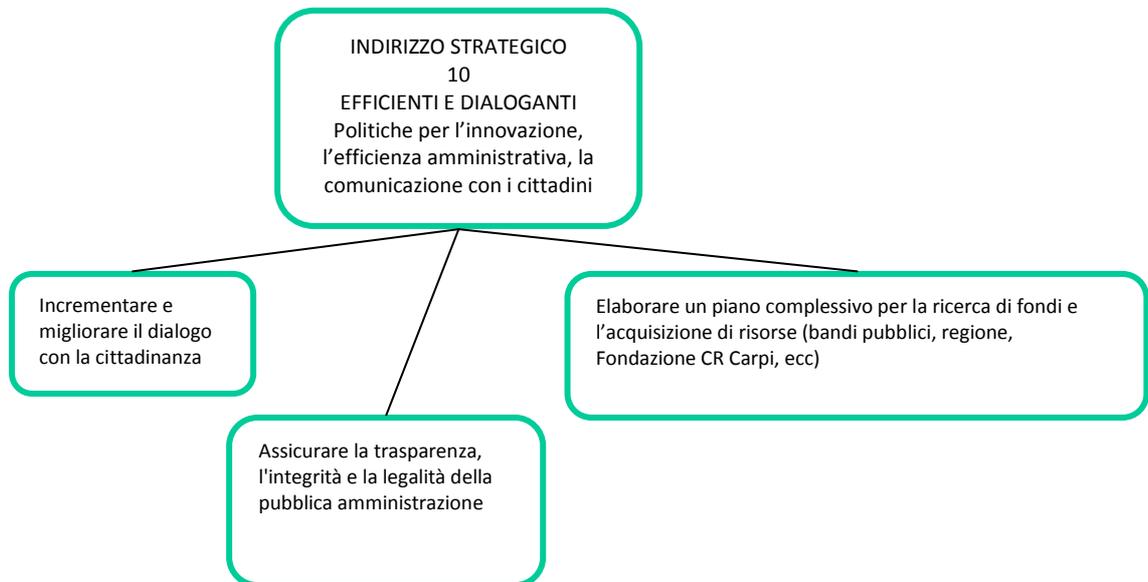


Indirizzo strategico 10: EFFICIENTI E DIALOGANTI

Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo strategico 10 descrive le politiche dell'Amministrazione tese a implementare il dialogo e la comunicazione con i cittadini, l'innovazione e l'efficienza amministrativa.

Indirizzo strategico 10 e obiettivi strategici



LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e Obiettivi

Premessa

La **Sezione Operativa (SeO)** del DUP, diversamente dalla Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale legato al mandato amministrativo, ha uno sviluppo temporale pari a quello del bilancio di previsione, dunque triennale. La sezione, sulla base delle Missioni e dei Programmi (DLgs 118) ed in coerenza con gli obiettivi strategici (SeS) individua gli obiettivi di carattere operativo che si intendono realizzare negli anni successivi. Per gli obiettivi operativi sono individuati indicatori di risultato che consentano negli anni di verificare e misurare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Comune di Soliera, nell'impostazione del proprio DUP, ha scelto di limitare l'utilizzo degli indicatori a quegli obiettivi che siano effettivamente misurabili e la cui realizzazione dipenda effettivamente dall'azione amministrativa del Comune, dove esistano cioè leve dirette d'intervento.

Si riporta lo stato di attuazione al 31 maggio 2018 di ogni indirizzo strategico e dei relativi obiettivi operativi.

INDIRIZZO STRATEGICO 1: LAVORO ED ECONOMIA

Le politiche per lo sviluppo economico di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, intendono favorire l'occupazione, in particolare giovanile, e creare le condizioni per una ripresa generalizzata del tessuto economico (commerciale, industriale, agricolo ed artigianale) coniugando interventi mirati di sostegno all'occupazione e all'innovazione con la riqualificazione urbana in particolare delle aree dismesse e del centro storico, da realizzarsi direttamente o in collaborazione con il settore privato.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 31/05/2018:

E' stato attivato un percorso per assumere, anche a tempo determinato, persone che presentino una fragilità economica e un disagio certificato (il 30% degli assunti dovrà rientrare nella condizione di disagio stabilito dall'art. 4 della L. 381/91, il 70% dovrà essere in condizione di fragilità economica certificata); la procedura è stata indetta con determinazione a contrarre n. 50 del 14/2/2018 ed è stato aggiudicato il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico - anno 2018 in data 27/3/2018, al "Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena" con sede in Modena. Il Consorzio ha indicato come esecutrice del servizio la Cooperativa Sociale Nazareno Work di Carpi, cooperativa che ha assunto per l'esecuzione del servizio n°3 lavoratori, uno con disagio certificato e due in fragilità economica.

Con determinazione n° 114 del 5/4/2018 è stato approvato, inoltre, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle Cooperative sociali di tipo "B" e Consorzi di Cooperative sociali di cui all'art. 1 L. 381/91 per la costituzione di un elenco di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'espletamento dei "Servizi per la cura del territorio, dell'ambiente e del verde pubblico, finalizzati alla creazione di opportunità di lavoro per persone in condizione di fragilità economica temporanea. Periodo maggio 2018 – aprile 2019". Con determinazione n. 147 del 11/5/2018 è stata indetta la procedura per l'affidamento, a seguito dell'apertura della busta amministrativa in data 31/05/2018 è stata nominata la commissione giudicatrice ed è stato determinato il provvedimento di ammissione/esclusione dei concorrenti. Sono attualmente in corso le procedure di aggiudicazione della gara in oggetto.

E' stato inoltre pubblicato il bando di incentivi per la buona occupazione approvato con Delibera del 28/12/2017, che prevede **incentivi economici alle piccole (fino a 50 dipendenti) e micro imprese del territorio** che creano nuovi posti di lavoro. Si tratta di una proposta innovativa, la prima in Emilia-Romagna con queste caratteristiche, che mira a incentivare in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, con una speciale attenzione alle fasce più deboli, vale a dire **le donne e i disoccupati che hanno più di 45 anni** e scontano maggiori difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro. La data di inizio per la presentazione delle domande era fissato al 1° marzo 2018, i termini sono ancora aperti.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 1: LAVORO ED ECONOMIA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)						
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	
INDIRIZZO STRATEGICO 1 LAVORO ED ECONOMIA Politiche per l'occupazione e, l'economia, l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'occupazione Sostenere le start-up innovative e giovanili Creare le condizioni per favorire il tessuto economico Favorire il riutilizzo delle aree dismesse private 	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	Favorire progetti di co- working, innovazione e startup giovanili				
				Completamento area ex Sicem				
			Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Incentivazione del tessuto commerciale del centro storico allargato	esercizi di commercio al dettaglio: 20 aperti, 12 cessati	esercizi di commercio al dettaglio: 11 aperti, 7 cessati		
					pubblici esercizi: 8 aperti, 4 cessati	pubblici esercizi: 11 aperti, 4 cessati		
					Operatori di commercio su posti pubblici assegnati: 65	Operatori di commercio su posti pubblici assegnati: 61		
					sostenere la gestione del chiosco del Parco della Resistenza	Anni di concessione	6	6
			Reti e altri servizi di pubblica utilità	Intervenire sulle infrastrutture digitali	n. punti wi fi rilevati	23	30	
			MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	Ricerca, affiancamento, sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: ex Areilos)	<ul style="list-style-type: none"> Superficie insediata su superficie produttiva esistente Nr. Addetti 		
					Sostegno alle piccole e medie imprese del territorio che creano nuovi posti di lavoro Favorire l'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> nr. Imprese sostenute nr. posti di lavoro N.assunzioni avviate grazie ai		

INDIRIZZO STRATEGICO 2 : SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE

Le politiche urbanistiche dell'Amministrazione sono orientate allo sviluppo sostenibile e ad una forte connessione tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale, in particolare ad un contenimento del consumo di suolo grazie a interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e a politiche tese alla sostenibilità energetica. Per le politiche di mobilità, da realizzarsi anche in ottica sovra comunale e in collaborazione con altri enti e con i territori circostanti, si vuole incrementare e promuovere da un lato il sistema della mobilità dolce ciclopedonale e dall'altro intervenire sulla mobilità ordinaria in termini di manutenzione e per favorire sicurezza stradale e rendere più fluido il trasporto di persone e merci. Un importante obiettivo per l'attuale mandato è il superamento della fase post-sismica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018 :

Il percorso del nuovo PSC sovra comunale ha avuto inizio con deliberazione n.13 del 30 marzo 2016, quando il Consiglio dell'Unione Terre d'Argine ha approvato la Convenzione tra i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera per la costituzione di un Ufficio di Piano strumentale al coordinamento ed all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica. A inizio 2017 si è completata la fase di individuazione del soggetto a cui conferire l'incarico di alta specializzazione, al di fuori della dotazione organica, per il progetto relativo al PSC Intercomunale dell'Unione delle Terre d'Argine e ad attività di raccordo con il SUAP. E' stato avviato il processo conoscitivo sui 4 Comuni dell'Unione in attesa dell'approvazione della nuova legge urbanistica, avvenuta il 21 dicembre 2017 al numero progressivo 24.

Gli uffici di settore, a seguito della nuova legge urbanistica, che individua nel Piano Urbanistico Generale (PUG) il nuovo strumento urbanistico di rango comunale, sono impegnati ad assolvere quegli adempimenti che la nuova legge richiede espressamente ai comuni nella fase transitoria, tra cui l'attività di monitoraggio (ogni semestre, dovranno essere forniti dati alla Regione relativi allo stato di attuazione della pianificazione vigente e soprattutto del territorio urbanizzato ed urbanizzabile).

In merito alla pianificazione urbanistica, con deliberazione di Giunta Comunale n.52 è stato dato mandato al Responsabile di Settore di provvedere all'acquisizione gratuita delle opere di urbanizzazione primaria e delle relative aree di sedime di porzioni di verde pubblico del Comparto d'espansione residenziale di Via Corte denominato C1-2.

Sul tema degli **interventi pubblici e privati di recupero post sismico**: l'ufficio ricostruzione è tuttora impegnato nell'istruttoria delle pratiche di Richiesta Contributo presentate dai privati. Nel corso dei primi cinque mesi del 2018 non sono state presentate nuove domande di contributo, essendo scaduti i termini lo scorso 31/10/2017.

In febbraio vi è stato il subentro di un nuovo istruttore tecnico che ha sostituito il collega dimissionario. Nei primi cinque mesi del 2018 sono stati conclusi nove Stati di Avanzamento Lavori (SAL) intermedi. E' giunta a compimento una pratica e per la stessa è stato erogato il SAL finale e ripristinata l'agibilità. E' in via di completamento l'istruttoria relativa a sei SAL finali.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per verificare l'avanzamento o la conclusione dei lavori e sono state portate avanti le istruttorie relative alle domande di contributo pervenute negli anni precedenti.

Particolare attenzione è stata rivolta nel mese di maggio agli adempimenti previsti per le domande di contributo relative agli immobili di proprietà di imprese non agricole, per i quali la concessione del contributo deve avvenire per il 30 giugno 2018.

Gli **interventi di opere pubbliche inseriti nella Programmazione triennale** del Comune di Soliera che sono stati attivati e/o sono proseguiti nel corso del primo semestre 2018 sono i seguenti:

Castello Campori – proseguono i lavori complementari avviati nel secondo semestre del 2017. In data 02/08/2017 è stato affidato l'incarico di progettazione preliminare-definitiva-esecutiva (unico livello), coordinamento sicurezza, direzione lavori, contabilità e misura, emissione CRE dei lavori complementari ed il progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 21/09/2017. In data 13/10/2017 sono stati affidati i lavori complementari con det. n. 260/2017. I lavori sono stati consegnati il 16/10/2017 e il 26/10/2017 il Direttore dei Lavori ha reso nota la necessità di procedere ad una variante in corso d'opera, in quanto a seguito della demolizione degli intonaci è stato rilevato che il paramento murario dei due pilastri d'angolo non risulta uniforme e presenta un quadro fessurativo, non rilevabile prima della rimozione dell'intonaco, che denuncia uno stato tensionale e deformativo da consolidare. Il direttore dei lavori è stato autorizzato a procedere con la redazione della perizia suppletiva di variante, la quale è stata approvata e affidata con Determinazione n. 345 del 28/12/2017. Per l'esecuzione di dette opere, sono stati concessi dieci giorni naturali e consecutivi di proroga della scadenza del tempo utile contrattuale, che rimaneva dunque fissato al giorno 24/01/2018, è stata poi concessa in data 23/01/2018 un'ulteriore proroga di 30 giorni a causa delle giornate continuative di freddo intenso che hanno ritardato le lavorazioni. I lavori sono stati terminati in data 23/02/2018 e in data 15/5 è stato emesso il CRE relativo ai lavori in oggetto.

Scuola Media Sassi – proseguono i lavori consegnati in data 9/11/2017, affidati con determinazione n. 233 del 18/09/2017, contratto Rep. 10 del 26/10/2017.

Con Determinazione n. 289 del 10/11/2017 è stata approvata l'indizione della procedura per l'incarico di affidamento del collaudo tecnico-amministrativo, statico e tecnico-funzionale degli impianti in corso d'opera, la lettera invito è stata inviata l'11/11/2017 con prot. 16036.

La procedura è stata aggiudicata con Determina n. 11 in data 16/01/2018.

Il Direttore dei Lavori in data 11/04/2018 ha segnalato la necessità di eseguire prestazioni non previste in contratto, a seguito di tale comunicazione, con nota prot. 6308 del 04/05/2018 il Rup ha richiesto al suddetto Direttore dei Lavori la predisposizione dei relativi elaborati.

Con determinazione n. 134 del 23/04/2018 è stato integrato l'incarico per i servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alla predisposizione della pratica prevenzione incendi.

In data 09/05/2018 l'appaltatore DUE P S.r.l. con nota prot. 6642/2018 del 10/05/2018 ha comunicato di aver stipulato in data 09/04/2018 un contratto di affitto di ramo aziendale all'impresa I.M.E. Srl, per effetto del quale la suddetta I.M.E. srl subentra nei rapporti giuridici in corso. Sono attualmente in corso di approvazione gli atti relativi al recepimento della presa d'atto del contratto di affitto di ramo aziendale tra l'impresa DUE-P srl e l'impresa I.M.E. Srl.

In data 17/05/2018 è stato emesso il 1° SAL e il relativo certificato di pagamento.

Palestra scolastica Loschi – il progetto definitivo-esecutivo è stato completato, in linea con le prescrizioni impartite dal SGSS regionale sul precedente progetto preliminare; è stato inviato alla regione in data 10/02/2017 e successivamente sono state richieste, dal Servizio Sismica, due integrazioni documentali tempestivamente predisposte dal progettista.

In data 26/3/2018 è stata ottenuta l'autorizzazione sismica dalla struttura tecnica per la sismica dell'Unione Terre d'Argine. E' attualmente in fase di completamento l'iter di approvazione del progetto.

Cimitero di Soliera – è pervenuto il parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici in data 01/03/2017 e pertanto è stato approvato il progetto preliminare in data 13/04/2017.

Successivamente i progettisti hanno proceduto alla redazione del progetto definitivo-esecutivo acquisito agli atti con prot. 13472 in data 26/09/2017 e tempestivamente inviato alla Soprintendenza ai Beni Architettonici per l'autorizzazione D.Lgs. 42/2004, la quale ha espresso parere favorevole in data 14/12/2017. Non è ancora stata indetta la procedura per l'affidamento dei lavori.

Cimitero di Sozzigalli – con Determina nr. 176 del 05/07/2017 sono stati aggiudicati i lavori in oggetto, il contratto è stato sottoscritto in data 19/09/2017 e contestualmente è stata effettuata la consegna dei lavori. In data 19/12/2017 con comunicazione prot. 18139 il Rup ha concesso una proroga al termine di ultimazione dei lavori, che viene fissato al giorno 06/01/2018; in data 22/12/2017 il Direttore dei Lavori Ing. Claudio Tavoni dello studio "Ingegneri Riuniti S.p.A", con relazione riservata conservata agli atti dell'ufficio tecnico, ha segnalato la necessità di eseguire prestazioni non previste in contratto. Con nota del 28/12/2017 il Rup ha richiesto al suddetto Direttore dei Lavori la predisposizione dei relativi elaborati e di dare sospensione in attesa della definizione della variante; sospensione concessa in data 29/12/2017. Con Delibera Giunta Comunale nr. 4 del 18/01/2018 la Giunta Comunale ha approvato la "Perizia suppletiva e di variante n. 1, atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi e con Determinazione 24 del 23 gennaio sono stati affidati i lavori in oggetto. I lavori sono stati ultimati il 15/2/2018.

Ex Scuola Garibaldi - con Ordinanza n.11 del 11/03/2016 la Struttura Tecnica ha assegnato ulteriori risorse da destinarsi agli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche ma non ancora finanziati; con Delibera G. C. n° 31 del 07/04/2016 la giunta ha stabilito di utilizzarle per il miglioramento sismico dell'edificio, ma ha ancora avuto inizio la procedura. In data 17/03/2018 con determinazione n.94 è stato affidato l'incarico per la verifica dello stato di danno dell'edificio. Le verifiche sono attualmente in corso, sono in corso anche i colloqui con la Regione.

Bocciodromo – con determinazione a contrarre n. 305 del 30/11/2017 è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori di ripristino paramenti murari del Bocciodromo. I lavori sono stati aggiudicati con determinazione n.100 del 23/3/2018. In data 11/05/2018 sono stati invitati a presentare offerta per l'incarico di redazione del PSC e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione 2 professionisti. I lavori sono in corso di completamento.

Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici.

Nel corso del primo semestre del 2018 sono state svolte le seguenti attività:

Cimitero di Limidi – Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 21/12/2017 è stato approvato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo (unico livello). In data 28/12/2017 con determinazione a contrarre n. 344 è stato avviato l'iter per l'affidamento dei Lavori di ampliamento del Cimitero di Limidi - primo stralcio, attivando la procedura tramite CUC, prot. UTA 67940/2017. Il 15/3/2018 con prot. UTA 13650 è stata inviata lettera invito a 16 imprese iscritte all'elenco operatori economici del Comune. La seduta pubblica di gara per il controllo della documentazione amministrativa si è svolta in data 24 Aprile e 10 Maggio e con Determinazione UTA n. 327 del 11/5/2018 sono state disposte le ammissioni e le esclusioni per la procedura in oggetto. In data 7/5/2018 con determinazione n. 314 è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche. Il 30 maggio 2018 si è svolta la seduta pubblica di valutazione delle offerte economiche, nel quale per il concorrente primo in graduatoria di è verificata la fattispecie prevista dall'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, pertanto con prot. UTA n. 28797, sono state richieste le spiegazioni sul prezzo e sui costi proposti nell'offerta.

Stadio Stefanini – In data 1/11/2017 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione dello stadio e del campo in erba sintetica, entro i termini contrattuali. Il certificato di collaudo statico è stato emesso in data 19/5/2018. Sono in corso di conclusioni le operazioni di collaudo del campo da parte della LND.

R.S.A. "S. Pertini": con lettera invito del 7/12/2017 prot. 17499 è stata indetta la selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori ed emissione certificato regolare esecuzione, redazione dell' attestato di prestazione energetica, eventuale coordinamento della sicurezza in esecuzione, relativamente all'intervento di manutenzione straordinaria degli infissi esterni della Casa Protetta Sandro Pertini di Soliera. L'incarico è stato aggiudicato con determinazione n. 10 del 16/1/2018. Il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 12/04/2018. Con determina a contrarre

n. 152 del 18/5/2018 è stata approvata l'indizione della procedura di affidamento dei lavori e i relativi atti di gara. La procedura è stata indetta tramite MEPA con lettera invito ai partecipanti inviata in data 19/5/2018, prot. 7167. La gara risulta attualmente in corso.

Mensa scuola Menotti: con Determinazione n. 195 del 25/7/2017 è stata approvata l'indizione della procedura per l'affidamento dei lavori di ampliamento della mensa scolastica della scuola Ciro Menotti. L'istanza di attivazione della CUC è stata trasmessa il 27/7/2018, prot. 39873 e con determinazione UTA 738 del 21/8/2017 sono stati approvati gli atti di gara. Nella stessa data è stata inviata la lettera invito ed allegati con prot. UTA 43259. Con determinazione UTA n.896 del 29/9/2017 è stato emesso il provvedimento di ammissione/esclusione ed in data 15/11/2017 è stata nominata la commissione giudicatrice con determina n. 1107. Con determinazione UTA 48 del 2/2/2018 si è proceduti alla proposta di aggiudicazione, e con determina n. 89 del Comune di Soliera sono stati aggiudicati i lavori il 12/3/2018. Il contratto è stato stipulato un data 24/4/2018, il giorno 28/4/2018 è stata effettuata la consegna dei lavori, ora in corso.

Riguardo ai lavori di **riqualificazione di piazza Sassi:** l'anno 2017 si è concluso con alcuni atti importanti per l'avvio della fase di progettazione definitiva – esecutiva dell'intervento:

- la deliberazione di giunta comunale n.95 del 19 ottobre 2017 con la quale si è provveduto ad approvare gli elaborati di approfondimento del progetto preliminare e, in linea tecnica, il progetto esecutivo del rinnovo e del potenziamento delle reti di servizio in gestione ad Aimag ed AsReti gas, includendo nel quadro economico dell'intervento anche le spese che sosterrà il soggetto gestore delle reti;
- la trasmissione in Regione l'11 novembre, con protocollo 16072, della scheda di aggiornamento dei dati contabili al fine dell'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa degli interventi e le relative esigibilità finanziarie;
- l'avvio ufficiale della procedura aperta per l'affidamento del servizio tecnico di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione definitiva-esecutiva, sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento con l'Ente gestore dei servizi, in data 29 dicembre 2017 con determina a contrarre n.354 del Comune di Soliera contenente l'istanza di attivazione della Centrale Unica di Committenza dell'Unione Terre d'Argine.

Il 17 gennaio 2018, con Determina dell'Unione Terre d'Argine n. 11, a firma del Delegato dirigente della Centrale Unica di Committenza per il Comune di Soliera, sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi tecnici, successivamente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.R.I.) e sul sito istituzionale di Amministrazione trasparente a decorrere dal 19 gennaio. L'espletamento delle operazioni di gara con verifica della documentazione amministrativa, nomina della commissione, valutazione delle offerte tecniche ed economiche si sono tenute dal 23 febbraio fino al 24 aprile, data quest'ultima in cui con Determina n.269 la Centrale Unica di Committenza ha formulato la propria proposta di aggiudicazione. Il Comune di Soliera con determina n. 144 dell'8 maggio 2018 (pubblicata l'11/05) ha provveduto all'aggiudicazione al primo qualificato procedendo con le dovute pubblicazioni e comunicazioni ai sensi di legge. Gli uffici hanno pertanto proceduto alla formulazione finale del contratto d'appalto secondo quanto già espresso nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale. La data per la sottoscrizione del contratto è stata fissata per il 15 giugno 2018 con scadenza consegna progetto definitivo esecutivo entro 75 giorni. Al fine di procedere celermente con la fase progettuale gli uffici si sono altresì adoperati per incontri immediati con la Soprintendenza e gli enti gestori dei servizi.

Nel corso del 2017 il Comune di Soliera aveva candidato l'intervento di riqualificazione del centro storico del capoluogo anche all'Azione progettuale 2, prevista nell'ambito della **“Riqualificazione della rete commerciale ai sensi della L.R. 41/97** (art.10) – Procedura di selezione dei territori e di individuazione degli enti Locali candidati alla presentazione dei progetti”.

Nel mese di novembre, con prot. 16557 del giorno 21, pervenuta comunicazione della concessione del finanziamento di 250.000 Euro erogato dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai fondi stanziati sulla base legge regionale 41/97, che regola gli interventi di valorizzazione nel settore del commercio, per il quale il progetto è stato premiato. Nei trenta giorni successivi, si è provveduto ad approvare, con Delibera di Giunta n. 128 del 21.12.2017, lo schema di convenzione tra Comune e Regione, successivamente sottoscritto tra le parti.

Con comunicazione del 13 febbraio 2018, prot. 2169, si è provveduto a comunicare agli uffici regionali preposti la prima rendicontazione, ovvero l'assenza di attività realizzate nel 2017 che abbiano comportato spese esigibili dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, nonché si è richiesto di procedere all'adeguamento del crono programma relativo allo spostamento al 2018 delle mancate spese sostenute.

Gli uffici delle attività economiche hanno proceduto con il **progetto di Marketing Urbano**.

Il 27.10.2017, il soggetto incaricato, Poleis, ha consegnato il Piano di Marketing urbano che l'amministrazione ha ritenuto opportuno non approvare subito, ma successivamente ad un'illustrazione ai cittadini. Sono ancora da definire gli incontri in oggetto e resta in sospeso l'approvazione del Piano di Marketing.

Per quanto attiene alla Viabilità e alle infrastrutture stradali:

- **Manutenzione ordinaria delle strade bianche - Anno 2018:** in data 7/4/2018 è stata indetta una selezione comparativa tramite MePa, per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi, con periodicità semestrale, di manutenzione ordinaria della viabilità per le 24 strade bianche di proprietà del Comune, previo adeguato monitoraggio delle stesse. La procedura di gara è attualmente in corso.

- **Lavori manutenzione delle strade comunali- anno 2018:** con Determinazione n. 306 del 30/11/2017 è stata avviata la selezione a campione tra offerte, tramite MePa, per l'individuazione del professionista incaricato alla redazione del progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori e coordinamento sicurezza. La procedura è stata aggiudicata il 16/1/2018.

In data 26/5/2018 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, mediante il ricorso al Mepa; a breve daremo avvio ai lavori.

- **Segnaletica orizzontale e verticale:** come ogni anno sono stati affidati i lavori relativi alla segnaletica stradale orizzontale e verticale tramite due procedure distinte.

- **Lavori di Riqualificazione via 1° Maggio:** con Determinazione n. 306 del 30/11/2017 è stata avviata la selezione a campione tra offerte, tramite MePa, per l'individuazione del professionista incaricato alla redazione del progetto definitivo-esecutivo, direzione lavori e coordinamento sicurezza. La procedura è stata aggiudicata il 16/1/2018. Attualmente si è avviato il procedimento di acquisizione delle aree coinvolte nel progetto.

- **Lavori di riqualificazione urbana e creazione di un sistema di viabilità pedonale in località Secchia di Soliera:** con Delibera di Giunta n. 35 del 29/3/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica-definitivo-esecutivo (unico livello). Con Determinazione a contrarre n.159 del 22/5/2018 sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei lavori. La procedura è andata deserta; pertanto si procederà a dare avvio ad una nuova selezione tramite lo strumento MePa.

In merito alle infrastrutture a rete, nel 2017 sono state rilasciate le autorizzazioni agli scavi relativi all'intervento dell'area produttiva P.I.P. di Sozzigalli di infrastrutturazione di rete per la banda larga. Il progetto era inserito nell'ambito del "POR-FESR dell'Emilia Romagna 2014-2020, asse prioritario 2, priorità d'intervento 2, obiettivo specifico 2.1, azione 2.1.1", al cui bando il Comune di Soliera aveva partecipato nel 2016. Nei primi mesi del 2018, Open Fiber S.p.A relativamente al bando di Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di infrastrutturazione passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche emesso da Infratel in quanto

attuatore della strategia BUL, finanziata tramite fondi FSC, POR FESR 2014/20 e PSR FEASR 2014/20, ha comunicato al Comune di Soliera che rientra tra i Comuni interessati dai prossimi interventi di realizzazione.

Nel corso del 2017 hanno avuto luogo i lavori del progetto di potenziamento e dismissione denominato "Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 bar ed opere connesse – Dismissione metanodotto Minerbio – Cremona DN 550 (22'') MOP 24 bar" da realizzare a cura di SNAM Reti Gas Spa, precedentemente approvati con D.C.C. n.64 del 14.07.2016. Con prot. 6519 del 08/05/2018 è pervenuto agli uffici comunali la comunicazione di fine lavori di Dismissione/rimozione relativamente al Tratto 3.

Per quanto riguarda il **SERVIZIO GAS**, è in corso la definizione della documentazione della gara per la gestione di detto servizio, attualmente affidato ad As RetiGas. Soliera ricade, congiuntamente ad altri enti comunali, nell'ambito della Stazione Appaltante dell'ATEM "MODENA 1 – Nord". Prima della predisposizione della documentazione di gara, la Stazione Appaltante ha convenuto con AS Reti Gas di iniziare il confronto definendo le proprietà comunali sulla base dei dati ad oggi disponibili, pertanto con atto di giunta n.77 del 07.09.2017, è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas di proprietà comunale al 31.12.2016, così come risultante dal Registro Gasdotti dell'inventario dei beni immobili indisponibili anch'esso aggiornato, documentazione tutta già trasmessa ad AsReti Gas in data 08 settembre con prot. 12754.

Nel corso del presente anno 2018 si è proceduto con un confronto tra la pianificazione programmata e lo stato delle reti e del servizio di distribuzione del gas. A tal proposito, con prot. 1838 del 7 febbraio 2018 sono stati comunicati al RUP dell'Atem 1 gli elementi programmatici ritenuti importanti per lo sviluppo del territorio comunale allegando materiale dimostrativo e di analisi. Contemporaneamente si è provveduto a trasmettere il "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)" di cui alla deliberazione di C.C. n. 17 del 28/03/2017.

In data 2 marzo 2018, prot. 3095, il RUP ha provveduto a comunicare ai comuni interessati lo spostamento della data di riferimento per la determinazione dello stato di consistenza delle reti al 31 dicembre 2017 e, successivamente, il 20 marzo, con prot. 4000 ha trasmesso le scadenze del nuovo crono programma. Nel rispetto delle nuove scadenze temporali, nel mese di maggio gli uffici sono stati impegnati nella verifica della relazione sugli elementi programmatici presentata dal RUP sulla base di quanto precedentemente trasmesso dal comune, nonché nella formulazione della proposta di delibera di approvazione di tale documento, atto da presentare alla Giunta comunale entro il 30 giugno.

Così come per il 2017, anche nel 2018 sono previsti interventi sulla rete acquedottistica in località Sozzigalli è attualmente presente una linea di interconnessione gestita da Aimag S.p.a. che collega la dorsale principale DN 700 dell'acquedotto di Cognento con quella del campo pozzi di Campogalliano ed essendo essa l'unico collegamento tra i sistemi acquedottistici dei due comuni svolge una funzione altamente strategica. In prossimità del fiume Secchia, la condotta esistente di cui in precedenza diviene di tipo aereo e sovrappassa il corso d'acqua "*poggiandosi su di una struttura portante in tralicci metallici reticolari, aventi appoggi verticali all'interno del corso idrico, il cui piano di posa è in avanzato stato di erosione, aggravato dagli intensi fenomeni meteorologici dello scorso inverno 2017/18*". Al fine di eliminare il rischio di collasso della struttura e del conseguente pericolo di esondazione, provocato dall'interruzione del deflusso fluviale, si rende opportuno intervenire mediante la rimozione del traliccio aereo, previo rifacimento della condotta idrica esistente mediante attraversamento sotterraneo del fiume Secchia.

L'intervento proposto dal soggetto gestore della rete acquedottistica Aimag S.p.a., verrà eseguito in due stralci di cui il primo prevede il rifacimento della condotta sotto l'alveo del fiume Secchia con tecnologia TOC e la sua connessione alla rete esistente ed il secondo la rimozione del

collegamento aereo attualmente in uso comprensivo delle opere strutturali (tralicci) che lo portano e delle condotte di connessione interrato non più necessarie; lavorazioni da eseguirsi nella fascia di rispetto di 150 metri del corso d'acqua del Fiume Secchia e pertanto soggette ad autorizzazione paesaggistica.

Il soggetto gestore del servizio acquedottistico ha pertanto presentato istanza di autorizzazione paesaggistica con prot. 5096 il 10 aprile, relativamente alla rimozione del traliccio. La pratica è stata istruita e, comprensiva di relazione e proposta, trasmessa alla Soprintendenza per acquisire il parere di competenza.

Il progetto esecutivo di tutta l'opera è pervenuto agli atti comunali in data 30 maggio 2018 con prot. 7798 ed è attualmente in corso l'istruttoria per la sua approvazione in linea tecnica che avverrà comunque solo successivamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e ad esito favorevole della verifica preventiva archeologica.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)					
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017
				Attivare il percorso del nuovo PSC sovracomunale			
	Sviluppare strumenti urbanistici in una ottica sovra comunale	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • % nuova superficie urbanizzabile su superficie comunale (urban sprawl); • Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana (urban sprawl); • Percentuale della superficie delle aree interessate dalla dispersione urbana (urban sprawl) sul totale della superficie comunale 		
				Revisione del RUE al fine di perseguire la sostenibilità energetica delle nuove costruzioni e dell'esistente			
				Aggiornamento zonizzazione acustica comunale	OBIETTIVO REALIZZATO		
				Continuare gli interventi pubblici e privati di recupero	% ristrutturazione presentate dai privati sul totale delle inagibilità % fine lavori		

<p>INDIRIZZO STRATEGICO 2 SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</p> <p>Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale</p>	<p>Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati</p>	<p>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Ufficio tecnico</p>	<p>post sismico</p>	<p>nell'edilizia privata sul totale delle inagibilità</p> <p>N° di edifici messi in sicurezza/migliorati sismicamente</p>			
				<p>Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici (cimitero di Limidi, stadio Stefanini, Rsa Pertini, Mensa scolastica Menotti)</p>	<p>N° di immobili ampliati e/o riqualificati</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	
	<p>Favorire la riqualificazione e del centro storico in termini di trasformazione e degli spazi e di rivitalizzazione e del tessuto economico e</p>	<p>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>	<p>Valorizzazione dei beni di interesse storico</p>	<p>Avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Sassi</p>				
			<p>Trasporto ferroviario</p>	<p>Partecipare al coordinamento con gli altri attori istituzionali del territorio per favorire la mobilità su rotaia</p>				
	<p>Incrementare e migliorare il sistema della mobilità dolce, ciclabile e pedonale</p>	<p>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p>		<p>Realizzare interventi di miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale anche in collaborazione con altri enti (es: Ponte dell'Uccellino, riqualificazione Via 1° maggio, rotatoria via Grandi- via 1° maggio)</p>	<p>N° di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione effettuati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 29 • 2 • 1 	<p>29 totali</p>	
					<p>n° nuovi interventi (rotatoria via Corte-via Gambisa)</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	
			<p>Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>Attivare interventi per incrementare o migliorare la mobilità ciclopedonale nel territorio anche in collaborazione con i privati (Piano integrato delle ciclabili, percorsi in campagna)</p>	<p>N° interventi attivati per l'implementazione dei percorsi ciclopedonali</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	
	<p>Migliorare il sistema di viabilità in una ottica di sostenibilità ambientale, sicurezza, sostegno allo sviluppo economico</p>			<p>Riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico</p>	<p>n° di pensiline</p> <p>OBIETTIVO REALIZZATO</p>	<p>5</p>	<p>5</p>	

INDIRIZZO STRATEGICO 3 : AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è il punto di riferimento per le politiche ambientali, da realizzarsi con azioni tese alla riduzione e differenziazione dei rifiuti, alla sostenibilità energetica basata sul minore consumo e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, alla tutela della qualità dell'aria e dell'acqua. Strategici per l'Amministrazione sono gli investimenti sul verde pubblico (creazione, manutenzione, animazione) e l'ampia diffusione di educazione ambientale in particolare tra le nuove generazioni. In ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti è perseguito e sostenuto l'obiettivo della prevenzione in particolare del dissesto idrogeologico.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018:

E' stato avviato il procedimento volto all'istituzione di un "Paesaggio naturale e seminaturale protetto dell'ambiente fluviale del medio e basso corso del Secchia". Nei primi mesi del 2018 si sono svolti diversi incontri e riunioni della Comunità del Secchia con la partecipazione delle amministrazioni dei 14 Comuni coinvolte, l'ente Parchi Emilia Centrale e il Consorzio CAIRE. Sono stati definiti gli obiettivi e gli indirizzi gestionali ed è stata fatta una proposta di perimetrazione del paesaggio protetto, oltre ad una bozza del documento di candidatura.

Nella primavera del 2017 si sono svolte le procedure per l'affidamento triennale 2017-2019 per la **manutenzione di tutte le attrezzature ludiche installate nei parchi e nelle scuole** del Comune, con previsione di installazione di nuovi giochi in sostituzione di quelli più deteriorati. Il servizio è stato aggiudicato in data 07/07/2017 e nella stessa data si è proceduto alla stipula del contratto. Il piano pluriennale di manutenzione è stato depositato con prot. 14723 del 18/10/2017. Con Det. 280 del 31/10/2017 è stata effettuata una modifica del contratto ai sensi dell'art.106 comma 1 let. b). E' attualmente in corso l'aggiornamento del prospetto annuale 2018, che verrà approvato nel mese di giugno.

In data 23/10/2017 è stata indetta la selezione comparativa di offerte per l'affidamento della Fornitura e posa di panchine e tavoli da esterno per il rinnovo dell'arredo urbano dei parchi del Comune di Soliera, la cui aggiudicazione è avvenuta in data 14/12/2017. Ad inizio aprile 2018 le panchine e i tavoli sono stati posati presso il Parco della Resistenza e il Parco di via Volta.

In data 01/12/2017 è stata avviata su Mepa, la procedura negoziata, per l'affidamento della **"Fornitura e posa di nuovi giochi e attrezzature per bambini da installare nei parchi comunali"**, che riguarda l'installazione di un nuovo castello in legno presso il Parco della Resistenza, un castello in acciaio presso il Parco Marianela e due giochi a molla presso il parco di via Boves di Limidi, previsti dall'iniziativa di progettazione partecipata Ataldegmè 2017 "Giochiamo di nuovo. Giochiamo di più" e un gazebo previsto presso il parco dell'Appalto "Apparcolandia" dal progetto Ataldegmè 2016 "Un gazebo per Appalto". Con determinazione 23 del 23/1/2018 è stato escluso l'unico partecipante alla gara ed è stata dichiarata deserta, contestualmente è stata indetta una nuova procedura.

L' affidamento è stato aggiudicato con determinazione n. 84 del 6/3/2018 ed in data 20/3/2018 è stato stipulato il contratto. Le attrezzature in oggetto sono state correttamente installate e inaugurate.

Per favorire lo **smantellamento delle coperture in amianto** ancora presenti, con Delibera di Giunta n. 30 del 09/04/2015, sono stati forniti gli indirizzi dell'Amministrazione per l' apertura del punto di ascolto denominato "Sportello Amianto", previa adeguata campagna di informazione. Lo sportello, oltre a raccogliere segnalazioni, fornirà indicazioni di base alla cittadinanza sui rischi

correlati alla presenza dell'amianto nei fabbricati, rimandando agli enti competenti eventuali sopralluoghi o valutazioni più approfondite.

Lo sportello è stato aperto nel 2016 ed è gestito da personale volontario di Legambiente, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Con Delibera del Consiglio Comunale n°31 del 22/03/2016 è stato approvato il regolamento incentivante per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

Con Delibera di Giunta Comunale n°25 del 22/02/2017 sono stati stabiliti i criteri e gli stanziamenti per la redazione del bando per l'accesso ai contributi.

Con Determina n°73 del 1/3/2018 è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di proprietari di immobili e fabbricati ad uso residenziale, produttivo (sole pertinenze), commerciale, agricolo e relative pertinenze all'interno del territorio del Comune di Soliera, bando successivamente pubblicizzato.

Al 31/5 sono state presentate n°4 domande per la rimozione di coperture per l'erogazione dei contributi per la categoria di intervento B), i termini per presentare la domanda resteranno aperti fino 31/8/2018. Il termine per la presentazione della domanda per l'acquisto del kit di autosmaltimento (intervento A) sono fissati al 31/12/2018.

Lo sportello amianto ha nuovamente individuato i destinatari delle lettere di cortesia per invitarli a dichiarare lo stato delle proprie coperture e spedito le lettere.

Nell'anno 2017 è stata avviato il processo volto ad attivare **l'ampliamento delle rete infrastrutturale di ricarica pubblica dei veicoli elettrici**, tramite l'individuazione di un'area parcheggio/ricarica e l'installazione di una nuova colonnina elettrica. Inizialmente si era pensato di attuarlo tramite la pubblicazione di un bando volto all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di installazione della nuova colonnina elettrica, ma con Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 21/12/2017 l'amministrazione ha ritenuto di non dare avvio alla gara di affidamento, ma di procedere all'individuazione delle aree che saranno oggetto di concessione per l'installazione e gestione del punto di ricarica, al fine di esimersi dai costi di gestione e manutenzione dell'impianto. Con determinazione a contrattare n. 66 del 23/02/2018 è stato dato avvio alla procedura tramite bando pubblico per la concessione per l'installazione e gestione del punto di ricarica. Il termine della presentazione delle candidature era stato individuato per il 23/3/2018, ma la gara è andata deserta. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 10/5/2018 è stato preso atto del bando di gara andato deserto e sono stati approvati gli indirizzi per un nuovo bando, attualmente in corso di redazione.

A gennaio 2018, tramite trattativa diretta su Mepa, è stata avviata la procedura di affidamento di un'auto elettrica per il Comune di Soliera. Nel mese di Giugno l'auto è stata consegnata.

Il progetto del Pedibus ha coinvolto 60 bambini e 20 volontari ed è stato attivo tutti i giorni di apertura delle scuole.

Gli impianti fotovoltaici attivi nel 2018 sono 10. Complessivamente producono annualmente circa 120.000 kWh corrispondente ad un risparmio di circa 20.0000 €. Il 100% della carta acquistata è ecologica. Inoltre per il 2017, Global Power ha acquistato per il Comune di Soliera energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per un totale di 126.740 Kwh, non sono ancora disponibili in dati aggiornati per il 2018. E' stato inoltre confermato il bando per gli **incentivi** relativi alla trasformazione Auto da benzina a **GPL o metano**, la cui Delibera di approvazione è del 22/2/2018, n.23, e la convenzione per la gestione del **Mercatino del Riutilizzo** risulta in corso.

Gli immobili pubblici dotati di impianto fotovoltaico sono: isola ecologica "mercatino del riutilizzo", scuola materna "Bixio", scuola elementare EST "Garibaldi", scuola media EST "Sassi", scuola media EST "Sassi" (impianto di cogenerazione), scuola elementare EST "Battisti", palestra "i

Cento Passi", cimitero di Soliera. Complessivamente la superficie di pannelli è pari a circa mq. 960. E' iniziato nel primo semestre 2016 il monitoraggio del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci (SEAP).

Prosegue la **raccolta porta a porta dei rifiuti con tariffa puntuale** estesa al 100% del territorio comunale. Nel 2017 la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato è stata del 84, non sono ancora disponibili i dati aggiornati per il 2018.

Per quanto concerne la **distribuzione di acqua**, nel corso dell'anno 2017 la quantità erogata dal distributore "Casa dell'acqua" posizionato in via Loschi, di fianco al Centro sportivo solierese, è pari a circa 147.430 litri, non sono ancora disponibili i dati relativi al 2018.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)						
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI I DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017	
INDIRIZZO STRATEGICO 3 AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE	Implementare ulteriormente politiche sostenibili sui rifiuti attraverso il perfezionamento della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale realizzato	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Incrementare le attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi	N° attrezzature e giochi acquistati ed installati nei parchi	11	23 panchine 2 tavoli con panchine 1 percorso vita 6 cestini	
				Favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti	Mq di coperture in amianto smaltiti (pubblico e privato)	1591,5 privati	1182,50 privati	
	Incrementare politiche di riduzione dei rifiuti a monte attraverso azioni di contenimento degli sprechi alimentare, il riutilizzo, il recupero							
				Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) e arredo urbano	Implementare le attività di educazione ambientale, in particolare, per i ragazzi	Nr. di iniziative organizzate o sostenute CEAS • Nr. Di volontari e bambini coinvolti dal pedibus e bicibus • Nr. Di giornate di attivazione del progetto pedibus e bicibus	20 - 20	- 20 0 12
Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio	Perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci, investire sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Incrementare gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione	%acquisti verdi sul totale acquisti di cancelleria, %acquisti verdi sul totale acquisti di carta, % di energia rinnovabile utilizzata sul totale energia consumata	100% acquisti verdi sul totale acquisti di carta	100% acquisti verdi sul totale acquisti di carta	

			Rifiuti	Estensione 100% del territorio del porta a porta a tariffa puntuale	% di rifiuti differenziati raccolti, kg/Ab*anno di rifiuti avviati a smaltimento	86,6% rifiuti differenziati raccolti	84% rifiuti differenziati raccolti
Tutelare e ampliare il verde urbano anche migliorandone la fruibilità e i servizi			Servizio idrico integrato	Diffondere l'uso di acqua pubblica attraverso nuove Case dell'Acqua	Litri di acqua distribuiti dalla casa dell'acqua E N° DI TESSERE RILASCIATE AI CITTADINI	150.000 litri, 38 tessere nuove 2016, totale tessere	147.430 litri, 35 tessere nuove 2017
			Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Collaborare con gli enti preposti per prevenire il dissesto idrogeologico del territorio	N° di monitoraggi effettuati	3	3
Tutelare e migliorare la salubrità dell'ambiente : qualità dell'aria e dell'acqua			Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Favorire la mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione per il metano e l'elettrico	N° di domande pervenute e importo complessivo erogato	13 domande	14 domande di cui 12 autorizzate e 2 negate
Diffondere cultura ambientale	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		Fonti energetiche	Favorire l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati	Mq di superficie fotovoltaica presente su immobili pubblici; N° di cogeneratori esistenti, n° di caldaie a condensazione	960 mq di superfici e fotovoltaica, 2 cogeneratori, 22 caldaie a condensazione	960 mq di superficie fotovoltaica, 2 cogeneratori, 25 caldaie a condensazione
Consolidare e rafforzare la Protezione Civile	MISSIONE 11 - Soccorso civile		Sistema di protezione civile	Monitoraggio del piano d'azione (SEAP) dell'energia sostenibile Mantenere l'elevato standard del servizio di Protezione Civile attraverso mezzi, attrezzature e un sistema di reclutamento di volontari	N° di attrezzature e veicoli mantenuti, N° di volontari	2 automezzi, 2 rimorchi, 1 torre faro, 1 generatore elettrico, 1 tenda, 2 motopompe, 170 brandine	2 automezzi, 3 rimorchi, 1 torre faro, 1 generatore elettrico, 1 tenda, 2 motopompe, 170 brandine
						31 volontari	32 volontari

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Negli indirizzi strategici del DUP del Comune di Soliera sono enfatizzate, in aggiunta rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione, le politiche ed i progetti specifici di interesse locale comunale: rinforzo dei presidi e servizi sanitari, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, autonomia dei disabili e promozione di una visione comunitaria dell'welfare. Ciò premesso, gli obiettivi operativi individuati per il nostro territorio riguardano:

favorire attività e progetti tesi a migliorare l'autonomia dei disabili;
 proseguire nella realizzazione del progetto Amarcord al Cafè di Soliera;
 implementare il progetto "Il Pane e le rose".

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018:

Sei gli incontri realizzati **dell'Amarcord al Cafè** , giunto alla settima edizione.

In particolare le attività a favore degli anziani ammalati si sono concentrate sulla reminescenza proponendo oggetti, foto e materiale inerente la "scuola del passato" (es. calamai, pennini, vecchi quaderni ...) e "il matrimonio di una volta" (es. fotografie, pezzi presenti nella "dote" ...). Tra gli anziani resta molto alto il gradimento della musica e del ballo capaci di destare in tutto il gruppo serenità e soprattutto antiche competenze (ballo e canto).

Il gruppo dei familiari ha invece vissuto alcuni momenti formativi legati alla conoscenza delle risorse offerte dalla nostra rete dei servizi socio-sanitari. Un incontro è stato dedicato alla conoscenza della Farmacia - insieme alla Dott.ssa De Rosa della Farmacia Comunale di Soliera- ed un secondo incontro si è svolto invece con la Responsabile dell'Ufficio Ausili – Dott.ssa Borsari - e la Responsabile Infermieristica del Centro per i Disturbi Cognitivi – Lorella Rossi - del Distretto Sanitario di Carpi .

Il numero medio dei partecipanti ad ogni incontro continua ad essere alto : sono infatti 35 le persone accolte grazie al coinvolgimento di 10 volontari ad incontro.

Il progetto de "**Il Pane e le Rose**" coinvolge l'Unione Terre d'Argine, la Cooperativa Eortè ed il Comune di Soliera su diversi fronti ; in particolare le azioni sperimentali previste dalla co-progettazione hanno rinforzato la rete provinciale degli Empori Solidali alla quale di recente si è affiancato un quarto emporio solidale : "EKO" dell'Unione Terre dei Castelli.

E' utilizzato in tutti gli empori della rete provinciale l'applicativo informatico acquistato con le risorse degli empori modenesi.

Obiettivo principale della rete provinciale è consolidare il sistema di raccolta alimentare e creare azioni di sistema per cercare soluzioni ai problemi comuni.

Il 16 Dicembre 2017 è iniziato il percorso del "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020". Tecnici e referenti politici di Soliera sono stati parte attiva del confronto distrettuale proponendosi come conduttori degli incontri de "A scuola di sociale " (Gennaio 2018) e degli incontri di restituzione (marzo 2018) e di costruzione delle varie schede.

E' utile ricordare che le scelte di fondo operate per la costruzione di questo piano triennale hanno cercato di promuovere azioni di programmazione e decisione partecipate coinvolgendo il terzo settore e tutti gli attori della rete.

Le scelte strategiche operate sono quattro :

- a) sostegno alla prossimità e alla domiciliarità : in questa scelta strategica ritroviamo il concetto di accompagnamento delle persone nel loro contesto di vita, attivando percorsi e servizi in grado di

- renderlo più fruibile e una rete di protezione sanitaria e sociale vicina alle persone ;
- b) riduzione delle diseguaglianze e promozione della salute ; in questo caso il benessere sociale delle persone è posto al centro integrando l'idea di equità dei servizi alla consapevolezza che le persone hanno bisogni e peculiarità proprie che necessitano – per essere adeguatamente affrontate – di integrazione fra le politiche (sociali, sanitarie, del lavoro, della formazione, abitative ...) al fine di garantire a ciascuno le medesime possibilità di benessere ;
- c) promuovere l'autonomia delle persone : occorre affrontare in maniera nuova i diversi bisogni di persone e famiglie che si trovano in condizioni di fragilità con risposte flessibili e personalizzate.
- d) Consolidare e qualificare il sistema dei servizi : oggi i servizi si trovano ad affrontare una realtà profondamente modificata rispetto al passato (profonde modifiche nella famiglia, contesto pluriculturale, povertà materiale e relazionale, situazioni multiproblematiche). Risulta quindi necessario sostenere e consolidare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno. E' quindi necessario mantenere, rinforzare e innovare il sistema dei servizi.
- Il percorso del Piano di Zona si conclude nel mese di Luglio 2018 con l'approvazione del piano triennale (2018-2020) e dell'attuativo 2018.

FARMACIA COMUNALE

Il periodo Gennaio-Maggio 2018 vede il consolidamento dei servizi offerti dalla farmacia in seguito alla nuova **convenzione con ASL Modena per il passaggio alle farmacie di nuove procedure** (referti on line, pagamento ticket, pratiche Sauber), si registra, rispetto al quadrimestre precedente (sett-dicembre 2017) con un aumento del numero dei servizi svolti

La tabella riassume i numeri dei servizi erogati :

Mese	Referti on-line	Pratiche Saub	Riscossione ticket	Prenotazioni
Gennaio	142	93	€ 2.382,95	1197
Febbraio	186	55	€ 2.242,35	1080
Marzo	178	24	€ 2.292,10	1117
Aprile	157	26	€ 2.146,40	1080
Maggio	183	56	€ 1.861,95	1115
Totale gen/mag.2018	846	254	€ 10.925,75	5589
Totale set/dic.2017	502	136	€ 7.928,95	4033

il dato delle prenotazioni , servizio erogato da tempo presso la farmacia, mostra ancora una tendenza all'aumento (gennaio-maggio 2017 n. prenotazioni 4467 gennaio-maggio 2018 n. prenotazioni 5589) con un Δ positivo del 25%

ECOPUNTI

La Farmacia si è resa disponibile per poter essere un punto di erogazione di Ecosconti e ha dato l'adesione ad **progetto degli ecopunti** , che valorizza le buone pratiche ed i comportamenti virtuosi dei cittadini solieresesi.

Da Gennaio a Maggio 2018 gli ecosconti utilizzati presso la farmacia sono stati n° 14 (= a € 14,00).

PROGETTO PANNOLINI LAVABILI

Nel corso del 2018 la Farmacia ha continuato a sostenere il progetto del Comune sull'utilizzo dei **pannolini lavabili** riproponendo quello dell'anno precedente.

Si è affiancata una nuova locandina informativa, ed una brochure da distribuire alle famiglie, la comunicazione ha privilegiato un linguaggio semplice, la scelta di utilizzo di pannolini lavabili, che rappresenta oltre ad un beneficio per l'ambiente anche una scelta responsabile per il benessere del bambino, viene premiata con l'incentivo economico.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

L'Amministrazione Comunale ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, il Comune di Soliera intende rendere operativo il concetto di "comunità educante con azioni e progetti culturali ed educativi dedicati alle diverse fasce di età che affianchino la normale attività scolastica e caratterizzino trasversalmente diverse attività dell'Amministrazione (aggregazione, cultura, sport, ecc). Obiettivo strategico è il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi e alla genitorialità consapevole.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Promozione dello sviluppo delle abilità relazionali e comunicative in adolescenza;
- Sviluppo del dialogo intergenerazionale ed interculturale;
- Promozione del benessere e di programmi di prevenzione;
- Promozione delle pari opportunità;
- Coinvolgimento dei ragazzi nella vita istituzionale e civile.
- Integrazione delle iniziative e degli eventi educativi, scolastici e culturali di Soliera con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di sostegno e valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale: attivazione e coordinamento di un gruppo di lavoro composto da soggetti pubblici e privati, quali ad esempio: Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Associazione "Eorté", Coop. "Argento Vivo", Coop "Gulliver", rappresentanti dei genitori e dei docenti dell'Istituto Comprensivo, etc.;
- Attivazione e consolidamento di uno specifico "Polo per l'infanzia" che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli, con specifico riferimento all'integrazione dei servizi per l'infanzia territoriali (educativi, sociali e sanitari), alla loro innovazione, e al sostegno alle funzioni genitoriali, all'avvio di nuovi stabili servizi comunali quali il Centro bambini e famiglie e lo "Spazio mamme";
- Implementazione sul territorio di Soliera di azioni "positive" per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica;
- Condivisione, collaborazione e sostegno per quanto di competenza (programmazione degli spazi didattici e di apprendimento, forniture ad arredi e ausili) del progetto di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, e messa a norma della Scuola secondaria di primo grado "Sassi" lesionata dal sisma del 2012;
- Progettazione e ridefinizione organizzativa del sistema di refezione scolastica territoriale con particolare riferimento della mensa oggi in gestione diretta della scuola d'infanzia "Muratori" attraverso l'estensione dell'appalto a fronte del previsto pensionamento di personale di cucina interno non sostituibile;
- Rinnovo della convenzione con le scuole d'infanzia autonome e paritarie anche per il territorio di Soliera con specifica attenzione alla sostenibilità e alla efficacia dell'offerta per la frazione di Sozzigalli;
- Realizzazione di tutte le azioni previste sul territorio di Soliera del progetto pluriennale ACRI-Infanzia "Focus 0/6: una comunità per il benessere dell'infanzia", uno dei pochissimi progetti recentemente approvati a livello nazionale per l'Emilia Romagna
- Valorizzazione della collaborazione istituzionale con il CPIA Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti e dell'utilizzo della nuova sede autonoma di via Nuova Ponente a Carpi (punto di erogazione per l'intera Unione Terre d'Argine), attraverso la promozione di specifici interventi di educazione degli adulti di cittadini del territorio di Soliera, con particolare attenzione alla componente femminile;

- Studio di fattibilità e attivazione di un percorso di supporto alle famiglie di Soliera con figli con DSA per l'iscrizione all'Associazione Italiana Dislessia che prevede possibilità di scaricare libri digitali (*libroaid*), formazione gratuita per i genitori, convegni, consulenze legali gratuite, materiale didattico e legislativo, ecc.;
- Studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione di un progetto antispreco in collaborazione con i servizi di refezione scolastica comunali e il Social Market "il Pane e le Rose".

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018

Come già anticipato nel precedente stato di avanzamento, per quanto riguarda la **promozione del benessere e prevenzione del disagio relazionale tra i preadolescenti**, nell'anno 2017/2018 la **scuola secondaria di primo grado "Sassi"** e le scuole primarie "Garibaldi" e "Menotti" hanno aderito al progetto sperimentale *"RELAZIONI DI CLASSE": SPAZIO D'ASCOLTO E LABORATORI PER PROMUOVERE RELAZIONI POSITIVE A SCUOLA (8 anni-15 anni) per la promozione dell'agio nelle scuole primarie e secondarie di primo grado anno scolastico 2018/2019"* che ha, tra l'altro, previsto la presenza continuativa, un giorno a settimana, di un operatore psico-educativo che potesse supportare docenti ed alunni (per oltre 200 ore), svolgendo in particolare:

- formazione docenti scuola primaria
- formazione docenti scuola secondaria di 1° grado
- supporto e consulenza ai consigli di classe
- laboratori di accoglienza per le classi 1° della scuola secondaria 1° grado
- sportello d'ascolto per alunni e docenti
- attività di promozione dello sportello d'ascolto classi 2° e 3°
- incontri con i genitori per la presentazione del progetto
- progetto "Operatore amico" .

Sono state raccolte n° 12 richieste di classi elementari per partecipazione ai laboratori di educazione socio-affettiva. Con finanziamento dell'Unione sono stati confermati n° 3 laboratori alla scuola "Garibaldi" e n° 1 laboratorio alla primaria "Menotti" relativi alle dinamiche di gruppo e alle relazioni interpersonali (classi 4°).

Nel prossimo stato di avanzamento (31/12/2018) verrà riportato il preciso consuntivo delle ore volte, dei destinatari coinvolti (alunni, docenti e genitori) e della valutazione sui percorsi effettuata dagli stessi alunni partecipanti.

È continuata **l'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica**, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola. Prosegue la collaborazione con gli Uffici anagrafe comunali che chiedono un riscontro sulla presenza di minori e delle loro famiglie in base all'effettiva frequenza scolastica. Continua con efficacia anche la collaborazione con la Polizia Municipale riguardo alla presenza di minori e delle loro famiglie sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, anche ai fini di interventi socio-educativi di reinserimento per l'assolvimento dell'obbligo.

L'Istituto Comprensivo di Soliera ha inoltre aderito e partecipato alla fase di progettazione di dettaglio dei progetti provinciali "Diritto al futuro" (già approvato sul bando ACRI Adolescenza della "Fondazione Con i Bambini") e "G.U.L.P. – Generare Unità Limitare Povertà" (in attesa di approvazione sul bando ACRI Nuove generazioni). I due progetti sono volti in particolare definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali; definire nuove azioni contro le povertà educative, e per prevenire la dispersione scolastica.

I citati progetti (in particolare il primo) che verranno avviati da settembre 2018 prevedono, tra l'altro, specifici PERCORSI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA, azioni "positive" laboratoriali per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, finanziate a supporto del sistema scolastico e condotte da agenzie educative del Terzo Settore, quali:

- "Mentoring": percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e riparative presso agenzie formative e di volontariato.
- supporto didattico ed educativo (individuale o a piccolo gruppo) da parte delle associazioni del territorio; attività concordate con gli insegnanti, per 2-3 volte alla settimana.
- progetto "Botteghe": laboratori professionalizzanti e pratici, definiti dalla scuola con la Formazione Professionale, associazioni di categoria, imprese e Terzo Settore, da svolgere 1-2 volte alla settimana presso organizzazioni selezionate, per rimotivare e riorientare gli allievi;
- progetto "Caregiver": supporto gli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche.

Con il supporto del Centro per le Famiglie, l'operatore individuato nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio, ha condotto due serate rivolte ai **genitori dell'Istituto Comprensivo** sul tema dell'autonomia e dell'autostima a cui hanno partecipato complessivamente oltre 90 genitori.

Nell'ambito del Patto per la scuola, si è sostenuto economicamente il progetto proposto dall'Istituto comprensivo a **sostegno delle famiglie** delle scuole d'infanzia e primarie del territorio che prevedeva n° 3 serate sui temi delle regole, responsabilità e autonomia, cambiamenti nelle famiglie condotte e supportate da una psicologa.

Per l'anno scolastico 2017-2018 è infine stato approvato dall'apposita Commissione dell'Unione Terre d'Argine uno specifico contributo attribuito al Consiglio di Istituto del Comprensivo di Soliera volto alla realizzazione di:

- un ciclo di incontri formativi per genitori delle scuole d'infanzia del territorio;
- il percorso dal titolo "Internet sicuro e cyber bullismo" in particolare per i genitori della scuola secondaria di primo grado.

Come già ricordato, nell'anno scolastico 2016-7 è stato proposto alle scuole primarie a tempo pieno dell'Unione Terre d'Argine il concorso "Più gusto ... più giusto. Bidoniamo lo spreco" finalizzato a valorizzare le realtà scolastiche che prevedevano di realizzare, nell'anno scolastico in corso, progetti per la **riduzione degli sprechi, l'educazione alimentare e alla sostenibilità ambientale**. Tra le scuole partecipanti, anche la scuola primaria "Garibaldi" è stata premiata con una fornitura per tutti i bambini della "Good Food Bag", che consente di conservare e portare a casa il pane e la frutta non consumati a mensa.

È stata realizzata, per tutta l'Unione Terre d'Argine la prevista indagine di *customer satisfaction* sul servizio di mensa da parte sia delle famiglie, che dei bambini/ragazzi direttamente fruitori del pasto delle scuole primarie.

Il voto medio relativo alla soddisfazione delle famiglie è pari a 7,61 su 10. La rilevazione complessiva ha riguardato le scuole dove sono emerse particolari segnalazioni di criticità, con la connessa attivazione delle Commissioni Mensa (Commissioni Mensa (Scuole "Don Milani" e "Fanti" di Carpi; Scuole "Bixio" e "Muratori" di Soliera).

Per quanto riguarda l'indagine rivolta agli alunni possiamo evidenziare che anche i bambini e le bambine delle scuole primarie dell'Unione delle Terre d'Argine hanno quindi promosso la refezione scolastica. Buoni i voti: in media sette e mezzo per il servizio mensa, con giudizi sui diversi aspetti più che discreti. La ricerca è stata realizzata dalla ditta Numbers, commissionata dal fornitore del servizio,

Cir Food, in collaborazione e per conto dell'Unione Terre d'argine. L'indagine si è svolta attraverso 539 interviste ai bambini delle classi seconde, terze e quarte di tutte le scuole primarie a tempo pieno di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. L'intervista era volta a cogliere la soddisfazione dei bambini/e rispetto a tre aree: cibo, ambiente e servizio. Tutte le aree indagate hanno ottenuto un punteggio superiore al 7 (cibo 7.28, ambiente 7.10 e servizio 7.78), che è considerato molto alto nelle indagini di soddisfazione percepita. Oltre alla valutazione numerica, i bambini sono stati invitati ad esprimere un proprio commento per giustificare il voto. Dalla lettura incrociata tra valutazione e spiegazione emerge un quadro molto chiaro: vi sono alcuni aspetti critici obiettivi che possono riguardare, a seconda dei casi, la temperatura del cibo, la confusione dello stare in mensa, una distribuzione delle porzioni non sempre equa tra le classi. Aspetti che chiamano in causa la maggior parte dei soggetti che si occupano del servizio: l'istituzione scolastica per l'organizzazione dei turni, la ditta che produce il pasto per la corretta distribuzione, l'ente proprietario degli immobili per le caratteristiche dei locali in cui si consuma il pasto.

Ci sono tuttavia altri elementi di criticità che hanno a che fare con la soggettività del tipo di servizio e con i gusti dei bambini: il fatto che venga valutata in modo critico la presenza costante e ripetuta nel menù di verdure, legumi o pesce a scapito di lasagne, purè, patatine fritte, pasta in bianco o hamburger, è un dato rassicurante da un punto di vista educativo. Anche quando viene valutato il servizio di distribuzione (gentilezza del personale e velocità della distribuzione), il più alto tra tutti, è interessante notare che la percezione di una relativa o poca cortesia è per lo più legata al fatto che il personale addetto alla distribuzione inviti a mangiare composti, in silenzio e a consumare ciò che viene servito; aspetti, quindi, coerenti da un punto di vista pedagogico. Ricordiamo che recentemente è stata effettuata una revisione dei menù in linea con le più recenti indicazioni della letteratura internazionale sulla riduzione del consumo di carni conservate, la limitazione di quello di carni fresche a favore di un maggiore impiego di legumi, cereali integrali, verdura e frutta, anche a seguito di uno specifico ordine del giorno, in linea con tali indicazioni, approvato dal Consiglio dell'Unione.

L'indagine mette poi in evidenza anche aspetti su cui si può migliorare, come gli ambienti in cui viene consumato il cibo o l'organizzazione dei turni e delle distribuzioni, aspetti su cui c'è l'impegno e la volontà di intervenire, anche nelle singole e specifiche situazioni delle diverse scuole. Sul sito www.terredargine.it è possibile leggere il testo completo dell'indagine sulla refezione scolastica nelle primarie dell'Unione

Come anticipato, con l'entrata in vigore del menù autunno-inverno (ottobre 2017) sono stati inseriti ulteriori cibi salubri in risposta ad un ODG approvato in Consiglio dell'Unione; nello specifico per quanto concerne i menù proposti dai Centri Pasti Tre Torri e Malavolti

- sono state inserite maggiori varietà di cereali
- sono state ridotte le preparazioni di carne
- sono state aumentate le proteine vegetali
- sono stati uniformati i menù proposti dai due Centri di produzione.

I menù invernali per i nidi, le scuole d'infanzia e le primarie servite dal Centro Pasti Malavolti sono stati sottoposti a validazione periodica del SIAN e hanno ottenuto parere favorevole.

In riferimento invece alle **politiche interculturali e l'integrazione dei ragazzi/e stranieri**, sono state pianificate ed attivate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola.

Per l'anno scolastico 2017-2018, i ragazzi ed i bambini solieresesi di origine straniera frequentanti le primarie e secondarie di 1° grado destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche sono complessivamente 194 (123 nella scuola primaria, 71 nella scuola secondaria di 1° grado). I frequentanti i laboratori di italiano L2, nel periodo gennaio-maggio 2018, sono risultati 37 nella scuola primaria e 16 nella scuola secondaria di 1° grado.

Le ore di mediazione linguistico culturale svolte a Soliera nell'anno scolastico nel 2017-2018 sono state in complesso 61, in particolare di lingua urdu e cinese.

Nell'anno scolastico 2017-2018 gli **alunni con disabilità** residenti a Soliera frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (dall'infanzia alle secondarie di 2° grado) che hanno usufruito del servizio educativo assistenziale di competenza dell'ente locale sono stati 30, cui corrisponde un monte ore di 368 settimanali.

È stata inoltre data continuità ai diversi consueti interventi dell'Unione Terre d'Argine per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, tra cui, oltre all'insieme del personale educativo assistenziale dedicato ed assegnato alle scuole, possiamo ad esempio ricordare:

- la fornitura di ausili, arredi, attrezzature, sussidi e tecnologie;
- la formazione iniziale e continua del personale annualmente proposta in forma gratuita a docenti, operatori, educatori, tutor e riguardante gli interventi per alunni con disabilità o in difficoltà;
- il rimborso del costo del personale di appoggio, con le modalità formalmente sottoscritte e regolate uno specifico Accordo, da parte dell'Ente Locale ai servizi di infanzia autonomi (privati e convenzionati);
- la fornitura di servizi di trascrizione di libri di testo in braille o a caratteri per alunni ciechi o ipovedenti;
- la fornitura del servizio di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.) per alunni sordi;
- il trasporto scolastico;
- i contributi erogati alle scuole per il progetto tutor per le scuole secondarie di secondo grado;
- i contributi erogati a strutture pubbliche o private per l'inserimento di alunni con disabilità nei centri estivi;
- le risorse territoriali convenzionate con i Servizi Sociali e Sanitari dell'Unione Terre d'Argine;
- i percorsi misti (scuola-extrascuola, scuola-lavoro, scuola-centri diurni);
- etc.

Per quanto riguarda le altre **attività educative rivolte agli stranieri** continua l'esperienza tesa alla prima alfabetizzazione già avviata con corsi per il conseguimento dell'attestato A2 utile per l'ottenimento del permesso di soggiorno con collaborazione della PM, medici di base, visite alle sedi istituzionali del Comune e i corsi per adulti per l'ottenimento della licenza della scuola dell'obbligo.

Nel periodo settembre 2017-maggio 2018 è stato dato un nuovo impulso alla collaborazione istituzionale con il CPIA, Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti, anche a fronte della recentissima costruzione, attivazione, e inaugurazione della nuova ed autonoma sede del punto di erogazione dell'educazione degli adulti per tutta l'Unione Terre d'Argine di via Ponente, 22/A a Carpi.

In particolare, anche grazie alla fattiva collaborazione con il Settore dei Servizi Sociali e del sistema del volontariato locale (Croce blu e Auser in particolare), si sono attivati degli specifici trasporti verso la nuova sede di Carpi di adulti interessati ai corsi di formazione e di alfabetizzazione. Il progetto è stato sviluppato nel corso del 2018, con specifica attenzione alla formazione/alfabetizzazione in particolare della componente femminile.

Continua la significativa **collaborazione tra Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e Fondazione Campori** per le iniziative culturali ed educative con particolare riferimento ai giovani e all'adolescenza.

Per lo specifico obiettivo di attivare, sostenere e valorizzare la Comunità educante, si vedano, tra l'altro, i precedenti stati di avanzamento, in cui è descritto il mandato dell'Amministrazione di Soliera e il lavoro di pianificazione, attuazione e sperimentazione svolto da un gruppo di lavoro (misto pubblico e privato) formato da Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Cooperativa Sociale Eorté. L'obiettivo per integrare le

iniziative scolastiche e culturali con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la **“Comunità educante” territoriale**.

Questo si realizza attraverso eventi e opportunità rivolti a bambini e famiglie, in particolare attraverso la creazione di un vero “Polo per l'infanzia” multiservizio (educativo, ricreativo, socio-sanitario e di sostegno alla genitorialità, etc.) che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli. E' infatti dall'idea di condividere un progetto educativo e rendere consapevole l'azione formativa ampia, che si gettano le basi di una comunità attiva e dinamica che si prende cura del proprio futuro.

Come previsto, dalla primavera 2017, si è avviato in via sperimentale il **“Polo per l'infanzia”** con i seguenti specifici obiettivi:

1. Offerta di occasioni di incontro tra bambini in età 0/6 e tra famiglie.
2. Sostegno genitorialità: *empowerment* delle competenze genitoriali.
3. Proposte di approfondimento e “apprendimento” su temi educativi/familiari.
4. Aumentare l'offerta e l'articolazione dei progetti di sostegno dei ruoli educativi familiari.
5. Integrazione dei servizi e delle iniziative offerti alle famiglie con figli in età 0/6 anni.
6. Consolidamento delle esperienze laboratoriali/educative/ludiche tra bambini e genitori a sostegno del benessere familiare.

Da maggio 2017 si è quindi aperto uno spazio per bambini e adulti insieme (genitori, nonni, baby-sitter...), indipendentemente dall'iscrizione ad altri servizi per l'infanzia, in cui si sono proposti, in termini sperimentali, alcune azioni che, nelle intenzioni, dovevano costituire l'offerta integrata di un nuovo **Centro Bambini e Famiglie di Soliera**:

- Giornate di gioco libero in spazi adeguatamente allestiti con arredi e materiali idonei alla fascia d'età 0/6 (attualmente non utilizzati dai nidi comunali);
- Momenti laboratoriali per i bambini proposti dalle educatrici (manipolazione con materiali naturali, di recupero...; letture animate...), anche in collaborazione con Biblioteca e ludoteca nell'ambito del Progetto “Nati per leggere” o di altri progetti;
- Piccole feste e occasioni di partecipazione (Festa del Patrono, Carnevale...);
- Incontri con i genitori/familiari su temi di interesse educativo (allattamento, svezzamento, alimentazione, sviluppo del linguaggio, la salute del bambino, regole e capricci...), condotti dalle educatrici, e anche da personale della Coop. Gulliver del Nido “Grillo Parlante” di Limidi, in collaborazione con operatori del Centro per le Famiglie e dei Servizi Sociali, con pediatri del territorio, con insegnanti dell'Istituto comprensivo di Soliera....;
- Laboratori per genitori (costruzione di giocattoli con materiali di recupero, interventi sull'area esterna...), in collaborazione con operatori della Ludoteca Il Mulino, operatori/agronomo Eorté...
- Iniziative/servizi coordinate a cura della Coop. Sociale Eorté per il sostegno alla genitorialità (cfr. relazione con il “giardino delle mamme”), con un budget già attribuito dell'Unione Terre d'Argine alla cooperativa.

Dopo la pausa estiva e dopo alcuni specifici interventi organizzativi (ancora da completare definitivamente quali la precisazione delle modalità assicurative dei partecipanti; la quota di accesso tramite tessera come per gli altri Centri bambini-famiglie dell'Unione Terre d'Argine stabilita a decorrere dal settembre 2018; la decisione di confermare come giornata di apertura il sabato mattina come risposta ai dati positivi della sperimentazione; la previsione di spesa iniziale per piccoli acquisti e qualche arredo, e piccole spese in corso d'anno: la programmazione di specifiche attività di sostegno alla genitorialità), il Centro bambini e Famiglie (CBF) di Soliera è stato riaperto il 4 novembre 2017, con le aperture fisse di 2 giorni a settimana, il mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.30 e il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00.

Mediamente le frequenze sono risultate più alte il mercoledì del sabato.

La sede del Centro Bambini e Famiglie è ora ospitata nello stesso edificio ma nella parte ovest dove prima era ubicato il nido Roncaglia.

Gli spazi quindi sono molto più ampi, rispetto alla prima fase della sperimentazione, e sono stati allestiti per lo più con arredi e materiali recuperati dal nido.

Il team di lavoro pubblico-privato ha lavorato inoltre sul nome e logo del Centro Bambini e Famiglie che sarà comunicato alla cittadinanza in occasione dell'inaugurazione del CBF stesso e degli altri servizi del Polo per l'infanzia, nell'autunno 2018.

Anche grazie al contributo del progetto *"Focus 0/6: una comunità per il benessere dell'infanzia"* finanziato dal Bando nazionale *"Prima Infanzia 2016"*, possiamo infatti dichiarare terminata la fase di sperimentazione e avviare stabilmente questo nuovo servizio aperto a tutte le famiglie del territorio solierese con bambini in età 0/6 anni. Il citato progetto distrettuale, con una rete di ben 23 diversi partner è uno dei pochissimi progetti recentemente approvati a livello nazionale per l'Emilia Romagna e prevede, tra l'altro, l'attivazione, il consolidamento e l'arricchimento dell'offerta, sui 4 comuni dell'Unione, di veri e propri Poli dell'infanzia con servizi integrati (educativi, di sostegno alla genitorialità, socio-sanitari, etc.) rivolti alle famiglie. Sarà quindi possibile implementare più proposte laboratoriali e incontri per i genitori.

Nei primi mesi del 2018 sono stati infine effettuati:

- a) n. 4 incontri con i partner (Settore Istruzione, Sociale e Centro per le famiglie dell'Unione, Fondazione Campori, Coop. Sociale Eortè, etc.) del territorio di Soliera per concordare contenuti e modalità organizzative del Polo;
- b) n. 1 incontro con pedagogo *counselor* per programmare tipologia e tempi di intervento per consulenze psicopedagogiche su appuntamento negli spazi del Polo per l'infanzia;
- c) è stata fissata l'Inaugurazione alla cittadinanza del Polo per sabato 22 settembre, cominciando a provvedere all'organizzazione della giornata;
- d) sono stati acquistati alcuni degli arredi e materiali per allestire lo spazio presso l'ex nido Roncaglia;
- e) il programma del primo anno di attività da settembre 2018 a giugno 2019.

Il progetto prevede l'avvio di nuovi e stabili servizi comunali all'interno del Polo per l'infanzia quali il **Centro bambini e famiglie e lo "Spazio mamme"**, con il definitivo superamento della fase sperimentale:

- le aperture sono state definite il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina con riferimento a tutti i bambini di fascia 0/6 anni, alla presenza di almeno una educatrice con specifiche proposte di gioco libero e laboratori per bambini e adulti;
- l'offerta di un percorso laboratoriale sul gioco: alcuni incontri pratici con la consulenza di una psicologa per i genitori
- 2 iniziative nell'ambito del progetto "Nati per leggere" in collaborazione con la Biblioteca di Soliera a settembre e dicembre.
- il lunedì mattina: avvio dello "SPAZIO MAMME" rivolto alle neo mamme con bambini da 0 a 12 mesi con una educatrice presente per le conversazioni e gli approfondimenti su temi specifici come: l'allattamento, la coppia dopo la nascita, sonno e alimentazione del bambino, il massaggio infantile, il rientro al lavoro dopo la maternità.

Tutti gli incontri saranno condotti da esperti o volontari di associazioni del territorio e sarà spesso presente una pedagoga di riferimento dei Poli per l'infanzia dell'Unione Terre d'Argine.

Continua e si qualifica la collaborazione con Fondazione "Campori", Servizi sociali ed altre agenzie educative dell'Unione, ad esempio con riferimento alla news letter comunale rivolta ai bambini 0-10 anni.

Tra gli **altri significativi progetti** su cui il Settore Istruzione è stato impegnato, nel periodo considerato anche per il territorio di Soliera possiamo ricordare:

1) **Servizi per l'infanzia (0/6 anni):** Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia, attraverso lo studio e sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; la costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati. Solo a titolo esemplificativo, a Soliera si è realizzata l'applicazione di posti part-time all'interno delle sezioni a tempo pieno del nido comunale, mentre il Nido "Grillo Parlante" di Limidi (in appalto) ha presentato alcune innovazioni: part-time pomeridiano con cena; part-time verticale; incontri di sostegno alla genitorialità nella fascia 0-12 mesi. Si è inoltre completata l'analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per l'abbassamento delle rette dei nidi d'infanzia (da settembre 2018).;

2) **Servizi per l'infanzia (0/6 anni):** Attuazione, condivisione, e diffusione di tutte le azioni previste per assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi e educativi, e per promuovere ulteriormente e valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie e dei cittadini ai servizi per l'infanzia del territorio (cfr. in particolare quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni; nel Regolamento "Agente Speciale 006" e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e nel Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia; percorso per la definizione di una Associazione di genitori). Si sta dando inoltre progressiva realizzazione di tutte le azioni previste sul territorio di Soliera del progetto pluriennale ACRI-Infanzia "Focus 0/6: una comunità per il benessere dell'infanzia", uno dei pochissimi progetti recentemente approvati a livello nazionale per l'Emilia Romagna;

3) **Servizi scolastici e servizi di conciliazione:** Organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare il "Progetto di Conciliazione vita-lavoro" della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018); innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e le modalità di comunicazione con le famiglie, anche in riferimento alle nuove norme relative agli adempimenti vaccinali; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il "diritto allo studio"; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi;

3) **Patto per la scuola:** Verifica della struttura e delle procedure di rete, dei progetti e dei risultati ottenuti del nuovo Patto per la Scuola, Intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti di Formazione professionale, CPIA e Amministrazione dell'Unione Terre d'Argine per la qualificazione del sistema scolastico, la promozione delle opportunità educative e formative e la prevenzione della dispersione scolastica: funzionamento del Comitato di Coordinamento, della Consulta dei Genitori, delle Commissioni tematiche, attività di progettazione integrata e fund raising a beneficio di tutto il sistema scolastico territoriale; definizione e approvazione di accordi, protocolli e documenti operativi; verifica partecipata delle varie sezioni dell'Intesa; etc

4) Si sta collaborando sostegno per quanto di competenza (programmazione degli spazi didattici e di apprendimento, forniture ad arredi e ausili per settembre 2018) del progetto di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, e messa a norma della Scuola secondaria di primo grado "Sassi" lesionata dal sisma del 2012;

5) Si sta procedendo alla progettazione e ridefinizione organizzativa del **sistema di refezione scolastica territoriale** con particolare riferimento della mensa oggi in gestione diretta della scuola d'infanzia "Muratori" attraverso l'estensione dell'appalto a fronte del previsto pensionamento di personale di cucina interno non sostituibile;

6) si è attivato il percorso di **rinnovo della convenzione con le scuole d'infanzia autonome e paritarie** anche per il territorio di Soliera con specifica attenzione alla sostenibilità e alla efficacia dell'offerta per la frazione di Sozzigalli.

INDIRIZZO STRATEGICO 6 : CON LA CULTURA SI CRESCE

Le politiche culturali di Soliera sono orientate al sostegno e alla promozione della cultura diffusa e partecipata, al coinvolgimento dell'associazionismo, dei giovani e dei cittadini nonché a favorire aggregazione e socializzazione anche tramite il consolidamento delle principali iniziative e manifestazioni

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018

L'attività di Habitat nel periodo gennaio - Maggio 2018 ha confermato il trend di utilizzo della struttura con 139 utilizzi per la sala corsi piccola e 71 per la sala corsi grande per corsi, incontri, riunioni, iniziative culturali. La sala spettacoli ha ospitato 39 concerti ed iniziative organizzati dall'associazione Arci Dude da soggetti vari. A questi numeri occorre sommare l'attività ordinaria della struttura quale sede per numerose attività: uffici Fondazione Campori, Uffici e sala Arci, corsi di musica e sala prove.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della lettura è proseguita l'attività con le scuole che coinvolto, in totale, 585 bambini e ragazzi per l'attività di promozione della lettura promosse con il sistema bibliotecario e 127 attività dedicate alla libera utenza in biblioteca.

Sempre in tema di iniziative di promozione della lettura, La Festa del Racconto ha totalizzato circa 530 presenze per le diverse attività proposte.

I primi mesi di attività del Cinema Teatro Italia, che costituiscono la chiusura della stagione 2017/2018 hanno contato 3700 presenze cui vanno sommati gli utilizzi concessi ad associazioni e non prettamente collegati alla stagione teatrale e cinematografica

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)					
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017
INDIRIZZO STRATEGICO 6 CON LA CULTURA SI CRESCE Politiche culturali e politiche giovanili	Sostenere e promuovere la cultura diffusa e l'associazionismo culturale, in particolare giovanile	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Riorganizzazione ed ottimizzazione funzionale degli spazi per la cultura alla luce delle nuove aperture (Casa della cultura) e ristrutturazioni (Castello, Mulino, NCT)			
	Promuovere e consolidare forme di cultura partecipata		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Apertura, avvio di gestione e promozione Casa della Cultura	Nr di eventi organizzati o sostenuti nella Casa della cultura	1	36 concerti, 188 utilizzi sala grande, 221 corsi sala piccola, 10 utilizzi piazza
	Favorire l'incoming culturale attraverso la promozione ed il consolidamento di manifestazioni ed eventi						
	Dare risposta alla crescente domanda di aggregazione e progettazione legata all'attività musicale			Consolidare ed implementare gli eventi culturali	Nr. di eventi organizzati, Nr. Di presenze	2 eventi: Fiera San Giovanni e Mosto Cotto - 12.000 presenze	3 eventi: Fiera San Giovanni e Mosto Cotto e Arti vive Habitat 18.000 presenze
			Sviluppare attività e progetti di promozione		Curricolare: 3 laboratori strutturati in incontri per 21 classi per 497 ragazzi per iniziative di promozione	Curricolare: 6 laboratori strutturati in incontri per scuole (per 964 Ragazzi) -	

			della lettura		della		
					lettura Libera utenza: 6 eventi per un totale di 150 bambini		Libera utenza: 6 eventi per un totale di 150 bambini, festa del racconto 335 bambini
Promuovere e consolidare le attività di promozione della lettura come mezzo di cittadinanza attiva	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		Consolidare ed implementare i gruppi di interesse e di volontari impegnati nella programmazione culturale e nella				

* inaugurazione 24 novembre

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferiti in Unione, si rimanda dunque al DUP dell'Unione anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. Ad integrazione delle politiche dell'Unione il Comune di Soliera intende impegnarsi per contrastare ogni forma di illegalità ed infiltrazione mafiosa, anche monitorando con continuità ed attenzione il sistema degli appalti pubblici, nonché favorire i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità ad esempio contrastando il gioco d'azzardo anche legale. La sicurezza urbana, nella visione dell'Amministrazione, viene perseguita anche attraverso la riqualificazione degli spazi urbani e l'obiettivo in tal senso è l'aumento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Monitorare il sistema degli appalti pubblici;
- Implementare l'Illuminazione Pubblica e i sistemi di videosorveglianza nelle aree critiche individuate dalle Forze dell'Ordine;
- Favorire il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018

Per quanto riguarda la **videosorveglianza** nella prima parte dell'anno è stato richiesto al Comitato ordine e sicurezza pubblica (che ha sede presso la prefettura) un parere in merito al progetto di videosorveglianza; il parere è necessario per poter procedere alla realizzazione dello stesso. In riferimento al progetto del **Controllo di vicinato a maggio** i gruppi nell'area del Comune di Soliera sono attualmente 26 e le famiglie aderenti al progetto n. 679.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 : SOLIERA PARTECIPA

L'incremento del coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e delle forme di cittadinanza attiva è uno degli obiettivi strategici del mandato amministrativo. L'Amministrazione intende perseguire tale obiettivo in particolare da un lato attraverso una revisione degli attuali regolamenti comunali, strumenti e prassi che regolano la partecipazione, dall'altro attraverso la sperimentazione di più attuali ed innovative modalità partecipative.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018

Nel primo semestre 2018 ha preso avvio la terza edizione del **progetto Ataldegmè** con i seguenti risultati: 5 progetti presentati a seguito dell'Avviso Pubblico, tutti ammessi al percorso partecipativo, 4 votati dai cittadini (uno per ogni quartiere o frazione). A fine maggio i quattro progetti stanno predisponendo le campagne per la raccolta fondi che avverrà come nelle scorse edizioni sulla piattaforma Derev.com. E' proseguita nel 2018 la riflessione, iniziata nel 2017 insieme ai Consigli di Frazione, sui risultati e le eventuali modifiche migliorative da apportare al **Regolamento dei Consigli**. Si stanno esaminando diverse esperienze di comuni di diverse dimensioni del territorio emiliano romagnolo in particolare (Modena, Bologna, Spilamberto, Ravenna, Faenza, ecc) per verificare la fattibilità di un aggiornamento dei Consigli di Frazione e di Quartiere come istituzioni di rappresentanza verso progetti tesi a favorire partecipazione e cittadinanza attiva relativamente alla tutela e promozione dei beni comuni materiali ed immateriali delle comunità

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 8: SOLIERA PARTECIPA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)					
INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017
Linee di mandato	Linee di mandato						
INDIRIZZO STRATEGICO 8 SOLIERA PARTECIPA Politiche per la partecipazione e, la condivisione, la cittadinanza attiva	Implementare e strutturare le occasioni partecipative della cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire occasioni di partecipazione per singoli cittadini e organizzazioni anche attraverso un percorso di riorganizzazione delle forme di cittadinanza attiva			
	Sperimentare forme innovative di sussidiarietà come la raccolta fondi civica			Sperimentare nuove forme di finanziamento come la raccolta fondi civica collegate a processi partecipativi	Nr. Di progetti proposti per il finanziamento	17	9
	Ripensare ed efficientare gli attuali istituti e regolamenti della partecipazione			Analisi e revisione dei regolamenti comunali attinenti la partecipazione	% di progetti attivati	29.5	44,4

INDIRIZZO STRATEGICO 9 : ATTENTI AL BENESSERE

L'Amministrazione intende perseguire il benessere psico fisico di tutte le fasce di età della popolazione favorendo con diverse modalità l'attività sportiva sia strutturata che informale e le occasioni aggregative intervenendo sul numero e sulla qualità degli spazi, delle attrezzature e delle iniziative e sostenendo l'associazionismo del settore

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)									
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI RPP/PDO	INDICATORI	2016	2017				
INDIRIZZO STRATEGICO 9 ATTENTI AL BENESSERE Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione	Favorire il benessere psico fisico della popolazione attraverso l'incentivazione dell'attività motoria e dell'aggregazione sociale	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Favorire la pratica sportiva organizzata e/o informale come attività di promozione del benessere	n. di patrocini concessi per manifestazioni/progetti sportivi -	9	13				
					n. di iscritti coinvolti	1046	1200				
					% di iniziative a cui è assegnato un contributo in rapporto alle richieste pervenute	33.30%	30.76%				
								Incentivare occasioni di aggregazione e socializzazione nel tempo libero	n. di patrocini concessi, n. di eventi organizzati dal Comune	16	16
								Migliorare l'offerta di occasioni sportive e strutture per lo sport con nuove realizzazioni e/o ristrutturazioni e/o collaborazione con privati			
								Rivedere le modalità di gestione degli impianti	% di impianti affidati con il nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali	100%	100%

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2018

Rispetto agli obiettivi operativi sono stati n. 7 i patrocini concessi per iniziative ed attività sportive organizzate da associazioni locali e n. 8 i patrocini per iniziative legate all'aggregazione e alla socializzazione. E' stato soddisfatto il 100% delle richieste di contributo giunte all'Amministrazione per la realizzazione di iniziative sportive e di aggregazione.

Nell'ambito della partecipazione spontanea dei cittadini e del benessere e l'attività sportiva anche informale è stato avviato nel mese di aprile il nuovo progetto "Muovi-Soliera" ovvero una metropolitana urbana pedonale strutturata tramite stazioni per salire e scendere dal binario identificate da specifici cartelli, al fine di stimolare i cittadini ad adottare comportamenti che inducano ad ottenere un miglioramento del proprio stato di salute tramite il semplice camminare.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi comunali, l'offerta di strutture è stata ampliata con il nuovo campo da calcio in erba sintetica di Soliera che consente una migliore pratica sportiva rispetto al vecchio campo di allenamento oramai obsoleto.

Gli impianti sportivi comunali sono per la totalità gestiti in convenzione con soggetti del terzo settore singoli o aggregati. Quindi benché si possa considerare totalmente raggiunto l'obiettivo relativo all'adozione, su tutto il territorio comunale di un modello più adeguato all'attuale contesto dei circoli sportivi e ricreativi, che prevede la convivenza, co-progettazione e gestione condivisa degli impianti da parte di soggetti diversi, (associazioni, cooperative sociali, etc.), rimane ancora invariata l'esigenza di monitorare ed accompagnare il processo di gestione, anche per individuare interventi che possano salvaguardare il tessuto aggregativo e sociale nei contesti dove maggiormente si soffre la carenza di volontariato sociale.

INDIRIZZO STRATEGICO 10 : EFFICIENTI E DIALOGANTI

L'Amministrazione intende sviluppare ulteriormente le modalità di comunicazione e dialogo con i cittadini potenziando gli strumenti già attivati (Filo Diretto) ed individuandone di nuovi. Il Comune ha come obiettivo strategico una maggiore efficienza amministrativa tesa ad assicurare una sempre migliore gestione delle risorse, una maggiore trasparenza e a semplificare, anche grazie a nuovi servizi informatici, l'azione amministrativa facilitando le relazioni con cittadini e imprese

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/05/2018

Le segnalazioni tramite "Filo Diretto" sono state nei primi cinque mesi del 2018 n. 195 quindi in calo rispetto alle 265 dello stesso periodo 2017, con un tempo medio di risposta che si mantiene intorno ai 10 giorni. Sono 3822 i cittadini iscritti al servizio e i nuovi iscritti nei primi cinque mesi dell'anno sono stati 117, con un trend quindi che si conferma in crescita.

Dopo l'avvio del 2016, si è confermata l'adozione del nuovo servizio teso alla semplificazione amministrativa che consente di accedere a taluni servizi tramite appuntamento, includendo dal mese di aprile la nuova carta d'identità elettronica ed il rilascio di certificazioni anagrafiche online.

Per i servizi demografici sono state effettuate dai cittadini in totale n. 305 prenotazioni sulle n. 307 disponibili. I servizi cimiteriali sono stati prenotati per 118 volte, oltre ai normali accessi "al bisogno", da parte di agenzie funebri e cittadini legati ai decessi. La Carta d'identità Elettronica introdotta dal 3 aprile, ha registrato n. 246 prenotazioni su n. 393 disponibili.

Sono stati 1328 gli utenti che nel primo semestre hanno visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito web per un totale di 2.199 sessioni di lavoro e 15.652 pagine visionate.

Il numero delle richieste di cremazione per questa prima parte dell'anno registra un calo, sono infatti 21 le autorizzazioni rilasciate; si conferma comunque una esigenza sentita dai cittadini.

Si è proceduto ad un monitoraggio ed una rivisitazione di un nuovo piano editoriale complessivo degli strumenti di comunicazione istituzionale, che prevede l'avvio dal mese di giugno di una newsletter da inviare ai cittadini con cadenza mensile.

Per quanto concerne l'aggiornamento delle informazioni rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (attestazione OIV) il dato è del 100% di informazioni regolarmente aggiornate.

Gli obiettivi strategici ed operativi inerenti la gestione delle risorse pubbliche, gli aspetti tributari, fiscali e finanziari contenuti nel DUP di Soliera 2016-2018 non sono più presenti nella scheda dell'indirizzo strategico n.10 a seguito del passaggio del Settore Finanze e Tributi in Unione nell'aprile 2016. Troveranno dunque riscontro nel DUP dell'Unione Terre d'Argine.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)								
INDIRIZZI STRATEGICI OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	2016	2017			
Linee di mandato	Linee di mandato									
INDIRIZZO STRATEGICO 10 EFFICIENTI E DIALOGANTI Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini	Incrementare e migliorare il dialogo con la cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Potenziare l'uso e la diffusione degli strumenti di comunicazione e bidirezionale con i cittadini	n.di comunicazioni raccolte	579	486			
					tempi di risposta medi	9.35	18			
					% di cittadini coinvolti	23,5% *	24,47% *			
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità della pubblica amministrazione						Favorire la semplificazione amministrativa, finalizzate alla trasparenza, all'efficienza e al miglioramento delle relazioni con cittadini e imprese	Nr. servizi per la semplificazione amministrativa	1	1
								n. accessi alla sezione "Amministrazione e trasparente"	3605 utenti/6035 sessioni	5321 utenti/8462 sessioni
								n. richieste di accesso civico (diminuzione)	0	3
								% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	100%	100%
								% di contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	0	0
								Volume acquisti effettuati attraverso MEPA e centrali di committenza/total e acquisti	70%	72,59%

				Altri servizi generali	Avvio del nuovo piano editoriale complessivo degli strumenti di comunicazione istituzionale		in corso	in corso
			MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	Monitorare costantemente le richieste di cremazione al fine di razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi cimiteriali		97 cremazioni di cui 57 su Soliera	90 cremazioni di cui 76 su Soliera

* Filo diretto ha 3511 iscritti, il 23,5% della popolazione, che è raggiunto da comunicazioni (app, sms, mail) e può comunicare con il comune e inviare segnalazioni. Il numero di segnalazioni corrisponde invece al 3,86 % della popolazione

2.1.2 Le risorse per programma – Parte corrente (Titolo 1 delle spese):

Si riportano di seguito le risorse stanziate nel triennio 2019-2021 per la parte corrente ed in conto capitale, suddivise per ogni missione e programma.

Parte corrente (Titolo 1 delle spese) aggiornamento

	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01. Organi istituzionali	243.826,00	252.256,00	252.256,00
02. Segreteria generale	310.100,00	281.400,00	278.900,00
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	180.109,00	180.109,00	180.109,00
04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	115.891,00	110.891,00	110.891,00
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
06. Ufficio tecnico	613.879,00	559.879,00	554.879,00
07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	252.138,00	252.378,00	249.378,00
08. Statistica e sistemi informativi	151.000,00	151.000,00	151.000,00
10. Risorse umane	167.170,00	163.400,00	163.400,00
11. Altri servizi generali	1.256.926,00	1.272.193,00	1.250.193,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	3.291.039,00	3.223.506,00	3.191.006,00
03. Ordine pubblico e sicurezza			
01. Polizia locale e amministrativa	397.000,00	397.000,00	397.000,00
02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
03. Ordine pubblico e sicurezza Totale	397.000,00	397.000,00	397.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	2.165.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	2.165.000,00	2.165.000,00	2.165.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	693.320,00	693.320,00	693.320,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	693.320,00	693.320,00	693.320,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	215.800,00	215.800,00	215.800,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	215.800,00	215.800,00	215.800,00
07. Turismo			
01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
07. Turismo Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	171.835,00	172.006,00	172.006,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.500,00	13.500,00	13.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	185.335,00	185.506,00	185.506,00

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01. Difesa del suolo	16.000,00	16.000,00	16.000,00
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	364.900,00	364.900,00	364.900,00
03. Rifiuti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
04. Servizio idrico integrato	500,00	500,00	500,00
08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	29.000,00	29.000,00	29.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	421.400,00	421.400,00	421.400,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
02. Trasporto pubblico locale	10.600,00	10.600,00	10.600,00
05. Viabilità e infrastrutture stradali	691.361,00	691.593,00	686.593,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	701.961,00	702.193,00	697.193,00
11. Soccorso civile			
01. Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02. Interventi a seguito di calamità naturali	108.010,00	108.010,00	108.010,00
11. Soccorso civile Totale	108.010,00	108.010,00	108.010,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani	17.900,00	17.900,00	17.900,00
04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	938.500,00	938.500,00	938.500,00
08. Cooperazione e associazionismo	48.438,00	48.438,00	48.438,00
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	148.933,00	149.045,00	149.045,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.158.771,00	1.158.883,00	1.158.883,00
13. Tutela della salute			
07. Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13. Tutela della salute Totale	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività			
01. Industria PMI e artigianato	15.000,00	7.770,00	4.255,00
02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	28.496,00	28.543,00	28.543,00
04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.330.563,00	1.331.073,00	1.308.573,00
14. Sviluppo economico e competitività Totale	1.374.059,00	1.367.386,00	1.341.371,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01. Fonti energetiche	18.600,00	18.600,00	13.600,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	18.600,00	18.600,00	13.600,00
20. Fondi e accantonamenti			
01. Fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	280.000,00	312.550,00	329.000,00
03. Altri fondi	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti Totale	350.000,00	382.550,00	399.000,00

50. Debito pubblico			
01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.874,00	47.989,00	41.958,00
50. Debito pubblico Totale	51.874,00	47.989,00	41.958,00
Totale complessivo	11.147.169,00	11.102.143,00	11.044.047,00

Parte investimenti (Titolo 2 delle spese) aggiornamento:

	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		0,00	0,00
06. Ufficio tecnico	165.000,00	0,00	50.000,00
08. Statistica e sistemi informativi	0	0	0
11. Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	165.000,00	0,00	50.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
01. Istruzione prescolastica	491460		1.936.000,00
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	480.000,00	1.500.000,00	
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	971.460,00	1.500.000,00	1.936.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01. Valorizzazione dei beni di interesse storico			
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	0,00	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero			
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	0,00	0,00	0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio			
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	0,00	0,00	0,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
04. Servizio idrico integrato			
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	0,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
05. Viabilità e infrastrutture stradali	2.733.866,06	675.000,00	400.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	2.733.866,06	675.000,00	400.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			

02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani		0	0
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	2.032.372,16	0,00	420.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	2.032.372,16	0,00	420.000,00
Totale complessivo	5.902.698,22	2.175.000,00	2.806.000,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2019.

Viene inoltre indicato lo stato di attuazione degli obiettivi 2018.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,76% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente- la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio	€ 76.561
2013 Risultato d'esercizio	€ 74.252
2014 Risultato d'esercizio	€ 28.110
2015 Risultato d'esercizio	€ 2.907
2016 Risultato d'esercizio	€ 26.447
2017 Risultato d'esercizio	€ 22.130

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Prosegue nel 2018 in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune secondo quanto previsto dal contratto di servizio.

OBIETTIVI 2019

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2014 e che prevede una durata di anni 5.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti;
- numero dei nuovi inserimenti in locazione;
- spesa per interventi manutentivi.

Lepida SpA

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governante adottati dai singoli Soci.

Sede legale : Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0016 % del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.

La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

Risultato esercizio 2017 € 309.150,00

Sito internet: www.lepida.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018 ed OBIETTIVI 2019

Il piano industriale integrale di Lepida 2018 -2020 è consultabile sul sito internet della società: www.lepida.it

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano:

Le DGR 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017 e 1671/2017 descrivono l'iter di razionalizzazione delle società partecipate ed in house della Regione Emilia Romagna e prevedono esplicitamente che il ramo di CUP 2000 che si occupa di Information and Communications Technology (ICT) venga conferito a Lepida Spa realizzando un polo aggregatore dello sviluppo dell'ICT . Inoltre pongono in capo a CUP 2000 oggi ed a Lepida SPA dopo la aggregazione la erogazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate verso tutte le società in house di Regione.

E' atteso che la legge regionale che attiva il percorso di aggregazione divenga operativa nel corso del 2018 a valle delle verifiche ed approvazioni con i soci, della rivisitazione dei meccanismi di controllo analogo e della concertazione con le organizzazioni sindacali.

OBIETTIVI 2019

Lepida continuerà ad essere lo strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia Romagna , per la pianificazione , l'ideazione , la progettazione , lo sviluppo, l'integrazione , il dispiegamento, la configurazione , l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC , per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Garantisce la disponibilità di reti , data center e servizi telematici sull'intero territorio regionale , operando per lo sviluppo del territorio e si propone di ampliare con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2017 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 436 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 333 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 42 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 10 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche

l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co. 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

Nel corso del 2018 prosegue l'attività di Lepida per incrementare la rete infrastrutturale e di servizi effettuati per i soci in base a quanto previsto nel piano industriale, con particolare riferimento a :

- estensione della rete geografica e dei punti di accesso in fibra ottica;
- numero di scuole connesse;
- incremento degli accessi e dei pagamenti effettuati tramite piattaforme telematiche regionali;
- supporto ai soci per lo sviluppo dell'Agenda Digitale Locale;
- realizzazione di dorsali Bull.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 50 del 25 settembre 2018 si è approvato il progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni.

In data 12 ottobre 2018 è stata votato dai Soci di Lepida e successivamente dai Soci di CUP 2000, con votazione unanime, il progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni.

AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,405%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

Risultato esercizio 2016 € 55.060

Risultato esercizio 2017 € 61.303

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Nel corso del 2018 la società prosegue l'obiettivo di contenere alcune voci di spesa e di garantire l'equilibrio economico della gestione; in particolare:

- mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 124317 vett/Km , fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 2,5% nell'arco del triennio 2016/2018

- il numero dei dipendenti e il costo del personale al 31/12/2018 non incrementati rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31/12/2017;
- il totale dei costi della produzione al 31/12/2018 uguale o inferiore rispetto al valore al 31/12/2017

-Coordinamento delle Agenzie Tpl:

Con l'assemblea del 01/12/2017 è stato avviato formalmente il processo di accorpamento delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia. In tale data i soci hanno espresso l'indirizzo di dare avvio all' 'aggregazione delle Agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso lo strumento della Convenzione /Accordo, anche al fine di consentire l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio TPL dell'ambito territoriale "Secchia Panaro" nei tempi previsti.

- Servizi finanziati e viaggiatori paganti

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2017 è pari a 12.200.197 vett/km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (-120.604 vett/Km) e rispetto all'anno precedente (-231.395 vett/Km)

La diminuzione dei servizi erogati è dovuta principalmente a tre fattori: a un calendario con un maggior numero di festività, ai numerosi scioperi autoferrotranvieri che hanno interessato il bacino di Modena nel corso dell'anno , alla sospensione straordinaria del servizio urbano di Modena e di alcuni servizi extraurbani , per motivi di ordine pubblico , in occasione del concerto di Vasco Rossi il 01 luglio 2017. Per il 2018 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km allineato con la quantità di servizi riconosciuto dalla Regione.

OBIETTIVI 2019

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione ordinaria*

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;
- consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore.
- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza (voto 7.3 nella customer annuale)

Indicatori :

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse.

SETA Spa

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,095%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00

Risultato esercizio 2016 € 385.707,00

Risultato esercizio 2017 € 1.468.187,00

Sito internet: www.setaweb.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

L'esercizio 2018 viene svolto in proroga dei Contratti di Servizio su disposizione delle Agenzie per la Mobilità , in attesa che si definisca un quadro di disponibilità finanziarie di medio periodo che consenta l'indizione delle gare . Permane quindi sul settore una enorme incertezza.

La Società è comunque impegnata nello sviluppo di specifiche attività di investimento in materiale rotabile e tecnologie, volte all'utilizzo completo delle risorse messe a disposizione dai fondi POR FESR, dai FONDI FSC , nonché dei cosiddetti Fondi CONSIP per l'acquisto di autobus a livello centralizzato statale che saranno messi a disposizione del Gestore, che concorrerà al pagamento del 50% del loro costo di acquisto.

Tra gli investimenti in tecnologie si concluderanno nel 2018 quelli relativi al nuovo sistema di Infomobilità nell'autostazione di Modena, quello relativo al sistema di bigliettazione NFC con telefono cellulare, si installerà in gran parte della flotte urbane di Reggio Emilia e Piacenza il sistema di videosorveglianza di bordo.

OBIETTIVI 2019

- *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

- *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2018 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tre bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte delle Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare.

Occorre garantire nella gestione del servizio di trasporto pubblico almeno gli stessi standard previsti nel 2018 e negli anni precedenti.

Indicatori:

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse.
- ammontare degli investimenti.

Gruppo AIMAG Spa

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Sede legale: Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune di Soliera: 4,25 % del capitale ordinario;

Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola;

Risultati d'esercizio (Bilancio d'esercizio)

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

Risultato esercizio 2016 € 9.474.950

Risultato esercizio 2017 € 10.631.278

Sito internet: www.aimag.it

OBIETTIVI 2017

- *Analisi dell'impatto del Nuovo TUSPP sul Gruppo AIMAG*

Il 27 giugno 2017 è entrato definitivamente in vigore il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica integrato e modificato con le correzioni introdotte a seguito della pronuncia delle Corte Costituzionale n. 251 del 25.11.2016 che ha costretto il Governo e le Regioni a sottoscrivere una intesa sulle questioni di maggiore impatto della nuova normativa.

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità organizzativa del Gruppo AIMAG, si è reso necessario avviare l'analisi dell'impatto della nuova normativa sulla capogruppo e sulle sue partecipate.

Si conferma che allo stato attuale dell'analisi compiuta e delle interpretazioni della nuova normativa, AIMAG Spa si configura come una società a capitale misto pubblico privato, controllata congiuntamente dai 21 Comuni soci che detengono il 65% delle azioni ordinarie: l'esercizio del controllo congiunto viene effettuato mediante il patto di sindacato vigente tra i Comuni soci che permette loro di esprimere il Governo societario tramite la nomina dell'organo amministrativo oltre alla preventiva definizione delle principali decisioni strategiche finanziarie e gestionali.

- *Patto di sindacato tra i Comuni soci di AIMAG Spa*

In data 29 marzo 2017 i Comuni soci di Aimag Spa hanno sottoscritto l'Addendum bis alla scrittura privata di costituzione di sindacato azionario mediante il quale le parti hanno stabilito:

- che il patto di sindacato venga rinnovato con decorrenza 1° maggio 2017 fino al 30 ottobre 2017;
- che il patto di sindacato, successivamente alla data del 30 ottobre 2017, si rinnovi di sei mesi in sei mesi in mancanza di recesso comunicato per iscritto da una parte alle altre parti almeno un mese prima del 30 ottobre 2017 e almeno un mese prima di ogni successiva scadenza semestrale e che la possibilità di rinnovo non vada oltre il 30 aprile 2019, data nella quale il Patto di Sindacato cesserà definitivamente.

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea dei soci nella riunione del 29 giugno 2017 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società confermando i 5 componenti già in carica nel precedente mandato. Tutti i consiglieri di amministrazione della società sono espressione della proprietà pubblica vale a dire dei 21 Comuni soci.

La durata dell'incarico del nuovo Consiglio di amministrazione è di tre esercizi (2017-2018- 2019).

L'Assemblea dei soci del 26.10.2017 ha autorizzato il Consiglio al rilascio di deleghe operative alla Presidente Borghi Monica.

- Revisione straordinaria delle partecipazioni

I Comuni soci , compreso il comune di Soliera hanno effettuato, entro il 30.9.2017, la "Revisione straordinaria delle partecipazioni", in applicazione di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, predisposta secondo il modello standard di cui alla delibera n. 19/2017 della Corte dei Conti, prevedendo per AIMAG:

- azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento in diverse società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG;
- l'alienazione di quote detenute indirettamente tramite AIMAG in alcune società partecipate;
- la liquidazione di due società detenute indirettamente tramite AIMAG, essendo terminato lo scopo per il quale erano state costituite.

Il Piano approvato è stato trasmesso alla Corte dei Conti sezione regionale dell'Emilia Romagna . Ad oggi non si conoscono gli esiti della valutazione della Corte .

A fine 2017 AIMAG ha provveduto ad aggiornare la procedura per la selezione e reclutamento del personale secondo quanto previsto dalla più recente normativa del D.lgs. n.175/16 "Testo Unico sulle Società Partecipate Pubbliche" ex art.19 co.2, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art.35 co.3 del D.lgs. n.165/2001

- Riposizionamento strategico del gruppo e verifica delle opzioni di partnership industriale.

Il Consiglio Comunale di Soliera (analogamente agli altri Comuni soci) ha approvato una sollecitazione per la raccolta di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con AIMAG i cui obiettivi strategici sono di seguito riassunti:

- un incremento del valore per i soci;
- un miglioramento della qualità, efficienza ed economicità dei servizi per gli utenti;
- il mantenimento di un forte presidio sul territorio servito;
- la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle competenze tecniche e manageriali presenti nel Gruppo AIMAG.

In seguito alla sollecitazione sono pervenute diverse manifestazioni di interesse i cui contenuti sono stati illustrati nel corso del 2016 nei Consigli comunali dei Comuni soci dell'area delle Terre d'Argine.

Le opzioni di partnership proposte dagli operatori sono state oggetto di analisi da parte della Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci anche con l'ausilio di esperti della società Price Waterhouse Coopers.

Nel mese di giugno 2017 la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci di AIMAG ha chiesto (per mezzo del Comune di Mirandola che ha agito da Comune capofila) la presentazione di eventuali integrazioni alle manifestazioni di interesse già presentate dal Gruppo Tea, dal Gruppo Hera e dal Gruppo Estra, tenuto conto delle linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale 2017-2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG nel medesimo mese di giugno.

Tutti e tre i gruppi suddetti hanno presentato, nel mese di luglio 2017, integrazioni alle manifestazioni di interesse.

L'analisi del percorso di riposizionamento strategico del Gruppo AIMAG e delle possibili partnership è proseguito nel secondo semestre 2017, tenuto conto della nuova normativa sulle società a

partecipazione pubblica, definitivamente in vigore dal 27.06.2017 nella versione corretta dal D.Lgs. n. 100/2017.

In particolare, sia alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute, sia alla luce delle disposizioni contenute nel Tusp (D.Lgs. 175/2016), la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci nella riunione del 25 settembre 2017, ha espresso l'indirizzo di approfondire, dal punto di vista tecnico e giuridico, ulteriori strumenti per accrescere la competitività del Gruppo AIMAG, quali l'eventuale creazione di una Holding pubblica e l'eventuale emissione di titoli o altri strumenti finanziari su mercati regolamentati. La direzione del patto di Sindacato ha espresso la volontà di rafforzare la compagine societaria pubblica, preservando l'autonomia operativa e decisionale e al contempo sviluppare forti rapporti di collaborazione e di sinergia industriale con altri Gruppi che operano sul territorio o in territori limitrofi o che intendano investire sul territorio, affinché gli investimenti e gli altri benefici prodotti da queste sinergie ricadano pienamente sul territorio.

OBIETTIVI 2018

– *Piano industriale 2017-2021:*

Il Piano industriale 2017 — 2021 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG nel mese di giugno 2017.

I principali indicatori economici del Piano sono esposti nella tabella seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
MOL	49.899	49.744	52.238	51.978	67.455
MOL/RICAVI	23,2%	21,3%	21,4%	20,4%	23,5%
EBIT	24.868	21.066	21.899	20.921	31.977

I risultati previsti nel Piano industriale derivano dalle assunzioni che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha posto a base del Piano stesso.

Di seguito si indicano le principali assunzioni poste alla base del Piano per ogni settore di business nell'arco del periodo quinquennale 2017-2021:

Settore: ambiente/raccolta

Mantenimento della concessione della raccolta rifiuti urbani

Aumento raccolta differenziata e riduzione kg/abitante/anno rifiuti a smaltimento

Realizzazione del quarto lotto della discarica di Fossoli

Realizzazione di un Digestore anaerobico a Massa Finalese per la produzione di biometano

Settore: recupero rifiuti

Ottimizzazione della Gestione degli impianti esistenti

Settore: servizio idrico integrato

Sostituzione delle adduttrici più obsolete

Sostituzione di reti e contatori

Completamento del prototipo di controllo qualitativo dei reflui

Ampliamento a 190 mila t dell'impianto di smaltimento rifiuti liquidi

Settore: distribuzione gas

Partecipazione alla gara Modena 1

Settore: vendita energia

Vendita via web e aumento dei clienti per l'energia elettrica

Settore: produzione energia

Potenziamento delle rete di teleriscaldamento

Aumento delle concessioni di pubblica illuminazione

Perforazione di nuovi pozzi gas

Altre iniziative, anche ulteriori alle precedenti, potranno essere avviate nei settori di business sopra descritti, anche in territori diversi da quelli dei Comuni soci e anche mediante la costituzione, la partecipazione a società esistenti o l'acquisizione di esse, ove volte alla massimizzazione del valore del Gruppo, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali vigenti.

Le assunzioni sopra elencate costituiscono obiettivi e/o azioni di sviluppo previsti nel Piano Industriale 2017-2021 il cui conseguimento e implementazione dipendono anche da fattori esterni non prevedibili quali la tempistica di indizione delle gare da parte delle autorità d'Ambito nei settori della Distribuzione del Gas e della Gestione e Raccolta dei rifiuti oltre che dall'esito delle gare stesse.

Indicatori:

- Gestione rifiuti: percentuale raccolta differenziata con il sistema della raccolta porta a porta e della tariffa puntuale; riduzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento
- Gestione reti gas: percentuale di rispetto degli standard di servizio
- Gestione servizio idrico: percentuale di perdite della rete
- Vendita energia: percentuale energia venduta da fonti rinnovabili
- Produzione energia: percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate

AIMAG ha in corso di elaborazione l'aggiornamento del Piano Industriale, che si presume possa essere approvato entro la fine del 2018.

- Revisione straordinaria delle partecipazioni

Nel corso del 2018 AIMAG proseguirà nella attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, come già previsto negli obiettivi di razionalizzazione per il 2017 .

Verrà richiesta specifica relazione circa lo stato di attuazione del piano al fine di consentire all'ente di procedere all'aggiornamento dello stesso previsto per dicembre 2018.

Nel 2018 AIMAG ha comunicato che intende procedere all'adozione di un regolamento sulla concorrenza "Compliance Antitrust", volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme sulla tutela della concorrenza. Nonostante la normativa del Testo Unico Partecipate n.175/16, non preveda l'obbligo di adozione di tale strumento di governo societario, AIMAG ha ritenuto opportuno, in considerazione delle dimensioni, caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, dotarsi di tale regolamento.

OBIETTIVI 2019

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

Mantenimento della concessione della raccolta rifiuti urbani

Incremento della produzione di biometano della frazione organica dei rifiuti con l'avvio dell'impianto a Massa Finalese e la progettazione di un nuovo impianto a Fossoli.

Ulteriori attività di implementazione del servizio di raccolta domiciliare in particolare della plastica e del vetro, soluzioni smart di raccolta rifiuti nei contesti rurali.

Settore: servizio idrico integrato

Completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi, dell'adduttrice Cognento e altri tratti di rete. Nuovo depuratore di Poggio Rusco.

Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans.

Ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi di San Marino di Carpi, prevedendo lo scorporo dell'impianto dagli asset del settore idrico integrato.

Sostituzione dei misuratori più vetusti (oltre 15.000) con nuovi contatori per la telelettura.

Settore: distribuzione gas

Preparazione/partecipazione gara gas Modena 1

Importanti investimenti nella sostituzione dei contatori gas e potenziamento della rete di distribuzione tra i Comuni di Finale e San Felice e quello di Mirandola

Settore: vendita energia

Rafforzamento della vendita con un aumento dei clienti energia, oltre alla possibilità di investire risorse per l'acquisizione di quote di maggioranza di società di vendita

Settore: produzione energia

Avvio della produzione di energia elettrica da impianto idroelettrico sul fiume Panaro, con la possibilità di sviluppare altri progetti di impianti idroelettrici.

Efficientamento energetico e diffusione del fotovoltaico per edifici pubblici e privati.

Potenziamento del teleriscaldamento

Indicatori:

Gestione rifiuti:

- percentuale raccolta differenziata con il sistema della raccolta porta a porta e della tariffa puntuale; riduzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento
- Percentuali di incremento della produzione di bio metano

Gestione reti gas:

- percentuale di rispetto degli standard di servizio
- livello di potenziamento della rete di distribuzione

Gestione servizio idrico:

- percentuale di perdite della rete
- contatori sostituiti

Vendita energia:

- percentuale energia venduta da fonti rinnovabili
- incremento dei clienti energia

Produzione energia: percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate

Fondazione Campori

Descrizione: La Fondazione Campori è stata costituita dal Comune di Soliera e dalla fondazione Cassa di Risparmio di Carpi oltre che dall'Arci di Soliera al fine di gestire i servizi culturali, teatrali e di spettacolo, e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della cultura ed il coinvolgimento dei soggetti del territorio, pubblici e privati, nei percorsi e progetti nei quali esplica le proprie funzioni.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione oltre al Comune : Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Arci

Trend Risultati d'esercizio: in quanto Fondazione il bilancio ha l'obiettivo del pareggio

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018:

E' proseguita l'attività di promozione della cultura anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dell'associazionismo solierele con particolare riguardo alle attività del cinema-teatro, degli spazi del Mulino oltre che delle rassegne estive "Artivive" ed i nuovi spazi di Habitat. Dalla fine del 2016 Habitat viene gestita dalla Fondazione Campori in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera al fine di realizzare corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Per il terzo anno la Fondazione Campori si occupa anche dell'organizzazione e della gestione dei principali eventi fieristici di Soliera (Fiera di S.Giovanni, Mosto Cotto, ecc...).

OBIETTIVI 2019:

Proseguire nella programmazione delle attività da svolgere presso Habitat in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera: corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Consolidare l'impegno della Fondazione Campori nell'organizzazione e nella gestione degli eventi fieristici.

Gestire la riorganizzazione degli spazi culturali e bibliotecari di Soliera.

Consolidare i principali eventi culturali promossi dalla Fondazione Campori (ArtiVive, rassegne cinematografica e teatrale, ecc...).

Un nuovo obiettivo, stabilito anche dal consiglio comunale in occasione dell'approvazione delle linee di indirizzo per il 2018, sarà la sperimentazione della programmazione di attività espositive da organizzare presso Castello Campori, la prima grande mostra si terrà tra ottobre 2018 e gennaio 2019.

Progetto Soliera srl - in liquidazione

Progetto Soliera srl è una società uninominale costituita nel 2005 dal Comune di Soliera e messa in liquidazione dal marzo 2016 in seguito all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 e della revisione straordinaria delle partecipate approvata a settembre 2017.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo di una parte del patrimonio comunale. In particolare è proprietaria delle reti del servizio idrico, della rete fognaria e dell'impianto di depurazione oltre che delle aree su cui insistono il campo sportivo ed il magazzino comunale. Ha inoltre realizzato l'ampliamento della scuola elementare G. Garibaldi di Soliera.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1
Partecipazione Comune : 100%

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018:

Come sopra detto, il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 (prot. N. 4827/4.5), prevedeva la soppressione della società Progetto Soliera srl, in quanto società priva di dipendenti e composta da soli amministratori (art. 1 c. 611 L.190/2014). Il piano prevedeva inoltre di condizionare i tempi della dismissione alla sostenibilità dell'operazione sul bilancio del comune in quanto la dismissione stessa potrebbe comportare forti oneri fiscali a carico del Comune. In data 22/3/2016 è stata deliberata la messa in liquidazione della società Progetto Soliera srl ed in data 29/3/2016 innanzi al notaio Fiori è stato stipulato l'atto di scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione.

In attesa di concludere l'operazione di dismissione della società, confermata anche in occasione della revisione straordinaria delle partecipate approvata a settembre 2017, è stato realizzato l'obiettivo di portare a termine l'alienazione dell'area di proprietà della società su cui è sito l'immobile utilizzato come magazzino comunale.

OBIETTIVI 2019:

Con la conclusione dell'operazione di vendita dell'immobile utilizzato come magazzino comunale prosegue la graduale estinzione del debito di Progetto Soliera nei confronti del socio.

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Al Consorzio è affidato il compito di seguire l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato. Nel contesto regionale e di nuova area vasta il Consorzio si vuole posizionare quale Ente promotore di proposte funzionali a definire una strumentazione urbanistica incentivante la qualificazione e rigenerazione delle Aree industriali. Altresì si dovrà fare promotore per la sperimentazione delle proposte in aree 'pilota' messe a disposizione per studi e ricerche. Il Consorzio Attività Produttive deve fungere da 'Agenzia del Riuso' per attuare e coordinare il censimento degli edifici sfitti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, per creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso, in alternativa al consumo di suolo inedito.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 4,38%

Altri soci: Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Spilamberto.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 72.795,75
 Risultato esercizio 2013 € 1.837.990,11
 Risultato esercizio 2014 € - 93.996,23
 Risultato esercizio 2015 € 59.941,94
 Risultato esercizio 2016 € 318.823,28
 Risultato esercizio 2017 € - 43.813,73

OBIETTIVI 2019:

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del bilancio previsionale da effettuarsi a cura del Consorzio e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione per la valorizzazione delle aree industriali e lo sviluppo economico

Continuare nella creazione di sinergie, fare sistema tra i diversi attori economici, gli Enti Locali, i Centri di innovazione, l'Università per valorizzare le aree industriali e aiutare lo sviluppo economico.

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai

fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità ha previsto l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.

- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Soliera e le vigenti aliquote, anche in considerazione delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

IMU

L'IMU si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale (ad eccezione immobili di cat. A1 – A8 - A9) e dai fabbricati rurali strumentali.

Per il 2018 sono state confermate tutte le aliquote agevolate che rimangono al livello del 2015, in modo particolare con riferimento gli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L: 431/98 e agli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

È confermata, sempre per il 2018, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

La Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti modifiche alla disciplina IMU:

- 1) È stata introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato
- 2) è stata introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola.
- 3) È stata introdotta una riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3
- 4) A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i “macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi” (cd imbullonati).

La Legge di Bilancio per il 2018 non presenta novità in materia, alla data odierna non si è a conoscenza di ulteriori variazioni normative sull'IMU a valere dall'anno d'imposta 2019.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate che risulta invariata rispetto all'anno 2016 e 2017.

Aliquote applicate nel 2018 dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già dal 2015):

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 %;
- Alloggi locati tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto, “La casa nella rete”: 5%;

- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 %;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5%;
- Alloggi locali con contratti agevolati Legge 431/98: 9%;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9 %;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6%
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5%
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5%
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio: 9,5%

Con delibera n. 37 del 17/7/2018, a valere però dall'anno 2019, l'Amministrazione ha introdotto un'aliquota ridotta allo 0,76 per cento per gli immobili di cat. D ricompresi in contesti per i quali l'Amministrazione ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione finalizzate alla promozione di accordi di insediamento in linea con la Legge Regionale 14/2014.

Di seguito gli stanziamenti attuali per il bilancio 2019-21 e i dati relativi all'assestato 2018:

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU competenza	3.520.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00
IMU anni precedenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Recupero evasione IMU	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale IMU	4.050.000,00	4.060.000,00	4.060.000,00	4.060.000,00

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non è più previsto stanziamento iniziale. Potrebbero verificarsi incassi corrispondenti agli avvisi di accertamento emessi negli anni scorsi per il contrasto all'evasione. L'attività di accertamento può considerarsi conclusa nel 2016.

TASI

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC.

Alla data odierna non si è a conoscenza di novità normative inerenti la TASI a valere dall'anno d'imposta 2018, pertanto per il comune di Soliera, la stessa risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI 2016 '17 e '18
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,33%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali (10% a carico dell'occupante)	0,10%	0,10%
Altre fattispecie	0,00%	0,00%

Violazioni avvisi emessi assestato 2018 e previsioni 2019-2021 – IMU/ICI/TASI:

Di seguito i valori degli avvisi di accertamento IMU/ICI/TASI ed i relativi accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2018	2019	2020	2021
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	-	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
FCDE	319.586,00	280.000,00	312.550,00	329.000,00
INCIDENZA sul bilancio	150.414,00	190.000,00	157.450,00	141.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% . E' prevista una soglia di esenzione fino a € 10.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione.

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale Ifel.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2019 sono invariate rispetto al 2018. Sono ferme ormai dall'anno 2007.

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta comunale sulla pubblicità	80.000	80.000	80.000	80.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000	5.000	5.000	5.000
Previsioni totali	85.000	85.000	85.000	85.000

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è “chi inquina paga”. Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l’anno 2018 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale del 27/3/2018 e sono state apportate modifiche al Regolamento della Tariffa Corrispettiva.

Fondo di Solidarietà Comunale

Le previsioni per il triennio 2019-2021 sono oggetto di stima in quanto i dati non sono ancora disponibili. Le stime sono state fatte tenendo conto che vi sarà un progressivo calo di risorse dovuto all’aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione) e all’applicazione dei tagli già previsti dal 2015 per gli enti del sisma 2012 e di volta in volta sospesi.

Il decreto mille proroghe (decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108) ha rimodulato i tagli a carico degli enti colpiti dai terremoti 2009 e 2012. La disposizione di cui al comma 2 dell’articolo 9, modificata in sede referente, prevede una maggiore graduazione della ripresa dell’applicazione del taglio di 1.200 milioni di euro a valere sull’FSC. Pertanto questa parte del fondo resta invariata rispetto al 2018.

La parte del FSC distribuita sulla base dei fabbisogni standard passa dal 45% nel 2018 fino ad arrivare al 60% nel 2019.

La spettanza 2018 del fondo assegnata al Comune di Soliera è pari ad euro 2.929.234,08.

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo Solidarietà Comunale	2.929.234,00	2.888.298,00	2.828.298,00	2.808.298,00

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Per l'anno 2018 il ministero dell'Interno ha comunicato ed erogato un contributo per il comune di Soliera pari a 187.437,90 euro.

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti. Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione, i contributi per emergenza terremoto, ecc..

Per il triennio 2019/2021 le previsioni sono:

TITOLO II	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti	1.084.105,00	637.510,00	652.510,00	652.510,00

Proventi extratributari

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa dei seguenti servizi a domanda individuale: dal 2006 Trasporto scolastico, Nidi e centri gioco, Prescuola, Prolungamento d'orario, Refezione nelle scuole d'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, Centri estivi; dal 2010 Mantenimento anziani ed inabili in case di riposo.

Stretti tra la progressiva riduzione delle entrate dovute ai tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e la necessità di mantenere la tassazione/tariffazione a livelli sostenibili visto il perdurare della crisi economica si dovrà agire sempre più sulle razionalizzazioni e riduzioni di spesa, badando a salvaguardare il più possibile la qualità e il livello dei servizi offerti dal Comune.

Negli ultimi anni l'Ente ha quindi perseguito la seguente politica:

- invarianza delle tariffe, compresa la Cosap.
- contenimento dei costi pur mantenendo gli stessi standard qualitativi offerti.

In capo al Comune non sono rimasti servizi a domanda individuale.

Fra le entrate extratributarie vi sono anche i proventi derivanti dai beni dell'ente come: il Canone Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), i canoni di locazione di immobili diversi, i canoni degli impianti sportivi, gli utili delle società partecipate, ecc.

Per il triennio 2019/2021 le previsioni sono:

TITOLO III	Assestato 20178	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrate extratributarie	3.060.391,35	2.966.711,00	2.951.711,00	2.951.711,00

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e porta il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata per cui è tuttora in vigore.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'argine e con Progetto Soliera srl come risulta dai prospetti sotto riportati.

Nel triennio 2015 - 2017 non ci si è avvalsi della possibilità, prevista per gli enti del sisma 2012, di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. Al contrario a luglio 2018 è stata deliberata l'estinzione anticipata di un Boc e di un mutuo assunti a tassi fissi rispettivamente 5,8 e 5,5 per cento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri. Nel bilancio **2019/2021** è prevista l'assunzione di nuovi mutui a copertura di investimenti.

L'evoluzione dell'indebitamento viene riportata nelle prossime tabelle:

Evoluzione del debito del Comune di Soliera:

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Residuo debito	4.897.902	4.454.420	3.043.528	3.287.178	3.456.883
Nuovi prestiti	150000		669.000	580.081	698.300
Prestiti rimborsati	593.482	-621.000	-425.350	-410.376	-448.472
Estinzioni anticipate		-789.892			
Altre variazioni +/- (riduzione)					
Totale Fine anno	4.454.420	3.043.528	3.287.178	3.456.883	3.706.711

Evoluzione del debito del Comune di Soliera consolidato con l'Unione e Progetto Soliera:

	Assestato 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Residuo debito	7.820.101	5.935.817	5.706.075	5.402.388
Nuovi prestiti	0	669.000	580.081	698.300
Prestiti rimborsati Comune	-621.000	-425.350	-410.376	-448.472
Estinzioni anticipate	-789.892			
Altre variazioni +/-		0		
UNIONE nuovi prestiti				
UNIONE prestiti rimborsati	-70.185	-70.185	-70.185	-70.185
PROGETTO SOLIERA nuovi prestiti				
PROGETTO SOLIERA prestiti rimborsati	-403.207	-403.207	-403.207	-403.207
Totale Fine anno con Unione	5.935.817	5.706.075	5.402.388	5.178.824

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso:

	Assestato 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Oneri Finanziari comune	113.900	51.874	47.989	41.958
Oneri Finanziari comune +PS	114.518	53.874	49.989	43.958
Quota Capitale	1.024.207	828.557	813.583	851.679
Totale Fine anno	1.252.625	934.305	911.561	937.595

Limite di indebitamento:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019
Entrate Correnti	11.429.256	12.023.649	12.205.482	11.572.519
	2018	2019	2019	2019
Limite di indebitamento Comune	1,00%	0,43%	0,39%	0,36%
Limite di indebitamento comune +PS	1,00%	0,45%	0,41%	0,38%

2.1.6 Il pareggio di bilancio

La normativa in fase di superamento con il disegno di legge di bilancio 2019 prevede che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3). Ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Costituisce altresì un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti ad altri enti della regione Emilia-Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale.

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo a normativa vigente per il triennio 2019-2021 come da normativa ancora vigente.

PAREGGIO DI BILANCIO	2019	2020	2021
FPV	2.063.372,16	0	0
Entrate FINALI valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	14.742.845,06	13.107.437,66	13.600.219,00
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	16.769.867,22	12.964.593,00	13.521.047,00
Spazi ceduti nel 2017 al patto nazionale orizzontale	400.000,00	0,00	0
Rispetto pareggio di bilancio	436.350,00	142.844,66	79.172,00

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il Programma dei Lavori Pubblici 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 con D.C. n. 82 del 19/12/2017.

Il Piano è stato aggiornato in fase di variazione di bilancio con D.C. n. 32 del 05/06/2018.

Nel Piano sono previsti interventi per oltre 8 milioni di euro nell'esercizio 2018 oltre 12 milioni nel triennio di riferimento.

Con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato approvato il regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Con delibera di Giunta comunale n. 117 del 8/11/2018 è stato adottato lo schema di programma triennale (anni 2019-2021) ed elenco annuale (anno 2019) dei lavori pubblici e ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.M. 16/01/2018, n. 14, si procederà al suo aggiornamento entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio.

2.2.2 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi superiori a 1 milione di euro vigente (2018-2019) è stato approvato contestualmente al bilancio di previsione 2018-2020 ed è contenuto nella Nota di Aggiornamento al DUP 2018 approvato dal Consiglio comunale in data 19/12/2017.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.M. 16/01/2018, n. 14, si procederà all'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio.

2.2.3 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 è stato approvato con delibera C.C. n. 80 del del 19/12/2017 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e recentemente aggiornato ed integrato. L'elenco verrà aggiornato in occasione dell'approvazione del bilancio 2019/2021.

2.2.4 I piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano triennale 2009/2011 è stato approvato con Deliberazione G.C. 70/2009. Non si è provveduto ancora alla sua revisione perché gli eventi sismici di maggio 2012 hanno reso inagibili alcuni immobili comunali, come ad esempio la sede del Castello Campori, divenuta agibile da pochi mesi ma in attesa di essere utilizzata con altre finalità rispetto al periodo pre terremoto. Da tale evento sono derivate diverse modifiche nell'utilizzo dei beni immobili e conseguentemente anche dei beni mobili e delle dotazioni strumentali. Ci si è comunque ispirati a criteri di razionalizzazione delle risorse disponibili.

2.2.5 La programmazione del fabbisogno di personale

Con delibera della Giunta comunale del 15/11/2018 è stato adottato il nuovo piano occupazionale 2019/2021 che prevede:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2018 (assunzione già prevista da Deliberazione GC 57 del 24/05/2018)				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D1	1	Istruttore direttivo tecnico	Mobilità/Concorso pubblico	Presso Settore Pianificazione e sviluppo Territorio – posto di nuova istituzione – procedura in corso
Per una spesa di Euro 33.688,00, utilizzando: Euro 6.737,60 – residuo turnover 2015 su cessazioni 2014				
Euro 22.315,00 – residuo turnover 2016 su cessazioni 2015				
Euro 4.635,40 – residuo turnover 2017 su cessazioni 2016 con una capacità di spesa residua di Euro 10.140,85 riferita al residuo turnover 2017 su cessazioni 2016				
Anno 2019 (assunzioni già previste da Deliberazione GC 57 del 24/05/2018)				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/Concorso pubblico o Graduatoria	Presso Settore Affari Generali e Demografici
D1	1	Istruttore direttivo amm.vo	Mobilità/Concorso pubblico o Graduatoria	Presso Settore Affari Generali e Demografici
Per una spesa di Euro 64.619,00, utilizzando: Euro 58.329,00 turnover 2019 su cessazioni 2018. Euro 6.290,00 – residuo turnover 2017 su cessazioni 2016 con una capacità di spesa residua di Euro 3.850,85 riferita al residuo turnover 2017 su cessazioni 2016				

Eventuali ulteriori o diverse assunzioni saranno determinate con successivo e separato atto, ad integrazione e/o modifica del presente.

Anno 2020

La spesa compatibile per l'anno 2020 sarà pari al costo delle cessazioni dell'anno 2019, oltre all'eventuale residuo per il triennio precedente. Si rinviano le decisioni relative all'eventuale copertura di posti a successivo atto di indirizzo..

Anno 2021

La spesa compatibile per l'anno 2021 sarà pari al costo delle cessazioni dell'anno 2020, oltre all'eventuale residuo per il triennio precedente. Si rinviano le decisioni relative all'eventuale copertura di posti a successivo atto di indirizzo..

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2019

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 222.415,00.

Si rinviano le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo. Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

Anno 2020

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 222.415,00. Si rinviano le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo. Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

Anno 2021

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 222.415,00. Si rinviano le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo. Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

2.2.6 Programmazione degli incarichi

Nota di aggiornamento DUP

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2019-2021 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 2 c. 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

comma 55: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

comma 56: [...] Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

LIMITE DI SPESA

Articolo 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

1. Il limite di spesa annua per gli incarichi professionali, operativi, di studio, di ricerca e di consulenza affidati ai sensi del presente regolamento è determinato nel 5% del valore delle spese correnti per personale e prestazioni di servizi, individuato dal bilancio di previsione per l'anno nel quale è presumibile che l'incarico debba svolgersi.

2. Il limite di spesa può essere superato per ragioni eccezionali, con atto di giunta comunale.

LIMITE PER IL TRIENNIO 2019/2021 PER INCARICHI E COLLABORAZIONI A ESPERTI ESTERNI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO:

	2019
Spese correnti per personale (codice 1.01)	€ 1.765.865,00
Spese correnti per personale (codice 1.02 parte)	€ 123.022,00
Spese per prestazioni di servizi (codice 1.03.02)	€ 2.215.501,00
Totale	€ 4.104.388,00
Determinazione del limite pari al 5%	€ 205.219,40

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Articolo 2, del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

6. Il Comune affida gli incarichi di studio e di ricerca, nonché gli incarichi di consulenza sulla base di un programma approvato dal Consiglio comunale.

Per il triennio 2019/2021 non si prevedono affidamenti di incarichi di studio, ricerca o consulenza.